

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 40

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 13 gennaio 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
2020

Relatore: Consigliere Francesca Padula

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 156/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 dicembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni ed integrazioni, che ha assoggettato la gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n.169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, comprensiva dei porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 gennaio 2017, il quale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 22, comma 2, del predetto d. lgs. n. 169 del 2016, ha disposto il mantenimento dell'autonomia finanziaria e amministrativa dell'Autorità portuale di Salerno sino al 31 dicembre 2017;

visto il rendiconto generale della suddetta Autorità di sistema portuale, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Francesca Padula e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del predetto Ente per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale - corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e di quello di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto dell'Autorità di sistema portuale relativo all'esercizio 2020 - corredato della relazione degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Francesca Padula

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

Per il DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI.....	9
2.1 Impegni per gli organi.....	11
3. PERSONALE	13
3.1 Impegni per il personale.....	14
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA	17
5. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICITÀ; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	20
6. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	22
6.1 Documento di programmazione strategica di sistema e Piani regolatori portuali	23
6.2 Piano operativo triennale e Programma triennale dei lavori.....	24
6.3 Programma di interventi infrastrutturali complementari al Pnrr - d.m. 13 agosto 2021 n. 330 - Interventi.....	26
7. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	28
7.1 Opere di grande infrastrutturazione.....	28
7.2 Promozione.....	33
7.3 Manutenzione delle opere portuali.....	34
7.4 Autorizzazioni.....	35
7.5 Gestione del demanio marittimo.....	37
7.6 Traffico portuale.....	40
7.7 Servizi di interesse generale	41
7.8 Partecipazioni azionarie.....	44
7.9 Contenzioso	44
8. ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	46
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	48
9.1 Rendiconto finanziario.....	49
9.1.1 Entrate e uscite correnti	49
9.1.2 Entrate e uscite in conto capitale	51
9.2 Gestione dei residui.....	52

9.3 Situazione amministrativa.....	55
9.4 Conto economico	56
9.5 Stato patrimoniale.....	57
9.5.1 Attività.....	57
9.5.2 Passività.....	59
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	62

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Impegni per gli organi.....	12
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza numerica del personale.....	14
Tabella 3 - Impegni per il personale	15
Tabella 4 - Piano operativo triennale e Programma triennale dei lavori.....	25
Tabella 5 - Interventi complementari al Pnrr.....	27
Tabella 6 - Opere di grande infrastrutturazione - Porto di Napoli - esercizio 2020	29
Tabella 7 - Opere di grande infrastrutturazione - Porto di Salerno - Esercizio 2020	30
Tabella 8 - Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli.....	32
Tabella 9 - Attività promozionale.....	33
Tabella 10 - Manutenzione ordinaria e straordinaria	34
Tabella 11- I canoni demaniali	39
Tabella 12 - Traffico portuale	40
Tabella 13 - Contenzioso.....	45
Tabella 14 - Attività contrattuale	46
Tabella 15 - Saldi finanziari ed economico-patrimoniali.....	48
Tabella 16 - Entrate e uscite correnti	49
Tabella 17 - Tasse portuali	50
Tabella 18 - Entrate e uscite in conto capitale	51
Tabella 19 - Gestione dei residui.....	52
Tabella 20 - Situazione amministrativa	55
Tabella 21 - Conto economico	56
Tabella 22 - Stato patrimoniale attivo	58
Tabella 23 - Stato patrimoniale passivo	60

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, sulle risultanze del controllo, eseguito in base all'articolo 2 della legge stessa, sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2020 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente. Il precedente referto è stato deliberato da questa Sezione con determinazione n. 119 dell'11 novembre 2021, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 492.

1. ORDINAMENTO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169, recante norme di “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”, ha istituito le Autorità di sistema portuale, quali nuovi enti di coordinamento della gestione dei porti di rilievo nazionale, destinati a sostituire, con circoscrizioni territoriali di competenza più ampie e perciò in numero minore, le precedenti Autorità portuali.

Sulla base delle disposizioni della riforma, l’Autorità portuale di Napoli e quella di Salerno sono confluite nella Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale (di seguito anche AdSP o AdSP MTC o Ente), che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia; con il decreto del Mit n. 423 del 5 dicembre 2016 è stato nominato il primo Presidente dell’AdSP MTC. Il nuovo Ente ha operato a regime soltanto nel 2018, in quanto, nell’anno 2017, il coordinamento ha riguardato unicamente i porti di Napoli e Castellammare di Stabia, già di competenza dell’*ex* Autorità portuale di Napoli.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 gennaio 2017, su proposta del Mit, infatti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 22, comma 2, del predetto d. lgs. n. 169 del 2016, ha disposto il mantenimento dell'autonomia finanziaria e amministrativa dell'Autorità portuale di Salerno sino al 31 dicembre 2017.

Circa il contenuto del predetto d. lgs. n. 169 del 2016 e ulteriori disposizioni che hanno riguardato la portualità si rinvia ai precedenti referti di questa Sezione, facendosi menzione in questa sede delle più recenti sopravvenienze normative di specifico interesse.

Rilevano, per le AdSP delle aree meridionali del Paese, ivi compresa quella del Mare Tirreno centrale, le norme di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 12 del 25 gennaio 2018, attuativo dell’art. 4, co. 3, del d.l. 20 giugno 2017, n. 91 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno), convertito con modificazioni dalla l. 3 agosto 2017 n. 123, che ha approvato il regolamento recante l’istituzione di Zone economiche speciali (Zes). Trattasi di zone geograficamente delimitate, i cui territori presentano un nesso economico funzionale e comprendono almeno un'area portuale; le aziende insediate nella Zes, per l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali, possono beneficiare di speciali condizioni, in termini economici, finanziari e amministrativi.

Con d.p.c.m. dell'11 maggio 2018 è stata istituita una Zes per la Campania, nei termini di cui al Piano di sviluppo strategico presentato dalla regione Campania; essa include le aree portuali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, oltre agli interporti di Nola e Marcianise. Con d.p.c.m. del 21 ottobre 2021, emesso su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Presidente della regione Campania, è stato nominato il Commissario straordinario del Governo quale presidente del comitato di indirizzo, "soggetto per l'amministrazione" della Zes Campania, ai sensi dell'art. 4 (modificato, da ultimo, dal d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79), commi 6, 6-bis, 7-ter, 7-quater e 7-quinquies e 5-bis del predetto d.l. n. 91 del 2017.

La vigilanza ministeriale è esercitata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) e dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) ai sensi dell'art. 12 della legge n. 84 del 1994.

Ai sensi dell'art. 11-bis, comma 1, del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla l. 19 dicembre 2019, n. 157 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili), a decorrere dall'anno 2020, una quota di 5 milioni di euro annui delle risorse del fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti, di cui all'articolo 18-bis, comma 1, della legge n. 84 del 1994, è destinata al finanziamento delle attività strettamente connesse alla digitalizzazione della logistica, con specifico riferimento ai porti, agli interporti, alle ferrovie e all'autotrasporto, anche per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del sistema di mobilità delle merci.

Anche le Autorità di sistema portuale sono interessate all'applicazione di disposizioni emanate a seguito della emergenza sanitaria da Covid - 19¹ negli anni 2020 e 2021.

L'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni dalla l. 5 giugno 2020, n. 40, ha previsto, per gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'estensione (con alcune eccezioni) dei termini di *prorogatio* ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, agli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione.

¹ Lo stato di emergenza dichiarato con dPCM del 31 gennaio 2020, è stato prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021, 21 aprile 2021 e da ultimo, con il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 (art. 1), fino al 31 dicembre 2021.

Sono state adottate molteplici misure in considerazione del calo dei traffici nei porti italiani derivanti dall'emergenza Covid - 19, con impatto sulla gestione del bilancio dal 2020.

Va citato al riguardo il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che, all'art. 92, c. 1, ha sancito la disapplicazione della tassa di ancoraggio per le operazioni svolte in fase emergenziale fino a tutto il 30 aprile 2020, contemplando stanziamenti di 13,6 milioni di euro a carico del bilancio dello Stato per indennizzare le Autorità di sistema portuale per le mancate entrate derivanti da tale misura. Lo stesso art. 92, c. 2, ha disposto la possibilità di posticipare il pagamento dei canoni e dei diritti portuali dovuti ai sensi del d.m. art. 36 cod. nav. e degli artt. 16,17 e 18 della legge n. 84 del 1994.

Il d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cosiddetto "decreto rilancio"), come modificato dall'articolo 27, comma 4-bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (cosiddetto "decreto agosto"), nell'art. 199, comma 1, ha previsto, tra le altre misure, che le Autorità di sistema portuale, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, possano disporre la riduzione dell'importo dei canoni concessori di cui all'articolo 36 del codice della navigazione² e agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nonché di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, dovuti in relazione all'anno 2020, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione. La facoltà di riduzione dei canoni suddetti, da esercitare secondo le indicazioni e con le modalità di cui ad apposito decreto ministeriale emanato in data 6 novembre 2020, è stata estesa alla annualità 2021 dall'art. 4 del d.l. 10 settembre 2021, n. 121.

Le predette Autorità sono anche autorizzate a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza Covid - 19, nonché la proroga per due anni delle autorizzazioni in corso, rilasciate ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84.

² Approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327.

Inoltre, lo stesso l'art. 199, c.3, ha disposto la proroga della durata di 12 mesi:

- a) delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 16 della legge del 1994, n. 84;
- b) delle concessioni rilasciate nei porti ai sensi dell'articolo 36 del codice della navigazione e dell'articolo 18 della legge del 1994, n. 84, nonché delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri (24 mesi, ex art. 5, co. 3 bis, d.l. 31 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 dicembre 2021, n. 215);
- c) delle concessioni per il servizio di rimorchio rilasciate ai sensi dell'articolo 101 del codice della navigazione.

La proroga riguarda tutti i predetti atti ampliativi se in corso o scaduti tra la data del 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del decreto; riguarda anche (lett. *c-bis*) le concessioni per la gestione del servizio ferroviario portuale, se in corso. La proroga di cui alle lettere a) e b) del comma 3 non si applica, invece, in presenza di procedure di evidenza pubblica relative al rilascio delle autorizzazioni o delle concessioni già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020.

L'art. 199-*bis*, comma 1, lettera b), del citato d.l. n. 34 del 2020 ha previsto che, qualora non sia possibile soddisfare la domanda di svolgimento di operazioni portuali, la nave sia autorizzata a svolgere le operazioni in regime di autoproduzione, a condizione che sia dotata di mezzi meccanici adeguati e di personale idoneo, dedicato esclusivamente allo svolgimento di tali operazioni, che sia stato pagato il corrispettivo e sia stata prestata idonea cauzione.

Per effetto dell'art. 9-*bis* del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 (cd. "decreto sostegni"), modificato dall'art. 40-*quater*, comma 1, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 (cd. "decreto sostegni *bis*"), nei porti nei quali almeno l'80 per cento della movimentazione di merci containerizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità *transshipment*, si sia realizzata una sensibile diminuzione del traffico roteabile e passeggeri e sussistano stati di crisi aziendale, ai lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'art. 16 della legge 1994, n. 84, o di quelle titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della citata legge n. 84 del 1994, per le giornate di mancato avviamento al lavoro, si applicano le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (integrazione salariale straordinaria per i lavoratori portuali), nel limite delle risorse aggiuntive pari a 2.703.000 euro per l'anno 2021.

Con la decisione del 4 dicembre 2020, la Commissione UE in linea con gli orientamenti già assunti per gli scali di altri Paesi europei, ha censurato l'esenzione dall'imposta sulle società di

cui beneficiano gli scali nazionali per ipotizzata violazione dei principi di concorrenza, richiedendo di allineare il sistema fiscale italiano alle norme UE in materia di aiuti di Stato, dal 1° gennaio 2022. Detta decisione è stata impugnata, da tutte le AdSP il 29 marzo 2021 davanti al Tribunale UE, ai sensi dell'art. 256 del Trattato e dell'art. 51 dello Statuto della Corte di Giustizia europea.

In tale contesto, da ultimo, il legislatore è intervenuto con l'art. 4 *bis* del d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 agosto 2022, n. 108, che, al comma 1, ha modificato l'art. 6 della l. n. 84 del 1994, introducendo i commi da 9-*bis* a 9-*quater*.

In estrema sintesi:

- il comma 9 *bis* ha fissato il principio in base al quale le AdSP rientrano tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES), di cui all'art. 73, c. 1, lettera c), del TUIR (decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917).

- il comma 9 *ter* ha stabilito che:

a) in quanto esercizio di funzioni statali da parte di enti pubblici, l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 16 della legge n. 84 del 1994, non costituisce esercizio di attività commerciale;

b) un decreto del Mims, di concerto con il Mef, debba porre ponga "i limiti minimi e massimi" delle varie tipologie di prelievi e i "criteri per la determinazione degli stessi", lasciando alle AdSP l'incombenza di determinare i vari importi all'interno di tali limiti, destinandoli "alla copertura dei costi per la manutenzione e lo sviluppo delle parti comuni dell'ambito portuale destinate alla difesa del territorio, al controllo e tutela della sicurezza del traffico marittimo e del lavoro in ambito portuale, alla viabilità generale e ad attività che si connotino come estrinsecazione di potestà pubbliche, nonché al mantenimento dei fondali, oltre che alla copertura di quota parte dei costi generali. Le Autorità di sistema portuale sono tenute alla rendicontazione dei predetti costi [...]."

- in base al comma 9 *quater*, infine, i canoni percepiti dalle AdSP per le concessioni demaniali sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 50 per cento, a titolo di deduzione forfettaria delle spese.

Con il comma 2 dello stesso art. 4 *bis* del d.l. n. 68 del 2022 si prevede inoltre che le disposizioni di cui si è detto abbiano decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2022, come richiesto dalla

Commissione Europea. Vengono fatti salvi i comportamenti adottati anteriormente e non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

Nei successivi referti si darà conto dell'applicazione della nuova normativa, nonché degli esiti del citato ricorso volto all'annullamento della decisione della Commissione del 4 dicembre 2020, ancora pendente presso il Tribunale dell'Unione Europea.

Le Autorità di sistema portuale sono interessate alla realizzazione di interventi finanziati con gli strumenti per la ripresa *post*-pandemica tramite il programma Next Generation EU (NGEU), nonché con i fondi nazionali complementari (d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101) al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui all'articolo 18 del regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Il predetto d.l. n. 59 del 2021, art. 1, c. 2, lett. c, nn. da 7 a 11, in tale contesto, ha pianificato, per complessivi 2.860 mln, l'erogazione di cospicui finanziamenti per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, per l'aumento selettivo della capacità portuale, per il potenziamento dell'"ultimo-penultimo miglio ferroviario-stradale", nonché per l'efficientamento energetico e l'elettrificazione delle banchine attraverso un sistema alimentato da fonti *green*.

Il 13 luglio 2021 è stato approvato dal Consiglio dell'Unione europea, sulla base della proposta della Commissione, il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) italiano. Nell'ambito della "Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile", le cui risorse ammontano complessivamente ad euro 25,40 mld, l'intermodalità e la logistica rappresenta la seconda componente, per 630 milioni di euro. Tra i due ambiti di intervento previsti, per lo "Sviluppo del sistema portuale" sono incluse risorse per 270 mln, costituite da prestiti; per l'ambito "Intermodalità e logistica integrata" sono previste risorse per 360 mln, costituite da sovvenzioni. Nell'ambito della Missione 5 "Coesione e inclusione", componente 3, tra gli interventi speciali per la "Coesione territoriale", sono presenti gli investimenti relativi alle Zone economiche speciali (630 mln, costituiti da prestiti), per favorirne lo sviluppo anche attraverso i collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti e con le reti Trans europee (TEN-T); si prevedono, tra gli obiettivi, interventi per l'infrastruttura TEN-T a beneficio del porto di Salerno.

Con il d.m. n. 330 del 13 agosto 2021 è stato approvato il “programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” per il suindicato importo stanziato di 2.860 mln.

L’AdSP ha comunicato di essere destinataria esclusivamente dei fondi di cui al Piano nazionale per gli investimenti complementari.

2. ORGANI

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, sostituito dall'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione ed il Collegio dei revisori dei conti.

La durata in carica per tutti è stabilita in quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Il Presidente è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il presidente della Regione, ed è scelto tra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale.

Al Presidente spetta la gestione delle risorse finanziarie, in attuazione del Piano operativo triennale (Pot), dallo stesso elaborato e sottoposto al Comitato di gestione. Il medesimo coordina le attività svolte nel porto, comprese quelle soggette ad autorizzazione e concessione, ed i servizi portuali; promuove programmi di investimento infrastrutturali che prevedano contributi dello Stato o di soggetti pubblici nazionali o comunitari; amministra le aree e i beni del demanio marittimo; sottopone al Comitato di gestione gli schemi delle delibere riguardanti il Pot, il Piano regolatore di sistema portuale ed i bilanci; riferisce annualmente sull'attività svolta al Mit, con relazione da inviare entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con decreto del Mit n. 41 del 1° febbraio 2021 (alla scadenza del mandato precedente, conferito con il d.m. n. 423 del 5 dicembre 2016).

Il Comitato di gestione dell'AdSP è composto dal Presidente, che lo presiede, da un componente designato dalla Regione o da ciascuna Regione il cui territorio è incluso, anche parzialmente, nel sistema portuale; da un componente designato dal Sindaco di ciascuna delle Città metropolitane, ove presenti; da un componente designato dal Sindaco di ciascuno dei comuni *ex sedi* di Autorità portuale inclusi nell'AdSP, esclusi i Comuni capoluogo delle Città metropolitane; da un rappresentante dell'Autorità marittima, designato dalle direzioni marittime competenti per territorio, con diritto di voto nelle materie di competenza, con la partecipazione dei Comandanti di porti diversi da quello sede dell'AdSP, nel caso in cui siano trattate questioni relative a tali porti.

Il Comitato di gestione approva il Piano regolatore di sistema portuale (oggi Documento di programmazione strategica di sistema, cui sarà data evidenza nel relativo capitolo), il Pot, i

bilanci, la relazione annuale sull'attività dell'AdSP da inviare al Mit; delibera, su proposta del Presidente, in ordine alle concessioni e autorizzazioni di durata superiore a quattro anni, determinandone l'ammontare dei relativi canoni, sulla dotazione organica e sulla nomina del Segretario generale.

Con delibera del Presidente n. 108 del 31 marzo 2021 il Comitato di gestione dell'AdSP in esame è stato ricostituito (con delibera del Presidente n. 9 del 13 gennaio 2017 era stato nominato il primo Comitato di gestione dell'Autorità, la cui composizione fu integrata con le successive deliberazioni nn. 38 e 39 del 10 febbraio 2017, relative alle nomine di alcuni membri). Il Collegio dei revisori dei conti è composto, ai sensi dell'art. 11 della l. n. 84 del 1994, da tre membri effettivi e, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 13, comma 1, del d.lgs. n. 169 del 2016³, da due supplenti (tre supplenti nel testo originario dell'articolo 11), nominati con decreto del Mit, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali, o tra persone in possesso di specifica professionalità. Il Presidente e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale sono stati nominati con decreto ministeriale n. 427 del 5 dicembre 2016. A seguito delle dimissioni di uno dei due, con decreto ministeriale n. 306 del 20 giugno 2017 è stato nominato un nuovo componente.

Il Collegio dei revisori dell'AdSP, alla scadenza, è entrato in regime di *prorogatio* ai sensi del citato art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid - 19; l'organo è stato ricostituito con decreto del Mise n. 421 del 28 ottobre 2021.

³ Si conferma, pertanto, con il d. lgs. del 2016, la nomina dei supplenti per il Collegio dei revisori delle AdSP, pur ridotti a due, non prevista dall'art. 6, comma 5, del 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, in tema di riduzione del costo degli apparati amministrativi.

2.1 Impegni per gli organi

Il decreto del Mit n. 456 del 16 dicembre 2016, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della l. n. 84 del 1994, vigente *ratione temporis*, ha stabilito i limiti massimi per gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza per i componenti del Comitato di gestione medesimo, a carico del bilancio dell'AdSP⁴. Per il Presidente il limite predetto è stabilito in euro 230.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei percipienti, di cui euro 170.000 quale parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile; quest'ultima viene legata ad obiettivi da determinarsi annualmente mediante specifica direttiva del Mit, secondo le modalità di rilevazione e monitoraggio dei risultati ivi indicate.

Il limite massimo del gettone di presenza per ciascuno dei componenti del Comitato di gestione delle autorità di sistema portuale è stabilito, nel predetto decreto n. 456 del 2016, in euro 30 a seduta giornaliera, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei singoli soggetti percipienti, importo confermato per l'ADSP in esame con delibera del Comitato di gestione del 3 marzo 2017.

Il trattamento economico del Collegio dei revisori, nelle more del decreto interministeriale di determinazione dei compensi di cui all'art. 13, c. 2, del d.lgs. n. 169 del 2016 mai emanato, è stato stabilito sulla base del d.m. n. 412 del 18 maggio 2009, in una percentuale (pari al 8, 6 e 1 per cento per, rispettivamente, Presidente del Collegio, componenti effettivi e supplenti) da applicare all'intero compenso (parte fissa e variabile) spettante ai Presidenti, come indicato dalla nota Mit del 19 ottobre 2018. Si richiama la precedente relazione circa la disarmonia della previsione di un'indennità di carica annuale per i componenti supplenti, a prescindere dalla partecipazione degli stessi alle sedute. Peraltro, con dpcm 23 agosto 2022, è stato adottato il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti ed organismi pubblici di cui alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, che troverà applicazione per i prossimi rinnovi delle cariche.

La seguente tabella espone le spese erogate per gli organi.

⁴ Per effetto delle modifiche all'art. 7 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 recate dall'art. 4, comma (1, del d. lgs. 13 dicembre 2017 n. 232, non è più prevista la delibera del Comitato di gestione e la determinazione degli importi è stabilita con decreto del Mit.

Tabella 1- Impegni per gli organi

AdSP MTC	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Presidente, di cui:	248.977	253.326	4.349	1,75
<i>Indennità annua parte fissa e variabile</i>	230.712	231.417	705	0,31
<i>Oneri previdenziali</i>	16.297	21.046	4.749	29,14
<i>Rimborsi spese</i>	1.968	863	-1.105	-56,15
Comitato di gestione, di cui:	1.088	637	-451	-41,45
<i>Gettoni di presenza</i>	637	637	0	0
<i>Rimborsi spese</i>	451	0	-451	-100
Collegio dei revisori dei conti, di cui:	55.673	65.888	10.215	18,35
<i>Indennità annua</i>	45.425	62.395	16.970	37,36
<i>Oneri previdenziali</i>	5.295	1.552	-3.743	-70,69
<i>Rimborsi spese</i>	4.953	1.941	-3.012	-60,81
Totale	305.738	319.851	14.113	4,62

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati dell'AdSP del Mar Tirreno

Si registra l'aumento complessivo degli impegni, che ammontano ad euro 319.851 (euro 305.738 nel 2019), riferibile alle maggiori somme per compensi al Presidente ed al Collegio dei revisori.

Per il Presidente sono stati impegnati euro 253.326, di cui euro 21.046 per oneri previdenziali a carico dell'Ente ed euro 863 per rimborsi spese a piè di lista. L'AdSP ha chiarito che il restante importo (euro 231.417) riguarda l'indennità di carica (euro 230.000, di cui 170.000 per compenso fisso e 60.000 per quello variabile) ed alcuni rimborsi (1.417). Come evidenziato nella precedente Relazione, le spese a piè di lista vengono, infatti, solitamente rimborsate con specifico mandato di pagamento e contabilizzate nel capitolo dedicato alle missioni; i rimborsi richiesti direttamente all'ufficio del personale, invece, vengono contabilizzati nel capitolo degli emolumenti.

Per il Comitato di gestione, nell'esercizio 2020, sono stati impegnati euro 637 per gettoni di presenza; per il Collegio dei revisori si registra l'aumento da euro 55.673 (2019) ad euro 65.888, riferibile ad arretrati 2019 di euro 11.795; inoltre, il totale impegnato comprende rimborsi spese per euro 1.941.

Il recupero delle somme al Collegio dei revisori rimasto in carico per sei mesi nell'anno 2017 ma erogate per l'intero anno (si veda la precedente Relazione della Sezione), è stato affidato all'Avvocatura dello Stato in data 15 maggio 2019, ma non è stato ancora completato.

3. PERSONALE

Il Segretario generale, preposto alla segreteria tecnico - operativa per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 4 dell'art. 10 della l. n. 84 del 1994, è nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'AdSP, ed è scelto tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore portuale e nelle materie amministrativo-contabili. È assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta.

Il Segretario generale in carica nel 2020 è stato nominato con delibera del Comitato di gestione n. 1 del 13 gennaio 2017, a seguito della nomina del Presidente dell'Adsp (citato d.m. n. 423 del 5 dicembre 2016). Con delibere del predetto Comitato n. 7 del 23 aprile 2021 e n. 157 del 10 maggio 2021, è stato nominato un nuovo Segretario generale.

Le assunzioni alle dipendenze di ruolo dell'Ente sono effettuate, sulla base del regolamento per il reclutamento del personale, approvato con delibera n. 49 del 14 febbraio 2017, previo espletamento di selezioni pubbliche, finalizzate all'individuazione dei candidati in possesso delle competenze ed attitudini rispondenti al profilo relativo alle singole posizioni lavorative da ricoprire, definite in linea generale dalle declaratorie dai ccnl, in linea con il fabbisogno di personale, in applicazione dei principi di cui al d. lgs. n. 165 del 2001.

Con il regolamento approvato con delibera n. 327 del 26 ottobre 2018 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per le progressioni interne, richiamandosi i principi di cui al predetto d. lgs n. 165 del 2001. Con delibera n. 19 del 24 gennaio 2020, si è esplicitato (art. 9) che, sulla base dell'art. 52 del predetto decreto legislativo, le progressioni tra aree funzionali avvengono tramite selezione pubblica, con la possibilità per l'Amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso all'esterno una riserva di posti non superiore al 50 per cento di quelli messi a selezione.

Al riguardo, l'Ente si è avvalso della norma transitoria (art. 9-bis) del regolamento, che ha tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, art. 22, comma 15 (ammissibilità, temporalmente limitata, di procedure di selezione riservate ai dipendenti per la progressione tra le aree), nel testo vigente *ratione temporis*; la disposizione regolamentare ha, infatti, consentito, sino al 31 dicembre 2020, le progressioni verticali tra aree funzionali tramite selezione interna.

Nella seguente tabella si espone la dotazione organica ed il numero degli addetti nel periodo di riferimento, escluso il Segretario generale.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza numerica del personale

Autorità di sistema portuale MTC	Dotazione organica deliberata (2017)	2019	Progressioni (+/-)	Assunzioni/cessazioni per quiescenza o dimissioni (+/-)	2020	Variazione assoluta 2020/2019
Dirigenti	9	7		-1	6	-1
Quadri, di cui	40	18*			31	13
Quadri A		7	+6**		13	6
Quadri B		11	+10***- 3=7		18	7
Impiegati, di cui	104	80*			78	-2
Liv. 1	40	29	+19****- 12=7		36	7
Liv. 2	30	32	+3-19=-16	9	25	-7
Liv. 3	15	11	-4	-1	6	-5
Liv. 4	6	1			1	0
Liv. 5	11	6		2	8	2
Liv. 6	2	1		1	2	1
Totale	153	105			115	10

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Adsp Mtc

*Dato rettificato dall'Ente rispetto alla comunicazione effettuata dal medesimo per la precedente Relazione (che riportava 20 quadri e 78 impiegati). ** Provenienti 3 dal liv.1 e 3 dal liv. QB. ***Provenienti 9 dal liv. 1 e 1 dal liv. 2. ****Provenienti 1 dal liv. 3 e 18 dal liv. 2.

Con delibera n. 62 dell'11 dicembre 2017 è stata definita la pianta organica operante dal 2018, anno in cui le due Autorità portuali sono definitivamente confluite nell'AdSP.

Si registra l'aumento del personale di dieci unità (da 105 a 115) dal 2019 al 2020. In particolare, i dirigenti sono diminuiti di una unità per collocamento in quiescenza; i quadri risultano aumentati di 13 unità per passaggi di livello; gli impiegati sono ridotti di due unità, quale risultato delle progressioni, della dimissione di una unità e delle assunzioni, come si evince dalla relativa tabella.

3.1 Impegni per il personale

L'AdSP applica, con riferimento ai dirigenti, compreso il Segretario generale, il ccnl di lavoro dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e, per il personale non dirigenziale, quello dei lavoratori dei porti. Il ccnl per i dirigenti di aziende industriali è stato rinnovato a seguito dell'accordo del 30 luglio 2019 (periodo 2019-2023). Il ccnl per i dipendenti portuali è stato rinnovato a seguito dell'accordo del 24 febbraio 2021 (periodo 2021-2023).

La seguente tabella espone gli importi complessivamente impegnati per il personale.

Tabella 3 - Impegni per il personale

AdSP MTC	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Segretario generale - emolumenti*	172.690	210.000	37.310	21,61
Emolumenti fissi	5.326.143	5.285.042	-41.101	-0,77
Emolumenti variabili (straordinario)	88.055	53.981	-34.074	-38,70
Oneri della contrattazione aziendale (contratto II livello)	1.467.528	1.499.015	31.487	2,15
Indennità e rimborso per spese di missioni	48.260	30.488	-17.772	-36,83
Altri oneri	195.439	206.475	11.036	5,65
Organizzazione corsi	24.092	10.000	-14.092	-58,49
Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico	2.067.000	2.142.984	75.984	3,68
Totale personale (esclusi emolumenti fissi Segretario generale)	9.216.517	9.227.985	11.468	0,12
Totale personale (compresi emolumenti fissi Segretario generale)	9.389.207	9.437.985	48.778	0,52
Quote tfr	464.955	245.584	-219.371	-47,18
Totale generale	9.854.162	9.683.569	-170.593	-1,73

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

*La voce per il 2019 riguarda i soli emolumenti fissi (quelli variabili sono inclusi tra gli oneri della contrattazione aziendale) e nel 2020 sia quelli fissi che quelli variabili.

Riguardo alla retribuzione del Segretario generale, la parte fissa⁵ viene stabilita (delibera n. 8 del 19 febbraio 2018) in euro 170.000, prevedendosi la parte variabile in euro 40.000, da corrispondere al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati⁶.

Nel 2020, al Segretario generale sono attribuiti impegni per euro 210.000, di cui euro 170.000 di parte fissa ed euro 38.572 di parte variabile (euro 35.564 nel 2019). A decorrere dal 10 maggio 2021 ha preso servizio il nuovo Segretario generale (delibera n. 157 del 6 maggio 2021), prevedendosi la retribuzione fissa di euro 160.000 e la variabile di euro 50.000, con esplicita esclusione dall'ambito di applicazione del contratto aziendale scaduto nel 2014 nonché degli eventuali rinnovi di quest'ultimo.

La voce relativa al tfr inclusa nel rendiconto è costituita dall'importo impegnato e versato ai fondi di previdenza complementare, in relazione alla relativa opzione effettuata dal personale dipendente, ed al fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Con riferimento a quest'ultimo, si evidenzia che l'art. 1, comma 755, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, ha istituito il fondo per i trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile, gestito dall'Inps su un

⁵ Il compenso fisso è comprensivo dell'indennità sostitutiva di *ticket restaurant*. L'Ente, interpellato da questa Sezione, ha potuto verificare, con riferimento al 2018 e 2019, essersi erroneamente inserito l'ammontare di 172.690, anziché quello corretto di 170.000, ed ha spiegato che l'importo differenziale per euro 2.690 in ciascuno dei due anni non costituisce una maggiore erogazione in favore del Segretario, bensì un errore formale di classificazione, trattandosi di impegno riguardante il restante personale dipendente.

⁶ Il contratto aziendale approvato con delibera del Comitato portuale numero 32 del 27 settembre 2011, per l'Autorità portuale di Napoli, per il personale con qualifica di dirigente, scaduto il 31 dicembre 2014, non è stato ancora rinnovato.

apposito conto corrente aperto presso la tesoreria dello Stato, a garanzia dell'erogazione dei trattamenti; detto fondo è alimentato dai versamenti effettuati, su domanda del lavoratore, dai datori di lavoro (con più di 50 dipendenti), corrispondenti alle quote maturate non destinate alle forme pensionistiche complementari. Con riferimento all'indennità di anzianità rimasta in azienda, i relativi importi, iscritti al conto economico, incrementano l'apposito fondo iscritto nello stato patrimoniale.

Tra gli altri oneri sono inclusi i buoni pasto, i contributi per il circolo aziendale e le uscite per l'applicazione della l. 19 settembre 1994 n. 626.

La flessione dell'1,74 per cento degli impegni per il personale nel 2020 (euro 9.682.669) rispetto al 2019 (euro 9.854.162) è da ricondurre soprattutto ai decrementi delle quote di tfr, in ragione dei recuperi delle maggiori quote versate, a valere sul fondo di tesoreria, ed anche, per effetto della modalità lavorativa "*smart working*" conseguenza dell'emergenza sanitaria, delle spese per lo svolgimento di lavoro straordinario per l'organizzazione di corsi, e per le missioni.

Non risultano rendicontati impegni per incarichi di consulenza nell'arco temporale di riferimento; tra i costi per servizi la relativa voce è azzerata.

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

Ai sensi dell'art. 1, comma 590, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 agli enti ed agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge stessa. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale. I predetti soggetti (comma 591) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti deliberati; per gli enti in contabilità finanziaria le voci di spesa per detti acquisti sono individuate nelle corrispondenti voci, in conto competenza, del piano dei conti integrato (comma 592). Il superamento del limite è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto all'esercizio 2018, oltre che per le spese nel settore informatico finanziate con il Pnrr (comma 593). I soggetti indicati (comma 594) versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla stessa legge, incrementato del 10 per cento.

L'AdSP MTC ha versato euro 876.115 nel 2020, relativamente ai risparmi di spesa conseguiti nel 2019.

Altra questione meritevole di approfondimento attiene al recupero degli emolumenti corrisposti al personale, in difformità dai limiti di spesa fissati dalle norme di contenimento.

In proposito, come esposto nel referto di questa Sezione concernente l'Autorità portuale di Napoli, la relazione dei revisori dei conti n. 193 del 18 maggio 2016 rilevava come l'Ente non avesse ancora adottato alcun atto finalizzato al recupero delle somme corrisposte al personale dipendente, in misura eccedente rispetto ai tetti fissati dall'art. 9 del d.l., 31 maggio 2010, n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122

Sul punto questa Sezione evidenziava che a ridosso delle segnalazioni dei revisori, con delibera n. 19 del 31 maggio 2016, il Commissario straordinario, premesso che le retribuzioni in godimento al 31 ottobre 2010 erano state ripristinate con decorrenza dal 1° maggio 2014, aveva disposto il recupero, in 60 mensilità, fino al maggio 2021, delle somme erogate in eccesso per

il periodo 1° gennaio 2011-30 aprile 2014, risultando in tal modo l'Ente riallineato al disposto di cui all'art. 9, comma 1, del citato d.l. n. 78 del 2010.

Diversamente, permaneva altra perplessità manifestata dai revisori e concernente lo stesso art. 9, comma 17, del d.l. n. 78 del 2010, in tema di blocco dei rinnovi contrattuali.

Nel verbale n. 185 del 23 settembre 2015 il Collegio dei revisori aveva, infatti, sollevato rilievi circa l'accordo contrattuale di II livello 2015-2017, evidenziando il mancato rispetto della norma in argomento nell'erogazione di emolumenti accessori ascrivibili alla parte variabile della retribuzione. La "proposta contrattuale", che aveva formalizzato l'accordo raggiunto l'11 marzo 2015 (triennale, con decorrenza dal 1° gennaio 2015) tra le rappresentanze sindacali aziendali ed il Commissario straordinario, sottoscritta il 17 settembre 2015 dalle predette rr.ss.aa. e dal Segretario generale dell'Ente, fu comunque approvata con delibera del Comitato portuale n. 33 del 24 settembre 2015.

Al riguardo questa Sezione evidenziava come la Corte costituzionale, con sentenza 23 luglio 2015, n. 178 (in Gazzetta ufficiale n. 30 del 29 luglio 2015, avesse dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime di sospensione della contrattazione collettiva, risultante dalle proroghe che hanno interessato il suddetto comma 17 dell'art. 9 del d.l. n. 78 del 2010, per violazione della libertà sindacale; osservava anche come la Consulta avesse dichiarato inammissibili e non fondate le questioni riguardanti la limitazione dei trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, del trattamento accessorio, degli effetti economici delle progressioni di carriera.

Come già evidenziato, l'accordo di II livello tra le rr.ss.aa. ed il legale rappresentante dell'Autorità portuale è stato sottoscritto in data 11 marzo 2015, anteriormente alla rimozione dei limiti normativi, ad opera della sentenza della Consulta. È opinione di questa Sezione, pertanto, che i miglioramenti contrattuali non possano decorrere da data anteriore al 30 luglio 2015 (giorno successivo alla pubblicazione della sentenza della Consulta) e che siano da adottare le iniziative volte al recupero delle maggiori somme non dovute erogate ai dipendenti.

L'AdSP, invitata, nella fase istruttoria prodromica alla precedente determinazione di questa Sezione, ad esprimere valutazioni ed osservazioni sulla questione indicata, in applicazione delle norme di organizzazione di questa Sezione, recentemente modificate al fine di rafforzare il dialogo con l'ente controllato, ha evidenziato che per i dipendenti delle Autorità non si applica il citato art. 17, comma 9, trattandosi di rapporto di lavoro di diritto privato,

assoggettato alle disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi di lavoro nell'impresa, e non a quelle del d. lgs. n. 165 del 2001, specificamente richiamato dall'art. 9, comma 17, *de quo*, per delineare l'ambito soggettivo di applicazione. Ulteriore motivo ostativo rispetto all'operatività della disposizione è indicato nella mancata previsione per i dipendenti portuali dell'indennità di vacanza contrattuale.

Va ribadito che le considerazioni dell'AdSP non consentono di ritenere superate le osservazioni di questa Sezione, in quanto, come già rilevato *supra*, destinatari delle predette disposizioni di contenimento della spesa sono, per espressa previsione normativa, tutte le pubbliche amministrazioni di cui al d. lgs. n. 165 del 2001, compresi gli enti pubblici, non essendo dirimente la natura (pubblica o privata) del rapporto di lavoro, né la mancata previsione dell'indennità di vacanza contrattuale. Nella precedente Relazione si è invitato l'Ente a riconsiderare le proprie posizioni.

Con nota del 1° luglio 2022 in riscontro a richiesta del Mims, inviata a questa Sezione, l'AdSP, con riferimento alle somme indebitamente corrisposte per effetto della contrattazione collettiva di secondo livello tra marzo e luglio 2015, ha evidenziato di aver avviato la procedura di recupero dal mese di giugno 2022.

5. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICITÀ; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Ente ha dichiarato di aver ottemperato agli obblighi di comunicazione della situazione immobiliare di cui all'art. 2, comma 222, della legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (legge finanziaria 2010).

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, le relazioni del Collegio dei revisori nonché i dati trimestrali e la media annuale dei trimestri (0,95 giorni) concernenti l'indicatore dei pagamenti, in relazione all'art. 8, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89⁷. Non risulta dal bilancio l'indicatore annuale, come rilevato dal Mims nella nota del 2 luglio 2021, che ha invitato l'Ente ad effettuare il corretto calcolo ai sensi dell'art. 9, comma 3, del dpcm del 22 settembre 2014. Sul punto questa Sezione raccomanda l'esatta applicazione del predetto decreto legge e della disposizione applicativa da ultimo citata.

Risulta anche la pubblicazione sul sito delle determinazioni di questa Corte (art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013).

Sono altresì presenti sul sito, secondo quanto previsto, da ultimo, con il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e integrità 2021-2023, il Piano della *performance* 2021-2023 ed il sistema di misurazione e valutazione della *performance* per il 2021, nonché il codice di comportamento 2018-2020. Con delibera del Presidente n. 162 del 31 maggio 2018, è stato nominato il responsabile per l'anticorruzione e la trasparenza.

Con delibera del Presidente n. 188 del 7 settembre 2020 è stato ricostituito l'Organismo indipendente di valutazione delle *performance* (OIV) in forma monocratica (in precedenza costituito con delibera n. 20 del 20 giugno 2017, ai sensi dell'art. 14, comma 2-bis, del d.lgs. n.

⁷ Il dPCM 22 settembre 2014, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del dPCM 29 aprile 2016, ha definito gli schemi e le modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

150 del 27 ottobre 2009, comma introdotto dall'art. 11, comma 1, lett. b, del d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017).

In applicazione dell'art. 14 del d. lgs. n. 169 del 2016, che ha aggiunto l'art. 11-*bis* alla l. n. 84 del 1994⁸, è stato istituito, con delibera presidenziale n. 89 dell'8 marzo 2017, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, che consta di 18 membri, in rappresentanza del sistema portuale campano, designati dalle associazioni nazionali di categoria maggiormente rappresentative (per l'esponente degli autotrasportatori dal comitato centrale del relativo albo). Essi svolgono la relativa attività, di carattere consultivo (in sede di adozione del Piano regolatore di sistema portuale, del piano operativo triennale, del bilancio preventivo e consuntivo, di determinazione dei livelli dei servizi), a titolo gratuito. L'Organismo è stato integrato in seguito alla definizione degli indirizzi e delle regole effettuata dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale istituita presso il Mims (art. 11 *ter* della l. n. 84 del 1994, aggiunto dall'art. 14 del d. lgs. n. 169 del 2016). Da ultimo la composizione dell'Organismo è stata rinnovata con la delibera del Presidente n. 191 del 28 maggio 2021.

⁸ Le modalità di designazione dei componenti e di svolgimento delle attività sono stabilite dal decreto del Mit del 18 novembre 2016.

6. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La l. n. 84 del 1994 demanda alle AdSP la adozione di atti di pianificazione e di programmazione finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare e delle risorse necessarie, nonché alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, nel rispetto dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle vigenti direttive europee in materia.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, della l. n. 84 del 1994, comma sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 232 del 2017, il Piano regolatore di sistema portuale si compone di un Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e dei Piani regolatori portuali di ciascun porto; il primo deve essere coerente con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, con il Piano generale dei trasporti e della logistica (Pgtl; l. n. 245 del 15 giugno 1984; approvato nel dicembre 2010; art. 201 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50)⁹, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (Psnpl; d.l. 11 settembre 2014 n. 133, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 novembre 2014 n. 164; approvato nel luglio 2015); i Piani dei singoli porti dovranno essere armonizzati rispetto alla logistica nazionale ed al Dpss, nonché conformi alle Linee guida emanate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nel marzo 2017).

A seguito delle modifiche recate all'art. 5 del d. lgs. n. 84 del 1994 dall'art. 4, comma 1-*septies* del d.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156, il Dpss (Documento di programmazione strategica di sistema), oltre a definire gli obiettivi di sviluppo dell'Autorità, individua gli "ambiti portuali", intesi come delimitazione geografica dei singoli porti amministrati dall'AdSP, che comprendono anche le ulteriori aree, pubbliche e private, assoggettate alla competenza dell'Autorità. Inoltre, il Dpss ripartisce gli ambiti portuali in aree portuali e retroportuali, per le quali la pianificazione spetta al Prp, ed in aree di interazione tra porto e città, per le quali la pianificazione spetta alla Regione, ed individua i collegamenti infrastrutturali (cosiddetti "di ultimo miglio") di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti.

⁹ Fino all'approvazione del Pgtl si applica, ex art. 216, comma 2, del d. lgs. n. 50 del 2016, il quadro generale della programmazione delle infrastrutture di trasporto approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 novembre 2015 e sottoposto a valutazione ambientale strategica.

In un'ottica di semplificazione procedurale, in sede di conversione del predetto d.l. n. 121 del 2021, è stato previsto che il Documento, adottato dal Comitato di gestione, venga sottoposto, mediante Conferenza dei servizi indetta dall'AdSP, al previo parere di ciascun Comune e Regione territorialmente interessati, da emettere entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto, decorsi i quali si intende espresso parere non ostativo; si stabilisce, altresì, che esso venga approvato dal Mims, sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale di cui all'art. 11-ter della stessa legge, eliminandosi l'approvazione della Regione interessata entro sessanta giorni.

Ai predetti strumenti di pianificazione si aggiungono il Piano operativo triennale (Pot), di cui agli artt. 8 e 9 del d. lgs. n. 84 del 1994, il Documento di pianificazione energetica ed ambientale del sistema portuale, ex art. 4-bis del predetto d. lgs. del 1994, con il fine di perseguire specificamente la riduzione delle emissioni di CO₂, ed il Programma triennale dei lavori pubblici, previsto dall'art. 21 del citato d.lgs. n. 50 del 2016¹⁰.

6.1 Documento di programmazione strategica di sistema e Piani regolatori portuali

Con delibera del Comitato di gestione n. 80 del 26 ottobre 2021 è stato adottato, ai sensi dell'art. 5, comma 1- quater, lett. b) legge 84 del 1994 e ss.mm.ii., ottenuti i pareri favorevoli dei tre Comuni interessati, il Dpss dell'AdSP del Mar Tirreno centrale. Successivamente al parere favorevole della regione Campania, reso con delibera di Giunta regionale dell'11 aprile 2022, il Dpss è stato assentito in data 12 aprile 2022 nel corso della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale.

L'art. 22, comma 6, del d. lgs. n. 169 del 2016, modificato dall'art. 33, comma 2, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8, ha previsto, in via transitoria, che i piani regolatori portuali che siano già stati adottati alla data di entrata in vigore del decreto, siano approvati nel rispetto della normativa vigente al momento della loro adozione. Nei medesimi porti, fino all'approvazione dei piani regolatori di sistema portuale, sono ammesse varianti localizzate (per interventi improcrastinabili o per il corretto utilizzo di fondi nazionali ed europei in relazione alle scadenze di esecuzione e di spesa) ai

¹⁰ Con delibera del Presidente n. 335 del 30 dicembre 2019 è stato approvato il documento di pianificazione energetica ambientale, contenente una stima delle emissioni di anidride carbonica del sistema portuale, con l'individuazione degli interventi che ne permettano la riduzione e di quelli diretti al raggiungimento dei previsti obiettivi di efficientamento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili.

piani regolatori portuali vigenti, purché la loro adozione, di competenza del Comitato di gestione, avvenga entro il 31 dicembre 2022.

Il Piano regolatore per il porto di Napoli è stato approvato, previa intesa con il Comune, dal Comitato portuale con delibera n. 31 del 23 dicembre 2002. Esso ha visto una seconda versione, approvata con delibera del Comitato portuale n. 20 del 28 settembre 2012, secondo quanto previsto dalle “linee di indirizzo per la promozione e la programmazione di misure urgenti allo sviluppo sostenibile del porto di Napoli” approvate nel 2011.

Per quanto attiene al porto di Castellammare di Stabia, in data 28 giugno 2011, era stato sottoscritto dai rappresentanti dell’Autorità portuale, del Comune e della Capitaneria di porto un documento congiunto finalizzato alla redazione del nuovo Piano regolatore portuale (quello attuale risale al 1962).

Con delibera n. 6 del 12 maggio 2016, il Comitato portuale di Salerno ha adottato il Piano regolatore portuale.

Per nessuno dei tre porti è stato concluso l’*iter* di approvazione. L’AdSP ha, da ultimo, comunicato di aver dato avvio alle attività progettuali per l’aggiornamento dei Prp dei porti di Napoli, di Salerno e di Castellammare di Stabia, in base alle sopravvenute normative, tenendo conto delle linee di sviluppo del Dpss.

6.2 Piano operativo triennale e Programma triennale dei lavori

Gli artt. 8 e 9 della legge n. 84 del 1994 e successive modificazioni prevedono che l’Autorità portuale adotti un Piano operativo triennale (Pot), soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche; esso viene approvato dall’organo collegiale di gestione entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente ed è soggetto a revisione annuale.

Il Pot, approvato dal Comitato di gestione in coerenza con il Piano regolatore portuale, espone il programma delle opere da realizzare, con quantificazione della relativa spesa.

Per ogni porto del sistema portuale viene redatto un documento, denominato “*master plan*”, quale strumento operativo di attuazione delle linee programmatiche contenute nel Pot.

Ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50¹¹, l’Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale dei lavori (Ptl), che contiene i lavori da avviare nella prima annualità

¹¹ L’art. 21 è stato modificato dall’articolo 11, comma 1, lettera a) del d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56.

(elenco annuale dei lavori), per i quali viene riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

L'elenco annuale dei lavori viene redatto sulla base delle schede-tipo di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 (G.U. n. 55 del 6 marzo 2012). Le AdSP approvano il Ptl e l'elenco annuale unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante (così il predetto dm del 2011).

Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

La seguente tabella espone la previsione su base triennale del Pot 2020-2022, integrata con gli elenchi annuali di cui ai i tre PTL.

Tabella 4 - Piano operativo triennale e Programma triennale dei lavori

N.	Interventi	Importo complessivo	L. n. 166 del 01.08.2002; d.m. 17.12.2013	Fondo perequativo l. n. 296 del 27.12.2006	Mit	Fondi Adsp MTC	Altro
2020-2022							
11	Totale interventi AdSP - 2020 (finanziati)	33.550.000	12.000.000	1.650.000	5.102.698	2.297.302	12.500.000*
5	Interventi in attesa dell'atto formale di finanziamento - 2021	36.800.000	4.000.000				4.200.000**
16	Interventi in attesa dell'atto formale di finanziamento - 2021	212.300.000					
8	Interventi in attesa dell'atto formale di finanziamento - 2022	226.100.000					
40	Importo totale interventi programmati POT e PTL 2020-2022 (interventi finanziati e non finanziati)	508.750.000	16.000.000	1.650.000	5.102.698	2.297.302	16.700.000

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati estratti dai bilanci preventivi dell'Adsp Mar Tirreno centrale

* Di cui euro 12.500.00 finanziato dal Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Addendum piano operativo infrastrutture - Delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017 (GU n. 132 del 9 giugno 2018) ed euro 3.457.000 dal fondo per le infrastrutture prioritarie ex art.202 d.lgs 50 del 2016, decreto n. 95 dell'08 marzo 2018.

**Finanziamento da Fondo accordo Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di Interesse nazionale di "Napoli orientale".

Il Pot/Ptl 2020-2022 ha previsto la spesa di 508,8 mln (485,4 mln nel precedente Pot/Ptl 2019-2021).

Gli interventi per l'AdSP (porto di Napoli) riguardano principalmente la riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del porto stesso, il recupero e la valorizzazione dell'edificio degli *ex* Magazzini generali, il dragaggio dei fondali con deposito in cassa di colmata, il raccordo stradale, la ristrutturazione del molo Beverello.

Per il porto di Salerno gli interventi riguardano, oltre al dragaggio fondali ed all'allargamento dell'imboccatura, lavori per la struttura multipiano per il traffico delle auto e l'adeguamento della banchina del porto turistico Masuccio.

Per il porto di Castellammare di Stabia le opere sono soprattutto collegate alla prospettiva di crescita della cantieristica navale.

6.3 Programma di interventi infrastrutturali complementari al Pnrr - d.m. 13 agosto 2021 n. 330 - Interventi

Con riferimento al programma degli interventi complementari al Pnrr sono previsti, come si evince dalla seguente tabella:

- 5 interventi per il porto di Napoli, per un totale di euro 241 mln (66,76 per cento del totale previsto);

- 5 interventi per il porto di Salerno, per un totale di euro 120.000.000 (33,34 per cento del totale previsto).

L'anticipo erogato complessivamente rappresenta il 17,66 del totale di quanto previsto per la realizzazione dei 10 interventi.

Tabella 5 - Interventi complementari al Pnrr

CUP	Progetto	Importo intervento	Importo anticipo	Stato di avanzamento
G65F20001560006	Potenziamento opere di difesa, con il prolungamento della diga Duca d'Aosta. Ristrutturazione della diga foranea per garantire la sicurezza navale. Area porto di Napoli	150.000.000	30.612.245	È in corso di affidamento la progettazione definitiva e le indagini geognostiche
G61B20000830006	Ripristino della cassa di colmata, località Vigliena; escavo di una parte dei fondali del porto di Napoli.	20.000.000	3.692.308	Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria
G61B20000840006	Riorganizzazione funzionale dell'area Piliero anche a servizio dei crocieristi e dei passeggeri. Area porto di Napoli.	26.000.000	5.306.122	È in corso la preparazione della documentazione di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria con accordo quadro, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per la procedura di gara di appalto integrato
G51B21003160006	Intervento di approfondimento dei fondali portuali finalizzato al raggiungimento delle batimetrie contemplate dall'adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano regolatore portuale di Salerno.	40.000.000	8.163.265	È in corso la preparazione della documentazione di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria con accordo quadro, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per la procedura di gara di appalto integrato
G51B21003260006	Intervento di prolungamento del Molo Manfredi per circa 200 metri, sino all'intersezione con l'attuale diga foranea del Porto commerciale di Salerno.	15.000.000	3.061.224	È in corso la preparazione della documentazione di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria con accordo quadro, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per la procedura di gara di appalto integrato
G51B21003170006	Ristrutturazione banchina, porto di Salerno, e ripristino del pacchetto di pavimentazione con una specifica pavimentazione per aree portuali.	40.000.000	8.163.265	È in corso la preparazione della documentazione di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria con accordo quadro, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per la procedura di gara di appalto integrato
G61B21005650006	Intervento per Cold Ironing da installare nel porto di Napoli al fine di miglioramento ambientale con l'abbattimento di emissioni inquinanti. La fornitura di energia avrà due punti di attacco nell'area di ormeggio delle navi da crociera.	25.000.000	2.960.200	È in corso la preparazione della documentazione di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria con accordo quadro, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per la procedura di gara di appalto integrato
G59J21005810006	Intervento per un nuovo elettrodotto dalla cabina primaria ad alta tensione "Salerno porto" unitamente ad un sistema di supervisione e telecontrollo, incluso il dispacciamento con soluzione di contabilizzazione dei flussi di energia.	15.000.000	1.776.120	È in corso la preparazione della documentazione di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria con accordo quadro, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per la procedura di gara di appalto integrato
G67H20002440006	Interventi funzionali alla gestione dei flussi merci nel porto di Napoli. Ripristino ed efficientamento del sistema ferroviario e bonifica infrastrutturale dei principali assi di collegamento interno, utilizzati per il trasporto su gomma nelle movimentazioni interne del porto.	20.000.000	0	È in corso la preparazione della documentazione di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria con accordo quadro, per l'avvio della progettazione di fattibilità tecnico-economica per la procedura di gara di appalto integrato
F51B08000600001	Intervento "Salerno porta ovest" per risolvere le criticità del traffico commerciale del porto e di quello urbano, in entrata ed in uscita da Salerno o in direzione della costiera amalfitana.	10.000.000	0	Trattasi dell'integrazione alla somma per un intervento che sarà concluso entro il primo semestre 2024. E' in corso la predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione degli affidamenti.
Totale		361.000.000	63.734.749	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da documentazione adsp MTC

7. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'AdSP, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l. n. 84 del 1994 svolge i seguenti compiti:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;
- e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- f) raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

7.1 Opere di grande infrastrutturazione

Le seguenti tabelle descrivono gli interventi di grande infrastrutturazione ultimati e quelli in corso al 31 dicembre 2020 nei due porti principali del sistema, con indicazione degli importi ammessi a finanziamento.

Tabella 6 - Opere di grande infrastrutturazione - Porto di Napoli - esercizio 2020

Porto di Napoli - interventi ultimati	Fonte di finanziamento	Importo
Adeguamento Nuova darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - Strutture cassa colmata e banchina	Legge 388/2000; fondi Mit - dm 3199 del 29/02/2006; legge n. 296/2006 art. 1 co. 991	150.864.762
Adeguamento Nuova darsena a terminal contenitori, mediante colmata - Nuovo circuito di presa acqua di raffreddamento per la centrale di Napoli orientale e misure di sicurezza di emergenza della falda ai fini del dm 471/99.	PON (Programma operativo nazionale) Trasporti 2000/2006; legge 388/2000 - dm 02/05/2001.	13.509.899
Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine	Legge 166/2002 - dm 26.06.2004	13.200.000
Consolidamento banchine per il cabotaggio Immacolatella vecchia lato Piliero	Legge 166/2002 - dm 26/06/2004; legge 388/2000 - dm 02/05/2001.	5.011.000
Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di levante del molo Vittorio Emanuele II	Legge 166/2002 dm 26.06.2004; PON trasporti 2000/2006.	17 000 000
Adeguamento per <i>security</i> portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli	Legge 166/2002 - dm 26.06.2004; legge 413/98 - dm 25/02/2004.	12.500.000
Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto)	Legge 166/2002 - dm 26.06.2004; legge 413/98 - d.m. 25/02/2004; legge 388/2000 - dm 02/05/2001.	6.958.123
Totale interventi ultimati Porto di Napoli		195.085.661
Porto di Napoli - Interventi in corso	Fonte di finanziamento	Importo
Lavori di "Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2.	Legge 166/2002 - dm 26.06.2004; fondi propri AdSP; legge 388/2000 - dm 02/05/2001	29.000.000
Lavori di riqualificazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli - Terminal Passeggeri alla Calata Beverello	Legge n. 296/2006 art. 1 co. 983; art. 18-bis l. 84/94; fondi propri AdSP.	17.900.000
Lavori di Adeguamento e ristrutturazione del terminal contenitori del molo di levante Flavio Gioia e Calata Granili.	Legge 388/2000 - dm 02/05/2001	15.653.000
Lavori di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3"	Legge n. 296/2006 art. 1 c. 983	10.809.000
Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante del molo Pisacane	Legge 166/2002 - dm. 26.06.2004; fondi propri AdSP; legge n. 296/2006, art. 1 c 983.	11.500.000
Lavori di "Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale".	Art. 18-bis l. 84/94; fondi propri AdSP.	5.800.000
Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena - 1° lotto	Legge 388/2000 - dm 02/05/2001; art. 18 bis l. n. 84/94.	6.500.000
Totale interventi in corso Porto di Napoli		97.162.000
Totale interventi opere di grande infrastrutturazione Porto di Napoli - esercizio 2020		292.247.661

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dalla relazione annuale 2020 - AdSP Mar Tirreno centrale

Tabella 7 - Opere di grande infrastrutturazione - Porto di Salerno - Esercizio 2020

Porto di Salerno - Descrizione intervento in corso	Fonte di finanziamento	Importo
Adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio del Porto commerciale	L.296/06 art. 1 c.994; l.84/94 art.6; fondi l.413/98; fondi da reperire.	6.330.000
Infrastrutture di <i>security</i> del Porto commerciale	L.413/98 (<i>security</i>); l.296/06 art. 1 c. 983	4.518.360
Modifica imboccatura porto Masuccio salernitano	L.296/06; art. 1 c.983; fondi dell'Ente	870.000
Prolungamento scogliera Santa Teresa (Protocollo di Intesa con il Comune di Salerno del 6 ottobre 2011)	L.413/98	1.830.000
Briccole n.25 (realizzazione briccola n.5 e riparazione briccola n.2)	L. 296/06; art. 1 c.983	765.000
Lavori di rifacimento delle pavimentazioni delle banchine Trapezio Ponente, Trapezio Testata, Trapezio Levante e porzione Banchina Ligea	L.296/06 art. 1 c.983	2.660.000
Hub portuale di Salerno	L.443/01; l.413/98; l.296/06 art. 1 c.983; PON 2007-2013; PON 2014-2020; fondi dell'Ente.	149.972.000
Escavo fondali del Porto commerciale	PON 2014-2020; fondi FSC	38.100.000
Modifica imboccatura del Porto commerciale	PON 2014-2020	23.000.000
Totale interventi in corso opere di grande infrastrutturazione Porto di Salerno - esercizio 2020		228.045.360

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dalla relazione annuale 2020- AdSP Mar Tirreno centrale

Con riferimento alla riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli, dopo lo scioglimento della precedente società concessionaria, l'attività progettuale è stata ceduta all'Autorità portuale, che il 30 gennaio 2012 aveva sottoscritto una scrittura privata per subentrare alla società nel contratto del 5 giugno 2007 e, con atto del 26 novembre 2013, aveva ampliato il progetto. L'AdSP ha riferito che quest'ultimo, che ha richiesto la collaborazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, è stato oggetto di successive integrazioni, anche a seguito di ritrovamenti archeologici in occasione dei lavori per la metropolitana di Napoli. L'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta previsti per legge, si è conclusa solo il 29 maggio 2017, ultima seduta della Conferenza di servizi all'uopo indetta; il progetto definitivo è stato approvato il 5 settembre 2017 e quello esecutivo l'11 luglio 2018. I lavori sono stati aggiudicati con delibera presidenziale del 4 marzo 2019 e consegnati il 20 novembre successivo. In data 28 settembre 2020 i lavori sono stati sospesi, a causa di ritrovamenti di interesse storico culturale (porzione del vecchio molo ottocentesco), venuti alla luce durante le attività di scavo per la realizzazione del nuovo edificio Terminal. È seguita l'attività per la necessaria revisione del progetto esecutivo. L'ipotesi progettuale finale trasmessa alla Soprintendenza il 14 gennaio 2021, ha acquisito, il 10 febbraio successivo, la

relativa autorizzazione, con prescrizioni. Il 10 dicembre 2021 è stato approvato il progetto di variante in corso d'opera ed i lavori sono ripresi il 15 dicembre successivo.

Nelle precedenti relazioni della Sezione si è avuto modo di evidenziare i ritardi che, in generale, hanno connotato la gestione degli interventi infrastrutturali sull'economia portuale e su quella del territorio circostante, da ascrivere da un lato alla mancata approvazione del nuovo Piano regolatore portuale, che ha comportato modifiche progettuali in corso d'opera, dall'altro all'ampiezza dei tempi occorrenti per le progettazioni, che sono sottoposte ad un'istruttoria di verifica complessa, stanti anche i vincoli paesaggistici e archeologici. A detti fattori possono aggiungersi i tempi di erogazione dei finanziamenti pubblici ed il protrarsi delle procedure di gara, tenuto conto anche dei ricorsi al giudice amministrativo.

Va ribadita la necessità, più volte rilevata da questa Sezione, di accelerare le procedure di approvazione del Piano regolatore portuale e di avviare le progettazioni definitive con un congruo anticipo rispetto ai tempi di cantierabilità previsti, al fine di evitare approfondimenti nella fase dell'approvazione e di definire in modo credibile il cronoprogramma dei lavori.

Nella seguente tabella si rappresentano i dati essenziali sullo stato degli interventi relativi alle grandi opere infrastrutturali del Porto di Napoli rientranti nel cosiddetto "Grande progetto".

Tabella 8 - Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli

Descrizione intervento		Fonte di finanziamento	stato di attuazione	Importo intervento
A1	Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale	POR FESR (Programma operativo regionale Fondo europeo di sviluppo regionale) Campania 2014/2020	Contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria che ha redatto il progetto esecutivo sul quale si è espresso il Comitato tecnico amministrativo. Sono in corso le attività di verifica del progetto esecutivo.	18.000.000
A2	Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni	PON Infrastrutture e reti 2014/2020	Contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria che ha redatto il progetto esecutivo sul quale si è espresso il Comitato tecnico amministrativo con voto n. 65 del 9/12/2020, Sono in corso le attività di verifica del progetto esecutivo.	26.500.000
A3	Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati all'escavo	POR FESR Campania 2014/2020	Lavori ultimati	5.000.000
A4	Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del porto di Napoli	POR FESR Campania 2014/2020	Lavori ultimati	2.000.000
A5	Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	POR FESR Campania 2014/2020	Lavori in corso	6.000.000
A6	Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella	POR FESR Campania 2014/2027	Stipulato contratto servizio di ingegneria ed architettura relativo alla progettazione e direzione dei lavori. In corso le attività di progettazione.	12.000.000
A7	Piano efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative.	POR FESR Campania 2014/2027	Servizio di ingegneria ed architettura per progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori aggiudicati. In corso di verifica dei requisiti dell'aggiudicatario.	10.000.000
A8	Prolungamento della diga Duca d'Aosta	POR FESR Campania 2014/2027	Redatto progetto definitivo, acquisto parere CTA (comitato tecnico ambiente presso la regione) e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 152/2006, In fase di verifica della progettazione definitiva.	20.000.000
A9	Escavo dei fondali dell'area orientale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati.	PON Infrastrutture e reti 2014/2020	Lavori ultimati. In corso collaudo tecnico amministrativo.	33.625.325
Totale importo interventi logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli				133.125.325

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dalla relazione annuale 2020 - AdSP Mar Tirreno centrale

Il cosiddetto “Grande progetto” del porto di Salerno (73 mln, fondi POR FESR Regione Campania) ha previsto la realizzazione delle seguenti opere:

1) consolidamento del molo Trapezio ponente e della testata del molo Trapezio, sia per completare l'adeguamento funzionale delle banchine sotto il profilo strutturale, sia per consentire l'abbassamento del fondale, mediante attività di dragaggio; il tutto in analogia ed in continuità a quanto già realizzato per la darsena centrale ed il molo Manfredi. Detti lavori sono ultimati e sono stati collaudati in data 12 maggio 2016;

2) modifica con ampliamento dell'imboccatura portuale, al fine di consentire, in piena sicurezza, l'ingresso e la manovra di evoluzione nel bacino portuale alle navi di grandi dimensioni;

3) escavo dei fondali del porto e del canale di ingresso, finalizzato a consentire l'ingresso e la manovra, in condizioni di sicurezza, a navi commerciali di nuova generazione, destinate sia al traffico passeggeri (crociere) che al traffico di merci (containers, ro-ro, general cargo).

Con delibera di Giunta regionale n. 503 del 22 ottobre 2019 i due interventi non completati inerenti il sistema logistico del porto di Salerno (allargamento imboccatura ed escavo dei fondali del porto e del canale di ingresso) sono stati deprogrammati dal POR FESR Campania 2014-2020 in favore del PON Infrastrutture e reti 2014-2020; il primo intervento è finanziato per 23 mln; il secondo è finanziato per 20 mln sul Fondo sviluppo e coesione di cui alla delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in G.U. n.132 del 9 giugno 2018, *addendum* piano operativo infrastrutture, primo stralcio, e per 18,1 mln sul PON infrastrutture e reti 2014-2020.

7.2 Promozione

Tra i compiti delle AdSP, l'art. 6, comma 4, lett. a), della l. n. 84 del 1994 contempla quello di "promozione" dei servizi offerti.

Si evidenzia la flessione del 34,96 per cento delle iniziative rispetto al precedente esercizio, a causa dell'emergenza sanitaria.

Tabella 9 - Attività promozionale

AdSP MTC	2019	2020	Variazione assoluta
Impegni di competenza	334.494	217.539	-116.955

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Lo scopo promozionale, orientato verso l'interazione con il territorio, è stato attuato soprattutto mediante lo svolgimento delle attività fieristiche e delle missioni istituzionali, organizzate spesso insieme ad altri enti pubblici (soprattutto Regioni e Comuni).

Tra le iniziative, svolte a Napoli, Castellammare e Salerno si segnala l'organizzazione di visite guidate via mare per scoprire gli edifici monumentali dello scalo.

L'AdSP organizza annualmente con il Comune di Salerno, in collaborazione con Regione, Campania, Provincia, Comune, Capitaneria di porto (oltre che Guardia costiera, Camera di commercio e Confindustria di Salerno) il "Sea Sun Salerno - Festa del Mare", che propone

convegni finalizzati alla conoscenza e approfondimento delle tematiche inerenti alle attività portuali. Questo evento ha avuto luogo nel periodo da luglio a settembre 2020. In collaborazione con il comune di Salerno si è svolta, nel periodo dicembre- gennaio, la mostra “Luci fili d’erba” presso la stazione marittima al Molo Manfredi.

Si è svolto in modalità virtuale l’*“Italian port days”*, dal 1° al 10 ottobre, iniziativa comune a tutte le AdSP, organizzata da Assoport, per illustrare attraverso video, le varie attività portuali, ai fini di un avvicinamento della realtà urbana a quella portuale.

7.3 Manutenzione delle opere portuali

Tra i compiti delle AdSP l’art. 6, comma 4, lett. b), della l. n. 84 del 1994 prevede anche quello di “manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell’ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali”. L’art. 6, comma 10, stabilisce che l’esercizio di tali attività sia affidato in concessione mediante procedura di evidenza pubblica, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Tabella 10 – Manutenzione ordinaria e straordinaria

Autorità di sistema portuale MTC	2019	2020	Variazione assoluta
Manutenzione ordinaria	4.450	142.575	138.125
Manutenzione straordinaria	3.753.859	2.540.099	-1.213.760

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell’AdSP del Mar Tirreno centrale

La manutenzione ordinaria evidenzia un incremento significativo, aumentando ad euro 142.575 nel 2020. Per la manutenzione straordinaria (spianamento dei fondali del porto commerciale, rifacimento della viabilità e delle pavimentazioni portuali, espurgo e pulizia), gli impegni si riducono ad euro 2.540.099, il 32,33 per cento inferiori di quelli del 2019.

7.4 Autorizzazioni

Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della l. n. 84 del 1994, sono operazioni portuali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. Sono servizi portuali quelli riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie alle operazioni portuali. Il successivo comma 3 dispone che l'esercizio delle predette attività è soggetto ad autorizzazione dell'autorità portuale. Le imprese autorizzate sono iscritte in appositi registri distinti tenuti dall'autorità portuale e sono soggette al pagamento di un canone annuo e alla prestazione di una cauzione.

L'AdSP ha emesso il regolamento per le autorizzazioni con ordinanza presidenziale n. 1 del 7 gennaio 2019, che ha, innanzitutto, subordinato il rilascio, con durata da uno a quattro anni, al possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria, tecnico - organizzativa e di corretta gestione del personale dipendente.

Ha previsto, tra l'altro, che annualmente venga fissato il numero massimo delle autorizzazioni ammissibili, sia per le operazioni che per i servizi portuali. Qualora il numero delle istanze dirette ad ottenere il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione ecceda il numero massimo stabilito, è previsto che l'AdSP, in applicazione dei principi di trasparenza, equità e non discriminazione¹², dia priorità alle imprese che dimostrino di assicurare un incremento ed una qualificazione dei traffici, con riferimento a specifici parametri di valutazione relativi sia agli investimenti programmati che ai piani operativi.

L'art. 17 della l. n. 84 del 1994 dispone in ordine alla fornitura di lavoro temporaneo alle imprese autorizzate ai sensi dell'articolo 16, comma 3. Si prevede che le AdSP autorizzino per dette prestazioni una impresa, la cui attività sia esclusivamente rivolta alla fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali, dotata di adeguato personale e risorse proprie, con specifica professionalità nel settore portuale.

Nel 2020 sono state rilasciate, per il porto di Napoli, n. 10 autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni portuali *ex art. 16* della legge n. 84 del 1994. In applicazione della normativa di cui all'art. 199 del d.l. n. 34 del 2020, l'AdSP ha proceduto alle proroghe di due autorizzazioni in scadenza al 31 dicembre 2020.

¹² Al riguardo il regolamento richiama la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) n. 57 del 30 maggio 2018, con la quale sono state approvate le "Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione"; si prevede, tra l'altro, che la valutazione dei requisiti, ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, sia effettuata sulla base di indicatori, e di valori minimi per tali indicatori, predeterminati ed idonei a garantire il livello di qualità ritenuto indispensabile in relazione all'attività da espletare.

Per il porto di Salerno sono state rilasciate 10 nuove autorizzazioni ed altrettante sono state prorogate.

Per i servizi specialistici, l'AdSP MTC ha rilasciato complessivamente 15 autorizzazioni, di cui 6 per il porto di Napoli (una in proroga), e 9 per il porto di Salerno.

Per il porto di Castellammare di Stabia non è stata rilasciata alcuna autorizzazione per i servizi specialistici e complementari.

Per quanto riguarda la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese autorizzate, la società cooperativa a responsabilità limitata "Compagnia unica per il lavoro portuale" aggiudicataria del servizio, per otto anni, per il porto di Napoli (delibera presidenziale n. 65 del 29 gennaio 2010), mette a disposizione una dotazione di 61 unità nel 2020, quattro in meno rispetto alle 65 unità del 2019.

La validità della autorizzazione alla predetta società rilasciata il 19 ottobre 2010 è stata estesa, con delibera presidenziale n. 167 del 1° giugno 2018, fino al 28 gennaio 2020. Ai sensi del citato art. 199, comma 2, del d.l. n. 34 del 2020, con atto autorizzativo n. 13 del 27 maggio 2020 la cooperativa ha continuato a svolgere l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo in proroga, fino al 19 maggio 2022. Ulteriore proroga è stata stabilita al completamento della procedura ad evidenza pubblica ed alla sottoscrizione della nuova autorizzazione, con delibera presidenziale n. 173 del 18 maggio 2022. Il Comitato di gestione, con la delibera del n. 42 del 20 luglio 2022, ha preso atto dei pareri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare e della Commissione consultiva (art. 15¹³) sulle linee guida per la redazione del capitolato tecnico di gara, e si è espresso favorevolmente sull'espletamento della procedura, di rilevanza comunitaria.

Nel 2015 è stato rilasciato il titolo autorizzativo per la cooperativa dei lavoratori ("Flavio Gioia") per il porto di Salerno, per un periodo decennale; essa ha operato con 104 addetti sin dal 2018, invariati nel 2020. Nessun titolo autorizzativo ha interessato il porto di Castellammare di Stabia.

La lettera *s-bis* del comma 3 dell'art 8 della l. n. 84 del 1994, (aggiunta dal citato d. lgs. n. 232 del 2017), prevede l'adozione, previa delibera del Comitato di gestione (art. 9, comma 5, lettera

¹³ Con decreto del Mit è istituita, in ogni porto, una commissione composta da cinque rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti in porto, da un rappresentante dei lavoratori dell'Autorità di sistema portuale e da un rappresentante di ciascuna delle categorie imprenditoriali operanti nel porto (armatori, industriali, spedizionieri, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori), con funzioni consultive in ordine al rilascio e revoca delle autorizzazioni e concessioni di cui agli articoli 16, 17 e 18, nonché in ordine all'organizzazione del lavoro in porto, agli organici delle imprese e alla formazione professionale dei lavoratori.

m-bis), e sentita la Commissione consultiva, del Piano triennale (soggetto a revisione annuale) dell'organico del porto, cioè dei lavoratori necessari alle imprese titolari di autorizzazioni e concessioni. Sulla base del predetto atto generale, l'AdSP adotta piani operativi di intervento per il lavoro portuale finalizzati alla formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività, sempre in ambito portuale.

Il Piano dell'organico è stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 128 del 21 dicembre 2018 e con successiva delibera presidenziale n. 6 dell'11 gennaio 2019; sono state approvate altresì alcune misure di intervento con riferimento alla formazione professionale. L'operatività del piano per la formazione, presentato dall'impresa autorizzata ex art. 17 della l. n. 84 del 1994 nel marzo 2020, ha subito rallentamenti per effetto della emergenza sanitaria. Con delibera n. 233 del 6 novembre 2020, l'AdSP ha riconosciuto alla predetta società il contributo, di cui si è detto nel capitolo sull'ordinamento, di cui all'art. 199, comma 1, lett. b), del decreto n. 34 del 2020, nel contempo disponendo che tale somma fosse posta a compensazione degli importi, a debito della cooperativa, per canoni, in ragione dei rapporti autorizzativi e concessori in essere.

Per il periodo da febbraio a luglio 2020 sono stati impegnati per contributi euro 266.400; di cui euro 181.710 alla cooperativa di Napoli ed euro 84.690 a quella di Salerno.

7.5 Gestione del demanio marittimo

In applicazione dell'art. 8, comma 2, lett. m), della l. n. 84 del 1994, l'AdSP amministra le aree e i beni del demanio marittimo, esercitando le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione, in tema di concessione onerosa dell'occupazione e dell'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un tempo determinato.

Ai sensi dell'art. 18 (rubricato "Concessione di aree e banchine") della medesima l. n. 84 del 1994, vigente *ratione temporis*, l'AdSP, inoltre, dà in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese di cui all'art. 16, comma 3, per l'espletamento delle operazioni portuali, nonché di attività relative ai passeggeri e di servizi di preminente interesse commerciale ed industriale. Le concessioni sono affidate sulla base di idonee forme di pubblicità, stabilite dal Mit, che indica, altresì, i criteri di durata le modalità di rinnovo ovvero di cessione degli impianti a nuovo concessionario, i limiti minimi dei canoni. Il regolamento previsto al riguardo non risulta emesso. Con delibera del Presidente dell'AdSP n. 358 del 19

novembre 2018 è stato approvato il “Regolamento d’uso delle aree demaniali marittime”¹⁴, con il quale sono state delineate le procedure per il rilascio delle concessioni *ex artt.* 36 del cod. nav. e 18 della l. n. 84 del 1994, nonché di quelle previste da leggi speciali (per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, di depositi costieri, di oleodotti, di impianti *bunker* e distribuzione carburanti). Sulle domande di concessione, assoggettate a meccanismi pubblicitari per consentire la presentazione di osservazioni e opposizioni ovvero di domande di altre imprese interessate, deve aprirsi una procedura a carattere competitivo, volto ad individuare l’istanza che prospetti la più proficua utilizzazione del titolo ampliativo. I criteri di valutazione predeterminati dall’Ente ed i relativi parametri sono resi pubblici e comunicati ai soggetti che hanno presentato le istanze concorrenti. Resta ferma, in base al regolamento dell’Ente, la facoltà discrezionale per l’Autorità di assentire in concessione beni del demanio marittimo attraverso forme procedimentali ad avvio d’ufficio e non ad istanza di parte, laddove ciò sia ritenuto opportuno ai fini dell’attuazione dei compiti istituzionali¹⁵.

Al riguardo dell’attività concessoria, questa Sezione osserva, ribadendo quanto già rilevato nella precedente relazione, come essa non possa prescindere dalla attualizzazione e definizione delle scelte di pianificazione degli spazi portuali, finalizzate alla individuazione degli ambiti funzionali, rispetto alle quali il progetto imprenditoriale offerto dai richiedenti la concessione deve assicurare la coerenza, che costituisce, peraltro, uno dei criteri di valutazione stabiliti dallo stesso regolamento dell’Ente. Questa Sezione sottolinea, pertanto, l’opportunità della celere approvazione dei Piani regolatori portuali.

L’art. 18 della l. 5 agosto 2022, n. 118 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (cosiddetta “Concorrenza 2021”)¹⁶, ha sostituito il predetto art. 18, disponendo che le concessioni di aree e banchine siano “affidate, previa determinazione dei relativi canoni, anche

¹⁴ Le direttive in materia sono state emanate con la circolare n. 3087 del 5 febbraio 2018 del Mit, nonché con la citata delibera dell’Art n. 57 del 2018, richiamate nel regolamento dell’AdSP. Nella delibera dell’Art si prevede, tra l’altro, che le concessioni siano affidate tempestivamente con procedura di selezione ad evidenza pubblica, avviata d’ufficio o su istanza di parte, previa pubblicazione di avviso, con modalità tali da consentire un’effettiva ed ampia conoscibilità agli operatori interessati, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, non discriminazione, proporzionalità, tutela dell’ambiente ed efficienza energetica, predeterminando, tra l’altro, i criteri di selezione delle domande, con le relative ponderazioni, quali pesi e punteggi degli elementi tecnici ed economici, che valorizzino in particolare i piani di investimento ed i tempi di realizzazione degli stessi, gli obiettivi da conseguire e la capacità di fornire un ciclo completo di operazioni.

¹⁵ Nella citata circolare del Mit n. 3087 del 2017 si evidenzia che i predeterminati criteri oggettivi debbano “essere portati a conoscenza degli interessati prima della presentazione della documentazione tecnica progettuale ...”.

¹⁶ La legge, nell’ottica di rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo o amministrativo, all’apertura dei mercati, di promuovere lo sviluppo della concorrenza e di garantire la tutela dei consumatori, ha anche dettato disposizioni in materia di mappatura e trasparenza dei regimi concessori dei beni pubblici (art. 2), di efficacia delle concessioni demaniali e dei rapporti di gestione per finalità turistico-ricreative e sportive (art. 3), nonché di affidamento delle concessioni per dette finalità, (art. 4).

commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, garantendo condizioni di concorrenza effettiva".

Al fine di uniformare la disciplina per il rilascio delle concessioni, si demanda ad un decreto del Mims, di concerto con il Mef, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, la definizione dei criteri per l'assegnazione, l'individuazione della durata delle concessioni e dei limiti dei canoni, le modalità di rinnovo. Non risulta che tale provvedimento sia ancora stato emanato.

Nel 2020 le concessioni attive sono complessivamente 301 (nel 2019 n. 413). Tra le predette, le concessioni ai sensi degli artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994 sono 55.

Si apprende dalla relazione annuale per il 2020 che l'AdSP ha proseguito nell'attività di verifica della regolarità della corresponsione dei canoni demaniali, in applicazione delle nuove procedure di gestione documentale. Con riferimento alle posizioni debitorie si registrano, al 31 dicembre 2020, due piani di rientro (cinque nel 2019) per un capitale di euro 3.699.629 (euro 3.696.643 nel 2019); il capitale rateizzato ancora dovuto a quella data ammonta ad euro 436.997 (euro 808.806 nel 2019).

La seguente tabella mostra le entrate accertate e riscosse per canoni relativi alle concessioni demaniali.

Tabella 11- I canoni demaniali

AdSP MTC	2019	2020	Variazione assoluta
a) Accertamenti di canoni	13.846.963	13.935.354	88.391
b) Accertamenti correnti	34.957.231	31.624.953	-3.332.278
Incidenza percentuale a/b	39,61	44,06	
c) Riscossioni di canoni	10.584.851	7.203.754	-3.381.097
d) Riscossioni correnti	29.627.934	23.364.751	-6.263.183
Incidenza percentuale c/d	35,73	30,83	

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Si evidenzia il cospicuo rilievo delle entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali, che incidono sull'entrata corrente per il 44,06 per cento; le riscossioni incidono per il 30,83 per cento sulle riscossioni totali correnti.

Le entrate per canoni accertate nel 2020 mostrano un lieve incremento (0,64 per cento). Le riscossioni, invece, presentano la flessione del 31,94 per cento, passando da euro 10.584.851 del 2018, ad euro 7.203.754 nel 2020.

Nonostante i positivi esiti delle iniziative dell'Ente, si ribadisce l'invito a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione dell'attività di accertamento e riscossione dei crediti.

7.6 Traffico portuale

Nel 2020, come si evince dalla seguente tabella, si evidenzia una complessiva diminuzione dei traffici delle merci (-6,39 per cento), che si attestano a tonnellate 30.789.516, riferibile principalmente alla movimentazione dei *general cargo* (-21,86 per cento), delle rinfuse liquide (-12,64 per cento), dei *container* (-5,55 per cento). In aumento solo le rinfuse solide del 3,66 per cento.

Si evidenzia la flessione, da ascrivere all'emergenza sanitaria, del traffico crocieristico del 98,06 per cento, peraltro meno accentuata nell'ambito del Golfo (55,99 per cento).

Nel traffico passeggeri di corto raggio, il rallentamento dei volumi è strettamente correlato alla riduzione della mobilità per osservare le disposizioni in materia di distanziamento sociale.

Tabella 12 - Traffico portuale

AdSP MTC	2019	2020	Variazione assoluta
Merci (tonnellate)			
<i>Containers</i>	11.854.603	11.196.489	-658.114
Rinfuse solide	1.228.864	1.273.883	45.019
Rinfuse liquide	5.489.264	4.795.478	-693.786
Altro (<i>general cargo</i> *)	946.376	739.487	-206.889
Ro-ro**	13.373.668	12.784.179	-589.489
Totale merci (tonnellate)	32.892.775	30.789.516	-2.103.259
Containers -teu***	1.096.149	1.021.426	-74.723
Passeggeri imbarcati e sbarcati - pax* (unità)			
Nell'ambito del golfo	7.937.823	3.493.762	-4.444.061
Croceristi	1.454.024	28.176	-1.425.848
Totale passeggeri	9.391.847	3.521.938	-5.869.909

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dai rendiconti dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

*Un carico formato da beni uniti, che costituiscono un unico lotto.

**I servizi marittimi ro-ro e ro-pax sono, secondo la definizione contenuta nell'art. 1 del decreto del Mit n. 176 del 13 settembre 2017, quelli offerti da navi munite di attrezzature "che le rendono atte al trasporto di rotabili ferroviari o veicoli stradali con imbarco degli stessi sulle proprie ruote e con imbarco di un numero di passeggeri", rispettivamente, "non superiore" o "superiore" a dodici.

*** *Twenty-foot equivalent unit*, misura standard di volume nel trasporto dei container ISO, corrispondente a circa 40 metri cubi totali.

7.7 Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 4, lett. c, della legge n. 84 del 1994 individua, tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali, l'affidamento ed il controllo "delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti". L'art. 6, comma 10, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione mediante procedura di evidenza pubblica, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Con i dd.mm. del 14 novembre 1994 e del 4 aprile 1996 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso.

Il citato d.lgs n. 232 del 2017, art. 2, comma 1, lettera e), ha modificato il testo della predetta disposizione del 1994, abrogando la previsione secondo la quale i servizi di interesse generale avrebbero dovuto essere individuati con decreto ministeriale.

Come chiarito nella circolare del Mit n. 10251 del 17 aprile 2018, il legislatore ha tenuto conto che nel corso del tempo la materia è stata interessata da una diversa disciplina. A titolo di esempio il servizio idrico è entrato nelle competenze degli enti locali con il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152; inoltre, mentre la competenza per il rilascio di concessioni per il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi è in capo all'AdSP, per effetto dell'art. 2, comma 1, lett. i), d.lgs. 24 giugno 2003 n. 182, recante attuazione della direttiva 2000/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2000, la raccolta di rifiuti prodotti in porto è ormai di competenza degli enti locali. Spetta, quindi, in base alla predetta circolare, all'Autorità di sistema portuale valutare se un eventuale servizio rientri nelle proprie competenze e se sia qualificabile come servizio di interesse generale, tenendo conto della domanda dei potenziali utenti presenti nel porto, individuando le modalità organizzative idonee alla luce delle vigenti disposizioni in materia.

Ai fini del presente referto è stato effettuato un approfondimento istruttorio in merito ai principali servizi di interesse generale attivi nei porti del sistema nel periodo di riferimento:

- Servizio idrico. La concessione decennale (decorrente dal 1° gennaio 2004) alla Idra Porto S.r.l., per la gestione dell'acquedotto, delle cisterne e della rete, con le relative manutenzioni, di fornitura idrica alle navi e in rada, ai concessionari e agli utenti, è scaduta il 31 dicembre 2013. La società ha continuato la gestione senza interruzione.

L'Ente non ha ancora provveduto, nonostante il tempo trascorso, a porre in essere la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio idrico nel porto, in applicazione della menzionata normativa (d. lgs. n. 152 del 2006 e successive modificazioni, da ultimo recate dalla l. 29 dicembre 2021, n. 233¹⁷).

Questa Sezione, nel sottolineare la gravità della situazione, evidenzia come sia non più differibile l'adozione delle iniziative necessarie all'individuazione del gestore del servizio idrico nell'area portuale, secondo procedure concorrenziali e trasparenti e sulla base della citata normativa di riordino.

In relazione, peraltro, ai ritardi nei pagamenti dei canoni, si invita l'AdSP a portare a compimento le attività volte al reintegro finanziario connesso alla prosecuzione della gestione in capo alla medesima società successivamente alla scadenza della concessione, nonché il Collegio dei revisori ad effettuare le necessarie verifiche ed a vigilare sull'operato dell'Ente;

- servizio ecologico. La concessione decennale (attiva dal 21 dicembre 2007) alla Sepn -Servizi ecologici portuali Napoli S.r.l, per la gestione del servizio di raccolta, rimozione e conferimento rifiuti nell'ambito della circoscrizione territoriale di Napoli e di Castellammare di Stabia, nonché del servizio di pulizia dei servizi igienici siti al Molo Beverello ed al Molo Sannazzaro, è rimasta operativa in regime di proroga fino al completamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio. Con delibera presidenziale n. 245 del 4 settembre 2018, per i porti di Napoli e Castellammare di Stabia, è stata aggiudicata la procedura di gara in concessione ad un gestore unico del servizio di pulizia, raccolta, trasporto e conferimento di impianti autorizzati dei rifiuti derivanti dall'ambito circoscrizione territoriale portuale, compresi gli specchi acquei, nonché la gestione dei servizi igienici ai moli Beverello e Sannazzaro. Il servizio

¹⁷ Secondo quanto stabilito dall'art. 147, comma 1, del d. lgs. n. 152 del 2006, i "servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36...Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione ... al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1".

Ai sensi del successivo art. 149 *bis*, comma 1, l'"ente di governo dell'ambito, nel rispetto ...del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica...".

L'art. 172, comma 2, dispone che al fine "di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale. Qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto".

Con legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 ("Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"), e successive modifiche, la Regione Campania ha individuato un ambito territoriale unico di dimensioni regionali, suddiviso in 7 ambiti distrettuali. Il soggetto di governo dell'ATO regionale è l'Ente idrico campano (Eic), cui partecipano tutti i comuni del territorio regionale.

è stato affidato nuovamente all'impresa Servizi ecologici portuali Napoli Srl, per tre anni con possibilità di rinnovo della commessa per altri tre anni, con decorrenza dal 3 maggio 2019, data della sottoscrizione del contratto e di consegna delle aree.

Con delibera dell'11 giugno 2021 il servizio è stato aggiudicato, mediante accordo quadro biennale, ad altra impresa;

- servizio delle stazioni marittime. Sono attive le seguenti: del Molo Angioino, di Mergellina, del molo Beverello (in concessione trentennale alla *Terminal Napoli S.p.a.*, con scadenza nel 2035) e di Calata Porta di Massa (sussidiaria, in concessione ventennale alla *Compagnia marittima meridionale S.r.l.*, con scadenza nel 2026), dedicate la prima al traffico crocieristico, le altre alle linee di collegamento veloce con le isole del Golfo di Napoli. La gestione della stazione marittima di Salerno risulta affidata, fino al 31 dicembre 2022, in concessione ad un'Ati;

- servizio di pulizia delle strade e parti comuni del porto commerciale e del porto Masuccio salernitano e raccolta rifiuti presso i concessionari. Il servizio, con recupero di quota parte dei costi, è stato affidato, a seguito di gara pubblica, alla ditta *Ecoffice Srl*, per tre anni dal 1° gennaio 2017 al 30 aprile 2020. È stata indetta una procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio triennale di pulizia delle aree portuali di Salerno, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 13 aprile 2021. Il servizio è stato aggiudicato con delibera presidenziale dell'11 ottobre 2021 ed è stato avviato in data 7 marzo 2022, per una durata triennale;

- servizio di pulizia degli specchi acquei del porto commerciale e porto Masuccio salernitano. La gara ad evidenza pubblica è stata aggiudicata ad un soggetto privato, per il periodo dal 16 dicembre 2017 al 15 dicembre 2020. È stata indetta una procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio triennale di pulizia degli specchi acquei portuali di Salerno, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 2 luglio 2021. Tale servizio è stato affidato per un triennio al medesimo soggetto con il ribasso del 27,280 per cento, con delibera presidenziale del 28 settembre 2021.

Come evidenziato nel precedente referto, l'AdSP del Mar Tirreno centrale ha dismesso tutte le partecipazioni nel settore dei servizi di carattere generale, nell'ambito del porto di Napoli, alla data del 31 dicembre 2017, anche a seguito del provvedimento generale di riordino di cui all'art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, approvato con delibera del Presidente n. 236 del 21 settembre 2017.

7.8 Partecipazioni azionarie

Dal bilancio dell'AdSP MTC non risultano partecipazioni azionarie.

Nel bilancio dell'ex Autorità portuale di Napoli l'importo di 368.000 euro, per quote di partecipazioni azionarie, è rimasto invariato dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2017 il valore delle partecipazioni è stato azzerato. Di seguito si rammentano le partecipazioni dismesse:

- Terminal Napoli S.p.a. (valore contabile della quota: 95.000 euro); la cessione, al valore di euro 148.571 euro, si è conclusa il 21 dicembre 2017, con una plusvalenza di euro 53.571;
- Idra Porto S.r.l. (valore contabile della quota: euro 100.000); la cessione, al valore di 430.000 euro, si è conclusa il 30 ottobre 2017, con una plusvalenza di euro 330.000.
- Sepn S.r.l. (valore contabile della quota: 103.000 euro); la cessione, al valore di euro 104.000, si è conclusa in data 13 luglio 2017, con una plusvalenza di euro 1.000.

Le uniche due società (Agenzia campana di promozione della logistica e del trasporto merci S.r.l. e Salerno interporto S.p.a.) in cui l'ex Autorità portuale di Salerno aveva detenuto partecipazioni erano state poste in liquidazione, rispettivamente, nel 2014 e nel 2013 (per la prima è intervenuta dichiarazione di fallimento nel novembre 2016). L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 (euro 52.805), relativo per euro 22.725 alla Agenzia campana di promozione della logistica e del trasporto merci S.r.l. (euro 10.500 quale valore di acquisto ed euro 12.225 per la ricapitalizzazione) e per euro 30.080 alla Salerno interporto S.p.a. (valore di acquisto), al 31 dicembre 2017 è stato azzerato. La situazione è rimasta invariata.

7.9 Contenzioso

Come sarà evidenziato nel paragrafo relativo alla situazione amministrativa, l'avanzo di amministrazione è stato vincolato per 50 mln per i rischi inerenti al contenzioso in corso, nell'ambito del fondo per ripristino investimenti.

Per quanto evidenziato nel bilancio e comunicato dall'Ente (nota del 24 novembre 2022) il vincolo, indistinto, dei 50 mln costituisce la stima per l'eventuale esito sfavorevole di contenziosi per responsabilità civile risarcitoria: trattasi della causa avverso l'AdSP azionata da Porto Fiorito Spa per 68 mln circa, in relazione al *project financing* attivato dal Comune di Napoli anche su suoli del demanio marittimo, di quella azionata dal fallimento di Bagnoli Futura Spa (per circa 30 mln) in relazione alla mancata bonifica dei suoli di Bagnoli, e di quelle in materia di esposizione all'amianto (per 7-8 mln).

L'AdSP ha anche comunicato i dati del contenzioso complessivo pendente, esposti nella seguente tabella, che ha evidenziato consistenze significative (euro 181.634.490 nel 2020; euro 144.666.851 nel 2019).

Tabella 13 - Contenzioso

Oggetto delle cause	2019		2020		Variazione assoluta	Variazione %
	Totale Cause pendenti	Totale <i>petitum</i> attivo/passivo	Totale Cause pendenti	Totale <i>petitum</i> attivo/passivo		
Responsabilità civile	48	135.994.534	59	177.444.297	41.449.763	30,48
Patrimonio	123	valore indeterminato	124	valore indeterminato		
Gare	10	5.627.974	6	1.660.670	-3.967.304	-70,49
Lavoro	9	1.693.807	9	1.152.343	-541.464	-31,97
Altro	12	157.971	18	184.615	26.644	16,87
Totale complessivo	202	144.666.851	216	181.634.490	36.967.639	25,55

Fonte: Elaborazione Cdc su dati AdSP MTC

Nel fondo rischi ed oneri è iscritto il fondo svalutazione crediti, sulla base dell'apprezzamento delle possibilità di realizzo e, in relazione al medesimo fondo crediti, è apposto vincolo sull'avanzo di amministrazione.

L'AdSP ha ritenuto, invece, "stante l'estrema aleatorietà delle vicende giudiziarie" (nota del 24 novembre 2022), di non iscrivere alcun accantonamento al fondo rischi per il contenzioso pendente, ritenendo sufficienti le esposizioni, a preventivo e a consuntivo, nel bilancio finanziario (spese liti, arbitrati, risarcimenti e accessori) e tra i costi di esercizio del bilancio economico patrimoniale (oneri diversi di gestione). Il Collegio dei revisori, nella relazione sul rendiconto generale per il 2020, non ha effettuato rilievi né espresso osservazioni a tale riguardo.

Risultano appostati nel preventivo assestato (settembre 2020; u12637) euro 1.760.000, e nel rendiconto finanziario euro 1.729.789. Tra gli oneri diversi a conto economico sono iscritti euro 1.741.789.

È avviso di questa Sezione che sia da effettuare per il futuro la dovuta valutazione analitica delle ipotesi di soccombenza, anche vista l'entità del contenzioso, complessivamente molto rilevante e crescente, prevedendosi la congrua appostazione al fondo rischi del passivo patrimoniale, in considerazione delle eventuali ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio, fornendosi ogni utile informazione al riguardo nella nota integrativa.

8. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con delibera n. 405 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, che ribadisce i principi enunciati dal citato d.lgs. n. 50 del 2016 e, tra questi, l'esclusione di ogni artificioso frazionamento dell'appalto (art. 35, comma 6), volto ad eludere la disciplina comunitaria, prevedendosi una attenta definizione del fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizione in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo.

Ivi si prevede che gli operatori economici da invitare sulla base dell'art. 36 del predetto codice dei contratti siano individuati: per i servizi, forniture e lavori di manutenzione inseriti nelle categorie merceologiche del catalogo Mepa, tramite l'elenco dei fornitori pubblicato sul sito dell'AdSP, i quali sono presenti (obbligatoriamente per i servizi e le forniture) anche sulla piattaforma "acquistinretepa.it" di Consip; per le categorie non inserite nelle categorie merceologiche del catalogo Mepa, la scelta dei soggetti da invitare viene effettuata tramite l'elenco dei fornitori o, in mancanza, a seguito di indagine di mercato da svolgersi con la pubblicazione della manifestazione di interesse pubblicata sul sito dell'AdSP, oppure attraverso la propria piattaforma informatica di formazione e gestione dell'albo.

Nella seguente tabella sono evidenziati i dati concernenti le procedure contrattuali attivate nel corso dell'esercizio 2020 per l'acquisizione di lavori, beni e servizi ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modificazioni ed integrazioni operanti *ratione temporis*.

Tabella 14 - Attività contrattuale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione/affidamento, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedura aperta (art. 60)	2			2	107.280
Procedure ristretta (art. 61)	2			2	1.851.081
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	2		1	1	114.869
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	151		29	122	1.098.588
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c), c bis) e d)	6		4	2	359.393
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0	0	0	0	0
Accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. cccc)	4	4		0	90.142
Totale complessivo	167	4		129	3.621.353

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati AdSP del Mar Tirreno centrale

Nel 2020 l'importo complessivo totale si riduce ad euro 3.621.353 (euro 31.172.024 nel 2019), principalmente a causa dell'emergenza sanitaria.

L'Ente ha comunicato che l'AdSP è ricorsa al mercato elettronico Consip/Mepa per 29 contratti sottosoglia, per euro 501.067,45.

Gli affidamenti diretti ex art. art. 36, c. 2 lett. a) incidono per il 30,34 per cento sul totale¹⁸, gli affidamenti con procedure ristrette per il 51 per cento. Si presenta minimale il ricorso a procedure aperte (2 per cento).

¹⁸ L'art. 1, comma 1, del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (cosiddetto "Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 ha previsto, ai fini di incentivazione degli investimenti nel periodo emergenziale, in deroga all'art. 36, comma 2, del d. lg. n. 50 del 2016, che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. La deroga si applica "qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023".

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto 2020 è stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 6 del 23 aprile 2021, e con note del 14 giugno 2021 dal Mef e del 2 luglio 2021 dal Mit.

Il documento contabile (costituito da: rendiconto finanziario, conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, con allegata relazione sulla gestione) è stato redatto tenuto conto del regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale di Napoli del 17 ottobre 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 6 dicembre 2007, sulla base dei criteri stabiliti dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, che affiancano al sistema di contabilità finanziaria quello di contabilità economico-patrimoniale.

Pur rilevandosi la mancata adozione del regolamento di cui al comma 6 dell'art. 6 della l. n. 84 del 1994, come sostituito dall'art. 7 della l. n. 169 del 2016, che adegui la rendicontazione alle disposizioni di cui al d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91¹⁹, si prende atto che nei bilanci è inclusa una tabella di correlazione tra le voci del rendiconto redatto secondo i criteri di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e quelle relative al piano integrato dei conti secondo le previsioni del d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132²⁰, nonché un prospetto di riclassificazione delle spese per missioni. Nella nota integrativa sono inclusi alcuni indici gestionali interni.

Il rendiconto è stato approvato con parere favorevole dai revisori dei conti con verbale 53, allegato n. 2 dell'8 aprile 2021.

La tabella seguente evidenzia i saldi contabili più significativi tratti dal rendiconto 2020, di cui si darà conto nei paragrafi dedicati.

Tabella 15 - Saldi finanziari ed economico-patrimoniali

AdSP MTC	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Avanzo/disavanzo di competenza	8.652.409	52.064.049	43.411.640	501,73
Saldo corrente	14.919.227	10.398.767	-4.520.460	-30,30
Saldo c. capitale	-6.266.818	41.665.282	47.932.100	764,86
Avanzo di amministrazione	110.254.245	106.986.837	-3.267.408	-2,96
Fondo di cassa	208.172.793	208.921.833	749.040	0,36
Patrimonio netto	210.036.839	210.725.727	688.888	0,33
Avanzo economico	4.695.496	688.888	-4.006.608	-85,33

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

¹⁹ Recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.

²⁰ Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

9.1 Rendiconto finanziario

Il risultato finanziario di competenza ammonta ad euro 52.064.049; si registra l'aumento di euro 43.411.640, riferibile al saldo positivo della parte capitale di euro 41.665.282, determinato dai maggiori trasferimenti statali.

L'avanzo di amministrazione, di euro 106.986.837, è in flessione del 2,96 per cento.

9.1.1 Entrate e uscite correnti

Si osservano innanzitutto le entrate e le uscite correnti, esposte nella seguente tabella.

Tabella 16 - Entrate e uscite correnti

ENTRATE CORRENTI	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti (Stato, regioni, enti locali ed altri enti pubblici)				
Entrate da trasferimenti correnti	0	902.499	902.499	100
Entrate tributarie	15.253.756	13.045.350	-2.208.406	-14,48
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	4.388.918	2.772.372	-1.616.546	-36,83
Redditi e proventi patrimoniali	13.850.231	13.935.473	85.242	0,62
Poste correttive e compensative di spese correnti	1.165.789	667.560	-498.229	-42,74
Entrate non classificabili in altre voci	298.537	301.699	3.162	1,06
Totale entrate correnti	34.957.231	31.624.953	-3.332.278	-9,53
USCITE CORRENTI	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Funzionamento, di cui	11.496.693	11.601.340	104.647	0,91
<i>Organi dell'Ente</i>	305.738	319.851	14.113	4,62
<i>Personale in attività di servizio</i>	9.389.207	9.437.985	48.778	0,52
<i>Acquisto di beni di consumo e servizio</i>	1.801.748	1.843.504	41.756	2,32
Interventi diversi, di cui	8.021.616	9.265.425	1.243.809	15,51
<i>Prestazioni istituzionali</i>	4.976.403	5.480.021	503.618	10,12
<i>Trasferimenti passivi</i>	106.023	493.232	387.209	365,21
<i>Oneri finanziari</i>	14.540	14.745	205	1,41
<i>Oneri tributari</i>	1.448.701	1.504.964	56.263	3,88
<i>Poste correttive e compensative di entrate correnti</i>	135.618	30.674	-104.944	-77,38
<i>Uscite non classificabili in altre voci</i>	1.340.331	1.741.789	401.458	29,95
Oneri comuni - spese diverse non classificabili in altre voci	54.740	113.837	59.097	107,96
Accantonamento al Tfr	464.955	245.584	-219.371	-47,18
Totale spese correnti	20.038.004	21.226.186	1.188.182	5,93
Saldo di parte corrente	14.919.227	10.398.767	-4.520.460	-30,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Le entrate correnti evidenziano una flessione del 9,53 per cento, in ragione principalmente delle minori entrate tributarie (14,48 per cento) e della diminuzione delle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi (36,83 per cento), conseguente all'emergenza sanitaria.

Si riscontra un contributo statale corrente per euro 902.499, conseguente alla disapplicazione della tassa di ancoraggio, fino alla data del 30 aprile 2020, disposta dall'art. 18, comma 2, del d.l. n. 18 del 2020, di cui si è detto *supra*. Tra le entrate tributarie (euro 13.045.350) le tasse portuali sulle merci e di ancoraggio, descritte nella seguente tabella, ammontano ad euro 11.917.676, diminuite del 15,99 per cento rispetto a quelle del 2019. Esse incidono sul totale degli accertamenti correnti per il 37,68 per cento.

Tabella 17 - Tasse portuali

AdSP - MTC	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
a) Tasse portuali sulle merci	8.894.997	7.559.423	-1.335.574	-15,01
b) Tasse di ancoraggio	5.291.312	4.358.253	-933.059	-17,63
c) Totale accertamenti	14.186.309	11.917.676	-2.268.633	-15,99
d) Accertamenti correnti complessivi	34.957.231	31.624.953	-3.332.278	-9,53
Incidenza % c/d	40,58	37,68		

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Si riducono anche le entrate per poste correttive di spesa (recuperi e indennizzi), mentre restano costanti quelle per redditi e proventi patrimoniali, la cui posta più rilevante è costituita dai canoni demaniali.

Le spese correnti ammontano ad euro 21.226.186, con l'aumento del 5,93 per cento rispetto al precedente esercizio.

L'incremento è da ascrivere principalmente alle spese relative agli interventi diversi, in particolare, ai trasferimenti passivi (contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale) ed alle prestazioni istituzionali.

Queste ultime (euro 5.480.021) riguardano per euro 2.540.099 acquisti di servizi sociosanitari; per euro 142.575 la manutenzione ordinaria; per euro 217.539 l'attività promozionale e per euro 2.579.808 i servizi di *security*.

Tra gli oneri tributari è incluso il versamento all'erario statale di euro 876.115.

Nel 2020 si registra la diminuzione del saldo corrente di competenza da euro 14.919.227 del 2019 ad euro 10.398.767, con riduzione del 30,30, in collegamento soprattutto con la riduzione delle entrate correnti.

9.1.2 Entrate e uscite in conto capitale

Nella seguente tabella si espongono le entrate e le uscite in conto capitale.

Tabella 18 - Entrate e uscite in conto capitale

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	22.216	22.216	100
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, di cui	8.508.342	62.251.823	53.743.481	631,66
<i>Trasferimenti dallo Stato</i>	8.508.342	62.251.823	53.743.481	631,66
<i>Trasferimenti dalle Regioni</i>	0	0	0	0,00
Accensione di prestiti - Depositi di terzi a cauzione	570.543	778.757	208.214	36,49
Totale entrate in conto capitale	9.078.885	63.052.796	53.973.911	594,50
USCITE IN CONTO CAPITALE	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Investimenti, di cui:	14.918.821	20.751.226	5.832.405	39,09
<i>Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari</i>	13.879.541	20.530.799	6.651.258	47,92
<i>Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche</i>	322.710	220.427	-102.283	-31,70
<i>Concessioni di crediti ed anticipazioni indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio</i>	716.570	257.490	-459.080	-64,07
Estinzione debiti diversi	426.882	378.798	-48.084	-11,26
Totale uscite in conto capitale	15.345.703	21.387.514	6.041.811	39,37
Saldo c. capitale	-6.266.818	41.665.282	47.932.100	764,86

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Complessivamente le entrate in conto capitale, nel 2020, si incrementano notevolmente rispetto al precedente esercizio (da euro 9.078.885 ad euro 63.052.796), per effetto dei maggiori trasferimenti statali, che ammontano ad euro 62.251.823, di cui riscossi euro 17.390.523, risorsa costituita per:

- euro 60.125.325 dai fondi Pon infrastrutture e reti 2014-2020 - destinati per euro 26.500.000 a opere per collegamenti stradali e ferroviari interni, e per euro 33.625.324,66 all'escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati (I stralcio);
- euro 1.234.500 dal fondo di progettazione *ex art.* 202, comma 1, lett. a), del d. lgs. n. 50 del 2016 (Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli

insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la *project review* delle infrastrutture già finanziate, iscritto nello stato di previsione del Mit); d.m. Mit 8 marzo 2018, n. 95;

- euro 891.000 dal fondo perequativo di cui all'art. 1, comma 983, della legge n. 296 del 2006 (decreto Mit n. 194 del 13 novembre 2020).

Le accensioni di prestiti aumentano da euro 570.543 a euro 778.757.

Nel 2020 si registrano importi da alienazione di immobilizzazioni tecniche per euro 22.216, azzerate nel precedente esercizio. Il saldo in conto capitale torna positivo, attestandosi ad euro 41.665.282 mostrando un miglioramento della capacità programmatoria dell'AdSP.

I saldi totali tra entrate e uscite evidenziano il sensibile aumento da euro 8.652.409 ad euro 52.064.049, riconducibile all'incremento delle entrate in conto capitale.

9.2 Gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia la gestione dei residui attivi e passivi.

Tabella 19 - Gestione dei residui

2020	Consistenza all'1.1.2020	Riscossioni	Variazioni	Residui rimasti da riscuotere al 31.12.2020	Residui di competenza da riscuotere 2020	Totale residui attivi 31 dicembre 2020
Entrate correnti	13.777.970	5.063.539	-559.957	8.154.474	8.260.202	16.414.676
Entrate c/capitale	301.998.495	7.769.296	-60.220.355	234.008.844	44862508	278.871.352
Partite di giro	1.310.007	128.583	-6.048	1.175.376	127.778	1.303.154
Totale	317.086.472	12.961.418	-60.786.360	243.338.694	53.250.488	296.589.182
2020	Consistenza all'1.1.2020	Pagamenti	Variazioni	Residui rimasti da pagare al 31.12.2020	Residui di competenza da pagare 2020	Totale residui passivi 31 dicembre 2020
Spese correnti	7.104.623	2.216.960	-184.991	4.702.672	2.634.916	7.337.588
Spese c/capitale	406.902.784	31.125.286	-5.269.912	370.507.586	19.875.945	390.383.531
Partite di giro	997.613	886.438	0	111.175	691.884	803.059
Totale	415.005.020	34.228.684	-5.454.903	375.321.433	23.202.745	398.524.178

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Al 31 dicembre 2020 i residui attivi ammontano ad euro 296.589.182, con la riduzione del 6,46 per cento rispetto al precedente esercizio, quando assommavano ad euro 317.086.472. Hanno inciso sulla riduzione cancellazioni per euro 60,8 mln.

Nella relazione del Collegio dei revisori sul rendiconto generale si evidenzia di aver espresso il parere di cui all'art. 43, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità. La consistenza totale dei residui passivi, di euro 398.524.178, risulta del 3,97 per cento inferiore di quella del precedente esercizio. Si evidenzia che l'Ente ha provveduto a cancellare i residui passivi per euro 5.454.903.

Il saldo della gestione dei residui, che conferma il segno negativo, presenta un peggioramento (da euro 97.918.548 ad euro 101.934.996 nel 2020).

Pur preso atto dell'attività svolta dall'AdSP al fine di ridurre i residui con azioni di recupero e di cancellazioni dei residui insussistenti, persiste un'ingente entità di residui attivi e passivi a fine esercizio 2020, riguardanti soprattutto il conto capitale.

Questa Sezione ribadisce l'invito all'Ente a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione, adottando misure organizzative idonee ad evitare la permanenza di così elevati importi.

L'importo dei residui attivi di competenza (euro 44.862.508) è da collegare sostanzialmente ai trasferimenti statali per euro 62.251.823, di cui si è riferito nel paragrafo dedicato al rendiconto finanziario, e dei quali sono stati riscossi euro 17.390.523, risorsa costituita dai fondi Pon infrastrutture e reti 2014-2020, dal fondo di progettazione *ex art. 202*, comma 1, lett. a), del d. lgs. n. 50 del 2016 e dal fondo perequativo.

Si richiamano nuovamente a tale proposito le regole di corretta imputazione di accertamenti e impegni; (artt. 26 e 31 del citato d.p.r. n. 97 del 2003) che impongono di tener conto del criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle sole obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive), in conformità al principio di competenza finanziaria.

Va tenuto conto della mancanza per gli enti pubblici, *de iure condito*, di disposizioni similari a quelle vigenti per gli enti locali, per i quali è stato introdotto il fondo pluriennale vincolato, per la gestione delle operazioni contabili nelle ipotesi di discrasia temporale tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse (art. 165 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267). La contabilità dell'Ente, inoltre, non è conformata ad oggi al principio della competenza finanziaria rinforzata, operante per il bilancio degli enti territoriali e per il bilancio statale, per il quale l'appostamento in bilancio di debiti e crediti avviene in ragione dell'esigibilità nell'esercizio.

Occorre, tuttavia, sottolineare il chiaro dettato normativo (succitati articoli 26 e 31), secondo cui le entrate aventi destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, confluiscono nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione e le prenotazioni di impegno, per le quali non è stata assunta dall'ente l'obbligazione di spesa verso i terzi, decadono e costituiscono economia di bilancio, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

Va ribadito che la trasposizione in avanzo delle risorse vincolate provenienti da soggetti terzi, non impegnabili per assenza di presupposto giuridico, va anche a beneficio della chiarezza nell'espone contabilmente il livello di utilizzo effettivo delle risorse assegnate, evidenziando le eventuali esigenze di riprogrammazione.

In concreto, la mole di residui presenti in contabilità va a discapito della rappresentazione reale dei risultati di amministrazione ed induce, invero, a rinnovare l'invito a rafforzare le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

9.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, esposta nella seguente tabella, registra l'avanzo di amministrazione di euro 106.986.837, del 2,96 per cento inferiore di quella del precedente esercizio per la consistenza dei residui attivi, ridotta del 6,46 per cento.

Tabella 20 - Situazione amministrativa

Gestione amministrativa	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Consistenza di cassa al 1° gennaio	214.243.791	208.172.793	-6.070.998	-2,83
Riscossioni				
- in conto competenza	44.323.511	47.536.733	3.213.222	7,25
- in conto residui	6.289.475	12.961.418	6.671.943	106,08
Totale riscossioni	50.612.986	60.498.151	9.885.165	19,53
Pagamenti				
- in conto competenza	23.651.058	25.520.427	1.869.369	7,90
- in conto residui	33.032.926	34.228.684	1.195.758	3,62
Totale pagamenti	56.683.984	59.749.111	3.065.127	5,41
Consistenza di cassa al 31 dicembre	208.172.793	208.921.833	749.040	0,36
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	311.572.001	243.338.694	-68.233.307	-21,90
- dell'esercizio	5.514.471	53.250.488	47.736.017	865,65
Totale residui attivi	317.086.472	296.589.182	-20.497.290	-6,46
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	397.470.505	375.321.433	-22.149.072	-5,57
- dell'esercizio	17.534.515	23.202.745	5.668.230	32,33
Totale residui passivi	415.005.020	398.524.178	-16.480.842	-3,97
Saldo della gestione dei residui	-97.918.548	-101.934.996	-4.016.448	-4,10
Avanzo d'amministrazione	110.254.245	106.986.837	-3.267.408	-2,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Il fondo di cassa ammonta ad euro 208.921.833, presentando il leggero aumento dello 0,36 per cento, in relazione all'incremento del 19,53 per cento delle riscossioni totali, che si assestano ad euro 60.498.151, determinando il saldo positivo sui pagamenti, pur aumentati ad euro 59.749 (del 5,41 per cento).

L'avanzo è stato vincolato per complessivi euro 74.883.386, in relazione al trattamento di fine rapporto per euro 1.835.475, al fondo svalutazione crediti per euro 9.831.161, al fondo per ripristino investimenti per euro 63.216.750 (di cui euro 50.000.000 per contenzioso, sui quali si richiamano le considerazioni in precedenza svolte; 12.324.752 per investimenti al porto di Salerno ed euro 891.998 per lavori di manutenzione straordinaria a carico del fondo perequativo di cui si è detto nel capitolo dedicato al rendiconto finanziario).

9.4 Conto economico

Il risultato economico si conferma positivo, ma in netta diminuzione; l'utile, infatti, ammonta ad euro 688.888, importo dell'85,33 per cento inferiore rispetto al precedente esercizio, a causa della riduzione del 32,06 per cento del saldo della gestione operativa, dei saldi negativi della gestione finanziaria (-14.745) e di quella straordinaria (-7.897.461).

La tabella seguente evidenzia i dati del conto economico.

Tabella 21 - Conto economico

AdSP MTC	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione, prestazioni e servizi	34.957.231	30.722.454	-4.234.777	-12,11
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	924.715	924.715	100,00
Totale valore della produzione (A)	34.957.231	31.647.169	-3.310.062	-9,47
B) Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0	0
Servizi e prestazioni istituzionali	6.778.151	7.323.525	545.374	8,05
Personale	10.192.645	9.796.576	-396.069	-3,89
Ammortamenti e svalutazioni	1.742.837	2.111.928	369.091	21,18
Oneri diversi di gestione	2.646.546	3.177.159	530.613	20,05
Totale costi della produzione (B)	21.360.179	22.409.188	1.049.009	4,91
Differenza tra valore e costo della produzione(A-B)	13.597.052	9.237.981	-4.359.071	-32,06
C) Proventi ed oneri finanziari				
Interessi ed altri oneri finanziari	-14.540	-14.745	-205	-1,41
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-14.540	-14.745	-205	-1,41
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
	0	-9.658	-9.658	-100,00
E) Proventi ed oneri straordinari				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	23.683.272	20.937.749	-2.745.523	-11,59
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	-31.183.636	-28.524.503	2.659.133	8,53
Sopravvenienze attive ed insussistenza del passivo derivanti dalla gestione residui	0	255.298	255.298	100,00
Sopravvenienze passive ed insussistenza dell'attivo derivanti dalla gestione residui	-785.707	-566.005	219.702	27,96
Totale delle partite straordinarie (E)	-8.286.071	-7.897.461	388.610	4,69
Risultato prima delle imposte	5.296.441	1.316.117	-3.980.324	-75,15
Imposte dell'esercizio	600.945	627.229	26.284	4,37
Avanzo/disavanzo economico	4.695.496	688.888	-4.006.608	-85,33

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Il valore della produzione ammonta ad euro 31.647.169, del 9,47 per cento inferiore rispetto al 2019.

I costi, nel 2020, sono pari ad euro 22.409.188, del 4,91 per cento maggiori di quelli del 2019. Risultano in incremento i costi per servizi e prestazioni istituzionali (8,05 per cento), la cui componente più elevata è costituita dai costi della progettazione e realizzazione delle opere portuali; per ammortamenti e svalutazioni (21,18 per cento) e per oneri diversi di gestione (20,05 per cento). Tra gli oneri diversi la posta più rilevante è costituita da liti, arbitrati e risarcimenti verificati nel corso dell'esercizio per euro 1.741.789.

Gli ammortamenti e svalutazioni (euro 2.111.928) comprendono le quote di ammortamento dei beni materiali (euro 392.785) ed immateriali (euro 559.116) nonché le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante (1.160.028).

I maggiori decrementi riguardano le quote di ammortamento per le manutenzioni degli impianti portuali, per l'importo negativo di euro 28.524.503, che influisce pesantemente sul saldo della gestione straordinaria. Nella nota integrativa non sono offerti elementi di informazione di dettaglio al riguardo.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per euro 14.745, in relazione agli oneri per servizi di tesoreria.

9.5 Stato patrimoniale

Il patrimonio attivo e quello passivo presentano una flessione del 2,66 per cento rispetto al 2019; il patrimonio netto ammonta ad euro 210.725.727 e risulta pressoché costante, con un lieve aumento dello 0,33 per cento.

9.5.1 Attività

La seguente tabella evidenzia i dati dell'attivo patrimoniale 2020, confrontati con quelli del precedente esercizio 2019.

Tabella 22 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi ricerca, sviluppo, pubblicità	17.402	3.471	-13.931	-80,05
Concessioni, licenze, marchi, diritti	2.793	1.674	-1.119	-40,06
Avviamento	0	0	0	0,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	134.749.744	133.686.265	-1.063.479	-0,79
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	535.153	6.259.475	5.724.322	1069,66
Altre in c/impianti	96.084.645	95.673.092	-411.553	-0,43
Totale immobilizzazioni immateriali	231.389.737	235.623.977	4.234.240	1,83
Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	230.950.395	228.801.702	-2.148.693	-0,93
2) Impianti e macchinari	108.508	41.054	-67.454	-62,17
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0,00
4) Automezzi e motomezzi	1.880	714	-1.166	-62,02
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	277.995.349	262.095.352	-15.899.997	-5,72
6) Diritti reali di godimento	0	0	0	0,00
7) Altri beni	407.894	366.182	-41.712	-10,23
Totale immobilizzazioni materiali	509.464.026	491.305.004	-18.159.022	-3,56
Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0	0	0	0,00
b) imprese collegate	0	0	0	0,00
c) altre imprese	0	0	0	0,00
Crediti finanziari diversi	9.658	0	-9.658	-100
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.658	0	-9.658	-100
Totale immobilizzazioni	740.863.421	726.928.981	-13.934.440	-1,88
Attivo circolante				
I Rimanenze	0	0	0	0,00
II Residui attivi				
Crediti verso utenti, clienti ecc.	13.658.863	16.185.017	2.526.154	18,49
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	301.635.726	278.602.482	-23.033.244	-7,64
Crediti tributari	681.423	678.101	-3.322	-0,49
Crediti verso altri	1.110.460	1.123.582	13.122	1,18
Totale crediti	317.086.472	296.589.182	-20.497.290	-6,46
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0,00
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	0	0	0	0,00
2) c/ tesoreria	208.172.793	208.921.833	749.040	0,36
Totale disponibilità liquide	208.172.793	208.921.833	749.040	0,36
Totale attivo circolante	525.259.265	505.511.015	-19.748.250	-3,76
Ratei e risconti	0	0	0	0,00
Totale attivo	1.266.122.686	1.232.439.996	-33.682.690	-2,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 235.623.977, con un leggero incremento dell'1,83 per cento rispetto al dato del precedente esercizio, di euro 231.389.737.

La voce più consistente è costituita dalle immobilizzazioni materiali, nel 2020, che assommano ad euro 491.305.004, con una flessione del 3,56 per cento (nel 2019 pari ad euro 509.464.026), di cui il dato più rilevante è quello delle immobilizzazioni in corso.

I valori sono iscritti al netto degli ammortamenti; i relativi fondi, come indicato nella nota integrativa, si attestano ad euro 110.152.126 (materiali) e ad euro 4.217.197 (immateriali). L'incremento complessivo di tutti i fondi di ammortamento (materiali, immateriali, manutenzioni) è di euro 29.476.404 (rispettivamente, euro 392.785, euro 559.116 ed euro 28.524.503, iscritti al conto economico).

Le immobilizzazioni finanziarie si azzerano per le dismissioni cui è stato fatto cenno nel paragrafo sulle partecipazioni. Nel 2019 esistevano solo nella voce contabile "crediti finanziari diversi" (euro 9.658), e riguardano i depositi cauzionali versati all'ex Autorità portuale di Salerno.

I crediti evidenziano un decremento del 6,46 per cento (da euro 317.086.472 del 2019 ad euro 296.589.182), derivato soprattutto dalla diminuzione di quelli verso lo Stato ed enti pubblici (7,64 per cento), coincidente con l'ammontare dei residui attivi a fine esercizio; debiti e crediti sono, infatti, contabilizzati utilizzando il criterio della competenza finanziaria.

Le disponibilità liquide presso il conto corrente di tesoreria mostrano un dato costante (da euro 208.172.793 del 2019 ad euro 208.921.833 nel 2020), con un leggero aumento dello 0,36 per cento. L'attivo circolante, a causa della flessione del settore creditizio, evidenzia il decremento del 3,76 per cento, assestandosi ad euro 505.511.015 (euro 525.259.265 nel 2019).

Il totale dell'attivo, nel 2020, risulta pari ad euro 1.232.439.996, del 2,66 per cento inferiore di quello del precedente esercizio (euro 1.266.122.686), a causa delle diminuzioni delle immobilizzazioni e dei crediti.

9.5.2 Passività

Nella seguente tabella è esposto il passivo patrimoniale.

Tabella 23 - Stato patrimoniale passivo

Passivo	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	1.158.340	1.158.340	0	0
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	63.106.558	63.106.558	0	0
Riserve facoltative	41.533.769	41.533.769	0	0
Riserve da arrotondamento	8	8	0	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	99.542.668	104.238.164	4.695.496	4,72
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	4.695.496	688.888	-4.006.608	-85,33
Totale patrimonio netto	210.036.839	210.725.727	688.888	0,33
Contributi in conto capitale	0	0	0	0,00
Fondi per rischi ed oneri				
altri rischi ed oneri futuri (fondo svalutazione crediti)	8.671.133	9.831.161	1.160.028	13,38
altri (depositi cauzionali, cessione di immobilizzazioni tecniche)	266.780	266.780	0	0,00
Totale fondi per rischi ed oneri	8.937.913	10.097.941	1.160.028	12,98
Trattamento di fine rapporto	1.979.958	1.835.475	-144.483	-7,30
Residui passivi				
debiti verso fornitori	411.364.200	395.212.765	-16.151.435	-3,93
debiti tributari	941.614	751.884	-189.730	-20,15
debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	102.885	110.883	7.998	7,77
debiti diversi	2.596.321	2.448.646	-147.675	-5,69
Totale residui passivi	415.005.020	398.524.178	-16.480.842	-3,97
Ratei e risconti				
Ratei passivi	0	0	0	0,00
Risconti passivi	630.162.956	611.256.675	-18.906.281	-3,00
Totale ratei e risconti	630.162.956	611.256.675	-18.906.281	-3,00
Totale passivo	1.266.122.686	1.232.439.996	-33.682.690	-2,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati estratti dal rendiconto dell'AdSP del Mar Tirreno centrale

Il fondo rischi ed oneri (euro 10.097.941) è composto dal fondo di svalutazione crediti e da debiti per depositi cauzionali (euro 266.780); il fondo di svalutazione crediti non interessato da diminuzioni per cancellazione di residui attivi, aumenta ad euro 9.831.161, del 13,38 per cento rispetto al precedente esercizio.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto, la cui movimentazione riguarda, per quanto già evidenziato, gli importi della indennità di anzianità rimasta in azienda, ammonta ad euro 1.835.475, in flessione del 7,30 per cento rispetto a quello del precedente esercizio (euro 1.979.958).

I residui passivi nel 2020 (euro 398.524.178) registrano un decremento del 3,97 per cento, sostanzialmente per la diminuzione dei debiti verso fornitori di euro 16.151.435, in valore assoluto.

I risconti passivi, tra i quali sono appostate le quote di contributi ricevute per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, che vengono progressivamente contabilizzate a conto economico in funzione dell'ammortamento del cespite cui si riferiscono, registrano una flessione del 3 per cento, con la diminuzione in valore assoluto di euro 18.906.281.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169, che ha integrato e modificato la l. n. 84 del 1994, ha istituito le Autorità di sistema portuale, quali nuovi enti di coordinamento della gestione dei porti di rilievo nazionale, destinati a sostituire, con circoscrizioni territoriali di competenza più ampie e perciò in numero minore, le precedenti Autorità portuali.

Sulla base delle disposizioni della riforma, l’Autorità portuale di Napoli e quella di Salerno sono confluite nella Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale (di seguito anche AdSP o AdSP MTC o Ente), che comprende quindi i porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia. Con il decreto del Mit n. 423 del 5 dicembre 2016 è stato nominato il Presidente dell’AdSP MTC. Il Presidente, attualmente in carica, è stato nominato il 1° febbraio 2021 per la durata di un quadriennio; il 31 marzo 2021 è stato ricostituito il Comitato di gestione dell’AdSP.

Si registrano l’aumento complessivo degli impegni per gli organi, che ammontano ad euro 319.851 (euro 305.738 nel 2019), e la flessione dell’1,74 per cento degli impegni per il personale (euro 9.682.669) rispetto al 2019 (euro 9.854.162).

Con il d.m. n. 330 del 13 agosto 2021 è stato approvato il “programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” per l’importo stanziato di 2.860 mln (di cui al d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101).

L’AdSP ha comunicato di essere destinataria esclusivamente dei fondi di cui al Piano nazionale per gli investimenti complementari per il quale sono previsti: cinque interventi per il porto di Napoli, per un totale di euro 241 mln (66,76 per cento del totale previsto); cinque interventi per il porto di Salerno, per un totale di euro 120.000.000 (33,34 per cento del totale previsto). L’anticipo erogato complessivamente rappresenta il 17,66 del totale di quanto previsto per la realizzazione dei 10 interventi.

La concessione decennale (decorrente dal 1° gennaio 2004) alla Idra Porto S.r.l., per la gestione dell’acquedotto, delle cisterne e della rete, con le relative manutenzioni, di fornitura idrica alle navi e in rada, ai concessionari e agli utenti, è scaduta il 31 dicembre 2013. La società ha continuato la gestione senza interruzione.

L’Ente non ha ancora provveduto, nonostante il tempo trascorso, a porre in essere la procedura di evidenza pubblica per l’affidamento del servizio idrico nel porto, in applicazione della

menzionata normativa (d. lgs. n. 152 del 2006 e successive modificazioni, da ultimo recate dalla l. 29 dicembre 2021, n. 233).

Questa Sezione, nel sottolineare la gravità della situazione, evidenzia come sia non più differibile l'adozione delle iniziative necessarie all'individuazione del gestore del servizio idrico nell'area portuale, secondo procedure concorrenziali e trasparenti e sulla base della citata normativa di riordino.

In relazione, peraltro, ai ritardi nei pagamenti dei canoni, si invita l'AdSP a portare a compimento le attività volte al reintegro finanziario connesso alla prosecuzione della gestione in capo alla medesima società, successivamente alla scadenza della concessione, nonché il Collegio dei revisori ad effettuare le necessarie verifiche ed a vigilare sull'operato dell'Ente.

Nel fondo rischi ed oneri è iscritto il fondo svalutazione crediti (per euro 9.831.161), sulla base dell'apprezzamento delle possibilità di realizzo e, in relazione al medesimo fondo crediti, è apposto vincolo sull'avanzo di amministrazione.

L'Adsp non ha ritenuto, invece, di iscrivere poste sul fondo rischi circa il contenzioso, per passività potenziali, ritenendo sufficienti le esposizioni, a preventivo e a consuntivo, nel bilancio finanziario (spese liti, arbitrati, risarcimenti e accessori) e tra i costi di esercizio del bilancio economico patrimoniale (oneri diversi di gestione). Risultano appostati nel preventivo assestato (settembre 2020) euro 1.760.000, e nel rendiconto finanziario euro 1.729.789. Tra gli oneri diversi a conto economico sono iscritti euro 1.741.789.

È avviso di questa Sezione che sia da effettuare per il futuro la dovuta valutazione analitica delle ipotesi di soccombenza, anche vista l'entità del contenzioso, complessivamente molto rilevante e crescente, prevedendosi la congrua appostazione al fondo rischi del passivo patrimoniale, in considerazione delle eventuali ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio, fornendosi ogni utile informazione al riguardo nella nota integrativa.

Il risultato finanziario di competenza ammonta ad euro 52.064.049; si registra l'aumento di euro 43.411.640, riferibile al saldo positivo della parte capitale di euro 41.665.282, determinato dai maggiori trasferimenti statali.

L'avanzo di amministrazione, di euro 106.986.837, è in flessione del 2,96 per cento, per la consistenza dei residui attivi, ridotta del 6,46 per cento.

L'importo dei residui attivi di competenza (euro 44.862.508) a chiusura di esercizio è da collegare sostanzialmente ai trasferimenti statali per euro 62.251.823, di cui sono stati riscossi

euro 17.390.523, risorsa costituita dai fondi Pon infrastrutture e reti 2014-2020, dal fondo di progettazione *ex art. 202*, comma 1, lett. a), del d. lgs. n. 50 del 2016 e dal fondo perequativo.

Va tenuto conto della mancanza per gli enti pubblici, *de iure condito*, di disposizioni simili a quelle vigenti per gli enti locali, per i quali è stato introdotto il fondo pluriennale vincolato, per la gestione delle operazioni contabili nelle ipotesi di discrasia temporale tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse (art. 165 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267). La contabilità dell'Ente, inoltre, non è conformata ad oggi al principio della competenza finanziaria rinforzata, operante per il bilancio degli enti territoriali e per il bilancio statale, per il quale l'appostamento in bilancio di debiti e crediti avviene in ragione dell'esigibilità nell'esercizio.

Occorre, tuttavia, sottolineare il chiaro dettato normativo (succitati articoli 26 e 31), secondo il quale le entrate aventi destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, confluiscono nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione e le prenotazioni di impegno, per le quali non è stata assunta l'obbligazione di spesa verso i terzi, decadono e costituiscono economia di bilancio, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

Va ribadito che la trasposizione in avanzo delle risorse vincolate provenienti da soggetti terzi, non impegnabili per assenza di presupposto giuridico, va anche a beneficio della chiarezza nell'espone contabilmente il livello di utilizzo effettivo delle risorse assegnate, evidenziando le eventuali esigenze di riprogrammazione.

Pur preso atto dell'attività svolta dall'Adsp al fine di ridurre i residui con azioni di recupero e di cancellazioni dei residui insussistenti, persiste un'ingente entità di residui attivi e passivi a fine esercizio 2020, riguardanti soprattutto il conto capitale.

Questa Sezione ribadisce l'invito all'Ente a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione, adottando misure organizzative idonee ad evitare la permanenza di così elevati importi.

Il risultato economico si conferma positivo, ma in netta diminuzione; l'utile, infatti, ammonta ad euro 688.888, importo dell'85,33 per cento inferiore rispetto al precedente esercizio, a causa della riduzione del 32,06 per cento del saldo della gestione operativa, dei saldi negativi della gestione finanziaria (-14.745) e di quella straordinaria (-7.897.461).

Il patrimonio netto di euro 210.725.727 è in leggero aumento dello 0,33 per cento.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

ADSP MAR TIRRENO CENTRALE BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020

INDICE DEL DOCUMENTO

PARTE	CONTENUTO
A	Bilancio consuntivo 2020
B	Nota integrativa
C	Relazione sulla gestione



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR TIRRENO CENTRALE BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020

INDICE:

SEZIONE	CONTENUTO
1	Rendiconto finanziario decisionale
2	Rendiconto finanziario gestionale
3	Conto economico
4	Conto economico riclassificato
5	Stato patrimoniale
6	Situazione amministrativa
7	Riepilogo costi per natura del CDR Segretario Generale
8	Riepilogo costi per finalità del CDR Segretario Generale
9	Riepilogo costi per natura e missione del CDR Segretario Generale
10	Dettaglio per centri di costo
11	Dettaglio costi per missione e per centro di costo
12	delibere cancellazione residui
13	verifica limiti spesa e mandati versamento al bilancio dello stato
14	prospetto riclassifica costi per missione
15	tabella di raccordo pdc ministeriale



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

SEZIONE 1: rendiconto finanziario decisionale

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE I - ENTRATE

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2020			ANNO 2019		
		Residui a fine esercizio	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui a fine esercizio	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"							
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI						
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
1.1.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	902.499	902.499	-	-	-
1.1.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	-	-	-	-	-	-
1.1.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	-	-	-	-	-	-
1.1.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-	-	-	-	-	-
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE						
1.2.1	ENTRATE TRIBUTARIE	1.262.579	13.045.350	13.912.202	2.163.633	15.253.756	15.357.397
1.2.2	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERV.	2.090.077	2.772.372	2.770.907	2.136.816	4.388.918	4.674.277
1.2.3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	11.980.634	13.935.473	10.356.250	8.854.674	13.850.231	14.022.395
1.2.4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	795.950	667.560	200.255	352.933	1.165.789	1.341.559
1.2.5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	285.436	301.699	286.177	269.914	298.537	336.604
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.414.676	31.624.953	28.428.290	13.777.970	34.957.231	35.732.232
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIM. E RISCOSS. DI CREDITI						
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	-	-	-	-	-	-
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	55.777	22.216	22.216	150.807	-	-
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-	-	-	148.884
2.1.4	RISCOSSIONE DI CREDITI	211.885	-	-	211.885	-	-
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
2.2.1	TRASFERIMENTI DELLO STATO	171.102.273	62.251.823	17.390.523	126.240.973	8.508.342	8.508.342
2.2.2	TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	107.500.209	-	7.769.219	175.394.753	-	-
2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	-	-	-	-	-	-
2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-	-	-	-	-	-
	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI						
2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-	-	-	-

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2020			ANNO 2019		
		Residui a fine esercizio	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui a fine esercizio	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.208	778.757	777.626	77	570.543	570.543
2.3.3	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	278.871.352	63.052.796	25.959.584	301.998.495	9.078.885	9.227.769
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
3.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.303.154	6.109.472	6.110.277	1.310.007	5.801.866	5.652.985
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.303.154	6.109.472	6.110.277	1.310.007	5.801.866	5.652.985
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I	16.414.676	31.624.953	28.428.290	13.777.970	34.957.231	35.732.232
	TITOLO II	278.871.352	63.052.796	25.959.584	301.998.495	9.078.885	9.227.769
	TITOLO III	1.303.154	6.109.472	6.110.277	1.310.007	5.801.866	5.652.985
	TOTALE	296.589.182	100.787.221	60.498.151	317.086.472	49.837.982	50.612.986
	Fondo cassa iniziale			208.172.792			214.243.791
	TOTALE GENERALE ENTRATE	296.589.182	100.787.221	268.670.943	317.086.472	49.837.982	264.856.777

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE II - USCITE

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2020			ANNO 2019		
		Residui a fine esercizio	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui a fine esercizio	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO						
1.1.1	ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	153.107	319.851	364.208	197.464	305.738	296.639
1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	310.685	9.437.985	9.287.259	172.710	9.389.207	9.403.252
1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.283.870	1.843.504	1.795.500	1.406.696	1.801.748	1.945.420
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI						
1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.303.528	5.480.021	5.171.503	2.995.010	4.976.403	4.713.934
1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	270.636	493.232	350.003	128.817	106.023	103.063
1.2.3	ONERI FINANZIARI	12.200	14.745	14.745	12.200	14.540	14.540
1.2.4	ONERI TRIBUTARI	72.952	1.504.964	1.501.361	69.349	1.448.701	1.380.959
1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	6.067	30.674	30.684	6.077	135.618	129.551
1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.738.893	1.741.789	1.934.500	1.931.604	1.340.331	1.138.831
	UPB 1.3 - ONERI COMUNI						
1.3.1	Spese diverse non classificabili in altre voci	47.486	113.837	128.117	61.766	54.740	73.685
	UPB 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRAT. E SOST.						
1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-
1.4.2	ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	138.164	245.584	230.350	122.930	464.955	599.999
	TOTALE USCITE CORRENTI	7.337.588	21.226.186	20.808.230	7.104.623	20.038.004	19.799.873
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI						
2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB.	390.145.082	20.530.799	31.649.302	406.493.190	13.879.541	30.456.085
2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	209.649	220.427	351.265	340.487	322.710	141.924
2.1.3	PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-	40.307	-	-
2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.1.5	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIM. PERSONALE CESSATO	17.491	257.490	257.490	17.491	716.570	716.570
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI						

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2020			ANNO 2019		
		Residui a fine esercizio	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui a fine esercizio	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI	-	-	-	-	-	-
2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	-	-	-	-	-	-
2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	11.309	378.798	378.798	11.309	426.882	415.573
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	390.383.531	21.387.514	32.636.855	406.902.784	15.345.703	31.730.152
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
3.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	803.059	6.109.472	6.304.026	997.613	5.801.866	5.153.959
	TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO	803.059	6.109.472	6.304.026	997.613	5.801.866	5.153.959
	Riepilogo dei titoli						
	Titolo I	7.337.588	21.226.186	20.808.230	7.104.623	20.038.004	19.799.873
	Titolo II	390.383.531	21.387.514	32.636.855	406.902.784	15.345.703	31.730.152
	Titolo III	803.059	6.109.472	6.304.026	997.613	5.801.866	5.153.959
	TOTALE	398.524.178	48.723.172	59.749.111	415.005.020	41.185.573	56.683.984
	avanzo (disavanzo) di amministrazione		52.064.049			8.652.409	
	avanzo di cassa			208.921.832			208.172.792
	TOTALE GENERALE USCITE	398.524.178	100.787.221	268.670.943	415.005.020	49.837.982	264.856.776

Il dirigente uff. amministrazione
Dario Leardi



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

SEZIONE 2: rendiconto finanziario gestionale

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 40

N.	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza						Gestione dei residui attivi					Gestione di cassa			Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (8 + 13)	
			Previsioni			Somme da accertare			Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossioni	Rimasti da riscuotere (11-12+13)	Totale (12+13)	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni	Definitive (4+5)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (6-7)	Totale accertamenti (7+8)										Differenze rispetto alle previsioni
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
		Totale UPB 3.1	20.105.000	-	20.105.000	5.981.694	127.778	6.109.472	- 13.995.528	1.310.007	128.583	1.175.376	1.310.007	- 6.048	20.411.969	6.110.277	- 14.301.692	1.303.154
		TOTALE TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	20.105.000	-	20.105.000	5.981.694	127.778	6.109.472	- 13.995.528	1.310.007	128.583	1.175.376	1.310.007	- 6.048	20.411.969	6.110.277	- 14.301.692	1.303.154
		Riepilogo dei titoli																
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	28.061.000	- 4.696.000	23.365.000	23.364.751	8.260.202	31.624.953	8.259.953	13.777.970	5.063.539	8.154.474	13.777.970	- 559.957	25.334.000	28.428.290	- 3.094.290	16.414.676
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	37.880.210	-	37.880.210	18.190.288	44.862.508	63.052.796	25.172.586	301.998.495	7.769.296	234.008.844	301.998.495	- 60.220.355	86.652.000	25.959.584	- 60.692.416	278.871.352
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	20.105.000	-	20.105.000	5.981.694	127.778	6.109.472	- 13.995.528	1.310.007	128.583	1.175.376	1.310.007	- 6.048	20.411.969	6.110.277	- 14.301.692	1.303.154
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	86.046.210	- 4.696.000	81.350.210	47.536.733	53.250.488	100.787.221	19.437.011	317.086.472	12.961.418	243.338.694	317.086.472	- 60.786.360	132.397.969	60.498.151	- 71.899.818	296.589.182

N.	Capitolo Denominazione	Gestione di competenza							Gestione dei residui passivi					Gestione di cassa			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8+12)	
		Previsioni			Somme da impegnare				Residui all'inizio dell'esercizio	Gestione dei residui passivi			Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni			
		Iniziali	variazioni	Definitive (4-5)	Pagate	Rimasto da pagare (6-7)	Totali impegni (7+8)	Differenza rispetto alle previsioni		Pagati	Rimasti da pagare (9+12)	Totale (12+13)				variazioni		
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19			
	Categoria 2.1.4. - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI																	
u21453	Concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine																	
u21454	Depositi a cauzione presso terzi																	
	Totale categoria 2.1.4																	
	Categoria 2.1.5. - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERS. CESSATO																	
u21555	Indennita' di anzianita	820.000		820.000	257.490		257.490	562.510	17.491		17.491	17.491		837.491	257.490	580.001	17.491	
	Totale categoria 2.1.5	820.000		820.000	257.490		257.490	562.510	17.491		17.491	17.491		837.491	257.490	580.001	17.491	
	Totale UPB 2.1	49.938.057		49.938.057	1.132.771		19.875.945	21.008.716	28.929.341	406.891.475	31.125.286	370.496.277	401.632.872	5.269.912	182.027.491	32.258.057	149.769.434	390.372.222
	UPB 2.2. ONERI COMUNI																	
	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI																	
u22156	Rimborsi di finanziamenti a breve termine																	
u22157	Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine																	
	Totale categoria 2.2.1																	
	Categoria 2.2.2 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE																	
u22258	Rimborso di anticipazioni																	
	Totale categoria 2.2.2																	
	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI																	
u22359	Rimborsi di obbligazioni																	
	Totale categoria 2.2.3																	
	Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONE ALLE GEST. AUTONOME DI ANTICIPA.																	
u22460	Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni																	
	Totale categoria 2.2.4																	
	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI																	
u22561	Restituzione depositi di terzi a cauzione	2.000.000		2.000.000	378.798		378.798	1.621.202	11.309		11.309	11.309		2.011.309	378.798	1.632.511	11.309	
	Totale categoria 2.2.5	2.000.000		2.000.000	378.798		378.798	1.621.202	11.309		11.309	11.309		2.011.309	378.798	1.632.511	11.309	
	Totale UPB 2.2	2.000.000		2.000.000	378.798		378.798	1.621.202	11.309		11.309	11.309		2.011.309	378.798	1.632.511	11.309	
	TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	51.938.057		51.938.057	1.511.569		19.875.945	21.387.514	30.550.543	406.902.784	31.125.286	370.507.586	401.632.872	5.269.912	184.038.800	32.636.855	151.401.945	390.383.531
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO																	
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO																	
	Categoria 3.1.1. - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																	
u31162	ritenute erariali	3.200.000		3.200.000	1.940.208	235.920	2.176.128	1.023.872	241.988	222.552	19.436	241.988		3.400.000	2.162.760	1.237.240	255.356	
u31163	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.050.000		1.050.000	787.323	84.434	871.757	178.243	102.885	76.436	26.449	102.885		1.056.200	863.759	192.441	110.883	
u31164	Ritenute diverse	20.000		20.000	-	-	-	20.000	200	-	200	200		24.000	-	24.000	200	
u31165	Iva	15.000.000		15.000.000	2.403.268	360.108	2.763.376	12.236.624	630.077	566.809	63.268	630.077		15.000.000	2.970.077	12.029.923	423.376	
u31166	Anticinzioni dell'Autorita' Portuale al personale	50.000		50.000				50.000							50.000		50.000	
u31167	Versamento trattenute a favore di terzi	200.000		200.000	95.722	10.623	106.345	93.655	15.369	13.963	1.406	15.369		200.000	109.685	90.315	12.029	
u31168	Somme pagate per conto terzi	400.000		400.000	171.890		171.890	228.110	7.094	6.678	416	7.094		400.000	178.568	221.432	416	
u31169	Partite in sospeso	80.000		80.000	9.277		9.277	70.723						80.000	9.277	70.723		
u31170	Anticipazioni fondo economato	105.000		105.000	9.900	799	10.699	94.301						105.000	9.900	95.100	799	
	Totale categoria 3.1.1	20.105.000		20.105.000	5.417.588	691.884	6.109.472	13.995.528	997.613	886.438	111.175	997.613		20.315.200	6.304.026	14.011.174	803.059	
	Totale UPB 3.1	20.105.000		20.105.000	5.417.588	691.884	6.109.472	13.995.528	997.613	886.438	111.175	997.613		20.315.200	6.304.026	14.011.174	803.059	
	TOTALE TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	20.105.000		20.105.000	5.417.588	691.884	6.109.472	13.995.528	997.613	886.438	111.175	997.613		20.315.200	6.304.026	14.011.174	803.059	
	Riepilogo dei titoli																	
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	26.648.089	69.622	26.717.702	18.591.270	2.634.916	21.226.186	5.491.516	7.104.623	2.216.960	4.702.672	6.919.632	184.991	30.686.236	20.808.230	9.878.006	7.337.588	
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	51.938.057		51.938.057	1.511.569		19.875.945	21.387.514	30.550.543	406.902.784	31.125.286	370.507.586	401.632.872	5.269.912	184.038.800	32.636.855	151.401.945	390.383.531
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	20.105.000		20.105.000	5.417.588	691.884	6.109.472	13.995.528	997.613	886.438	111.175	997.613		20.315.200	6.304.026	14.011.174	803.059	
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	98.691.137	69.622	98.760.759	25.520.427	23.202.745	48.723.172	50.037.587	415.005.020	34.228.684	375.321.433	409.550.117	5.454.903	235.040.736	59.749.111	175.291.125	398.524.178	

Il dirigente uff. amministrativo
David Lorenzi



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

SEZIONE 3: conto economico

CONTO ECONOMICO				
DESCRIZIONE	2020		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		30.722.454		34.957.231
2) Variazioni delle rim. prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con sep. indicaz. dei contributi di comp. dell'es.		924.715		-
Totale valore della produzione (A)		31.647.169		34.957.231
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		-		-
7) per servizi**		7.323.525		6.778.151
8) per godimento beni di terzi**				
9) per il personale**		9.796.576		10.192.645
a) salari e stipendi	7.324.110		7.567.631	
b) oneri sociali	2.142.984		2.067.000	
c) trattamento di fine rapporto	113.007		338.483	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	216.475		219.531	
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.111.928		1.742.837
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	559.116		20.973	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	392.785		1.241.612	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	1.160.028		480.253	
14) Oneri diversi di gestione		3.177.159		2.646.546
Totale Costi (B)		22.409.188		21.360.179
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		9.237.981		13.597.052
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipaz.				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.				

DESCRIZIONE	2020		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
d) proventi diversi dai precedenti				
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	14.745	-	14.540
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)	-	14.745	-	14.540
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	9.658			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore	-	9.658		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		20.937.749		23.683.272
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alien.	-	28.524.503	-	31.183.636
22) sopravv. attive ed insussist. del passivo derivanti dalla gest. dei residui		255.298		-
23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui	-	566.005	-	785.707
Totale delle partite straordinarie	-	7.897.461	-	8.286.071
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- D +- E)		1.316.117		5.296.440
Imposte dell'esercizio	-	627.229	-	600.944
Avanzo economico		688.888		4.695.496

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

Il dirigente uff. amministrazione
Dario Leardi



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

SEZIONE 4: conto economico riclassificato

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	anno 2020	anno 2019
A. RICAVI	31.647.169	34.957.231
+ Variaz.delle rimanenze di prodotti in corso di lav.	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	31.647.169	34.957.231
- Consumi di materie prime e servizi esterni	- 10.500.684	- 9.424.697
C. VALORE AGGIUNTO	21.146.485	25.532.534
- Costo del lavoro	- 9.796.576	- 10.192.645
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	11.349.909	15.339.889
- Ammortamenti	- 951.900	- 1.262.584
- Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	- 1.160.028	- 480.253
- Saldo proventi ed oneri diversi		
E. RISULTATO OPERATIVO	9.237.981	13.597.052
+ saldo proventi ed oneri finanziari	- 14.745	- 14.540
+ saldo rettifiche di valore di attività finanziarie	- 9.658	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPON. STRAORD. E IMPOSTE	9.213.578	13.582.512
+ saldo proventi ed oneri straordinari	- 7.897.461	- 8.286.071
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.316.117	5.296.440
- Imposte di esercizio	- 627.229	- 600.944
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO	688.888	4.695.496

Il dirigente uff. amministrazione
Dario Leardi



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

SEZIONE 5: stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	2020	2019
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3.471	17.402
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere d'ing.		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.674	2.793
5) Avviamento		-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	133.686.265	134.749.744
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	6.259.475	535.153
8) Altre	95.673.092	96.084.645
Totale	235.623.977	231.389.737
II. Immobilizzazioni materiali al netto dei fondi di ammortamento		
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	228.801.702	230.950.395
2) Impianti e macchinari	41.054	108.508
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Automezzi e motomezzi	714	1.880
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	262.095.352	277.995.349
6) Diritti reali di godimento		-
7) Altri beni	366.182	407.894
Totale BII	491.305.004	509.464.026
III. Immob. finan. con separ. indicaz. degli importi esigibili entro		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
e) altri enti		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici		
d) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Crediti finanziari diversi	-	9.658

Totale	-	9.658
Totale immobilizzazioni (B)	726.928.981	740.863.421
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	-	-
<i>II. Residui attivi, con sep. indicazione imp. esigib. oltre l'eserc. suc.</i>		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	16.185.017	13.658.863
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	-	-
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	-	-
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	278.602.482	301.635.726
4-bis) Crediti tributari	678.101	681.423
5) crediti verso altri	1.123.582	1.110.460
Totale	296.589.182	317.086.472
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.</i>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altre partecipazioni	-	-
4) altri titoli		
Totale	-	-
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	-	-
2) c/ tesoreria	208.921.833	208.172.793
3) denaro e valori in cassa	-	-
Totale	208.921.833	208.172.793
Totale attivo circolante (C)	505.511.015	525.259.265
D) RATEI E RISCOINTI		
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi		
Totale ratei e risconti (D)	-	-
Totale attivo	1.232.439.996	1.266.122.686

PASSIVITA'	2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	1.158.340	1.158.340
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	63.106.558	63.106.558
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Contributi a fondo perduto		
V. Contributi per ripiano disavanzi		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve distintamente indicate:		
- riserve facoltative	41.533.769	41.533.769
- riserve da arrotondamento	8	8
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	104.238.164	99.542.668
IV. Avanzi (Disavanzi) economici dell'esercizio	688.888	4.695.496
Totale Patrimonio netto (A)	210.725.727	210.036.839
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) per contributi a destinazione vincolata		
2) per contributi indistinti per la gestione		
3) per contributi in natura		
Totale contributi in conto capitale (B)	-	-
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) per altri rischi ed oneri futuri	9.831.161	8.671.133
4) altri	266.780	266.780
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	10.097.941	8.937.913
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.835.475	1.979.958
E) RESIDUI PASSIV, SEP. INDICAZ. IMP. ES. OLTRE L'ESERC. SUCC.		
1) obbligazioni		
2) verso banche		
3) verso altri finanziatori		
4) acconti		
5) debiti verso fornitori	395.212.765	411.364.200
6) rappresentati da titoli di credito	-	-
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	-	-
8) debiti tributari	751.884	941.614
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	110.883	102.885
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	-	-
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	-	-

12) debiti diversi		2.448.646	2.596.321
Totale Debiti (E)		398.524.178	415.005.020
<i>F) RATEI E RISCONTI</i>			
1) Ratei passivi		-	-
2) Risconti passivi		611.256.675	630.162.956
3) Aggio su prestiti			
4) Riserve tecniche			
Totale ratei e risconti (F)		611.256.675	630.162.956
Totale passivo e netto		1.232.439.996	1.266.122.686

Il dirigente uff. amministrazione
Dario Leardi



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

SEZIONE 6: situazione amministrativa

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		208.172.793
Riscossioni		
in c/competenza	47.536.733	
in c/residui	12.961.418	60.498.151
Pagamenti		
in c/competenza	25.520.427	
in c/residui	34.228.684	59.749.111
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		208.921.833
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	243.338.694	
dell'esercizio	53.250.488	296.589.182
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	375.321.433	
dell'esercizio	23.202.745	398.524.178
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		106.986.837

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2020 risulta così prevista		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto:		1.835.475
ai Fondi per rischi ed oneri:		9.831.161
svalutazione crediti	9.831.161	
al Fondo ripristino investimenti:		
per i seguenti altri vincoli:		63.216.750
nota uff. legale contenz. amianto e vari	50.000.000	
fondo perequativo 2020	891.998	
investimenti salerno	12.324.752	
Totale parte vincolata		74.883.386
Parte disponibile		
		-
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2020	32.103.451	
Totale parte disponibile		32.103.451
Totale Risultato di amministrazione		106.986.837

Il dirigente uff. amministrazione
Dario Leardi



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

**SEZIONE 7: riepilogo costi per natura del CDR
segretario generale**

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE		
COSTI PER NATURA		
	importi in euro	% sul totale
COSTO DEGLI ORGANI		
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	319.851	1,43%
COSTO DEL PERSONALE		
Oneri per il personale in attività di servizio	9.796.576	43,95%
Oneri per il personale in quiescenza	-	0,00%
COSTI DI GESTIONE		
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.843.504	8,27%
Spese per prestazioni istituzionali	5.480.021	24,58%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI		
Trasferimenti passivi	493.232	2,21%
Oneri finanziari	14.745	0,07%
Oneri tributari	1.504.964	6,75%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	30.674	0,14%
Spese non classificabili in altre voci	1.855.626	8,32%
AMMORTAMENTI		
ammortamenti	951.900	4,27%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE	22.291.093	100,00%



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

**SEZIONE 8: riepilogo costi per finalità
del CDR segretario generale**

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE							
TOTALE FINALITA'							
MISSIONI ISTITUZIONALI	COSTO DEL PERSONALE	SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	COSTI DI GESTIONE	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	AMMORTAMENTI	TOTALE COSTI	% SUL TOTALE DEI COSTI
INDIRIZZO POLITICO	0	319.851	0	0	0	319.851	1,43%
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	499.005	0	58.040	33.906	8.277	599.228	2,69%
PROMOZIONE	446.631	0	469.512	117.785	54.864	1.088.792	4,88%
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	1.558.097	0	1.222.853	712.035	173.825	3.666.810	16,45%
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.768.515	0	1.450.997	847.661	206.935	4.274.108	19,17%
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	4.090.473	0	3.245.995	1.713.162	392.116	9.441.746	42,36%
SECURITY	1.433.856	0	876.129	474.690	115.884	2.900.559	13,01%
TOTALE COSTI	9.796.576	319.851	7.323.526	3.899.240	951.900	22.291.093	100,00%

0



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

**SEZIONE 9: riepilogo costi per natura e
missione del CDR segretario generale**

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE								
FINALITA' DEI COSTI								
	MISSIONI ISTITUZIONALI							
	TOTALE	INDIRIZZO POLITICO	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	SECURITY
COSTO DEGLI ORGANI								
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	319.851	319.851						
COSTO DEL PERSONALE								
Oneri per il personale in attività di servizio	9.796.576		499.005	446.631	1.558.097	1.768.515	4.090.473	1.433.856
Oneri per il personale in quiescenza	-							
COSTI DI GESTIONE								
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.843.504		12.822	84.984	273.273	320.544	971.205	180.677
Spese per prestazioni istituzionali	5.480.021		45.218	384.527	949.581	1.130.453	2.274.790	695.452
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI								
Trasferimenti passivi	493.232		4.289	28.428	90.068	107.224	203.177	60.046
Oneri finanziari	14.745		128	850	2.693	3.205	6.074	1.795
Oneri tributari	1.504.964		13.087	86.740	274.820	327.166	619.939	183.213
Poste correttive e compensative delle spese correnti	30.674		267	1.768	5.601	6.668	12.636	3.734
Spese non classificabili in altre voci	1.855.626		16.136	-	338.853	403.397	871.337	225.902
AMMORTAMENTI								
ammortamenti	951.900		8.277	54.864	173.825	206.935	392.116	115.884
TOTALE COSTI CENTRO DI RESP. SEGRE TAR. GENER.	22.291.093	319.851	599.227	1.088.791	3.666.810	4.274.109	9.441.747	2.900.560



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

SEZIONE 10: dettaglio per centri di costo

CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA

	TOTALE = CDR SEG.GEN.		CDC ORGANI IST.		CDC SEGRETARIO	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	319.851	1,43%	319.851	100,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	9.796.576	43,95%	-	0,00%	499.005	83,27%
Oneri per il personale in quiescenza				0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.843.504	8,27%	-	0,00%	12.822	2,14%
Spese per prestazioni istituzionali	5.480.021	24,58%	-	0,00%	45.218	7,55%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	493.232	2,21%	-	0,00%	4.289	0,72%
Oneri finanziari	14.745	0,07%	-	0,00%	128	0,02%
Oneri tributari	1.504.964	6,75%	-	0,00%	13.087	2,18%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	30.674	0,14%	-	0,00%	267	0,04%
Spese non classificabili in altre voci	1.855.626	8,32%	-	0,00%	16.136	2,69%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	951.900	4,27%	-	0,00%	8.277	1,38%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	22.291.093	100%	319.851	100%	599.228	100%

CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA

	CDC COORD. E STAFF		CDC RAGIONERIA		CDC PERSONALE	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.162.237	37,69%	842.371	47,93%	357.011	41,60%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	217.970	7,07%	128.673	7,32%	64.109	7,47%
Spese per prestazioni istituzionali	986.247	31,98%	406.963	23,15%	226.091	26,35%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	72.913	2,36%	38.601	2,20%	21.445	2,50%
Oneri finanziari	2.180	0,07%	1.154	0,07%	641	0,07%
Oneri tributari	222.473	7,21%	117.780	6,70%	65.433	7,63%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	4.534	0,15%	2.401	0,14%	1.334	0,16%
Spese non classificabili in altre voci	274.310	8,90%	145.223	8,26%	80.679	9,40%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	140.716	4,56%	74.497	4,24%	41.387	4,82%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	3.083.579	100%	1.757.661	100%	858.130	100%

CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA

	CDC DEMANIO		CDC SECURITY		CDC SERV. GENERALI	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.558.097	42,49%	1.433.856	49,43%	1.083.943	54,58%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	273.273	7,45%	180.677	6,23%	115.396	5,81%
Spese per prestazioni istituzionali	949.581	25,90%	695.452	23,98%	406.963	20,49%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	90.068	2,46%	60.046	2,07%	38.601	1,94%
Oneri finanziari	2.693	0,07%	1.795	0,06%	1.154	0,06%
Oneri tributari	274.820	7,49%	183.213	6,32%	117.780	5,93%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	5.601	0,15%	3.734	0,13%	2.401	0,12%
Spese non classificabili in altre voci	338.853	9,24%	225.902	7,79%	145.223	7,31%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	173.825	4,74%	115.884	4,00%	74.497	3,75%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	3.666.810	100%	2.900.560	100%	1.985.956	100%

**CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA**

	CDC PROGETTAZIONI		CDC MANUTENZIONI		CDC LEGALE E GARE	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.195.375	42,71%	573.140	38,85%	1.091.543	38,36%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	205.148	7,33%	115.396	7,82%	530.042	18,63%
Spese per prestazioni istituzionali	723.490	25,85%	406.963	27,59%	633.054	22,25%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	68.624	2,45%	38.601	2,62%	60.046	2,11%
Oneri finanziari	2.051	0,07%	1.154	0,08%	1.795	0,06%
Oneri tributari	209.386	7,48%	117.780	7,98%	183.213	6,44%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	4.268	0,15%	2.401	0,16%	3.734	0,13%
Spese non classificabili in altre voci	258.174	9,22%	145.223	9,84%	225.902	7,94%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	132.438	4,73%	74.497	5,05%	115.884	4,07%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	2.798.952	100%	1.475.155	100%	2.845.212	100%



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

**SEZIONE 11: dettaglio costi per missione
e per centro di costo**

PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI													
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	1.985.956	100	1.083.943	100	522.359	100	305.158	100	74.497	100	-	-	-
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.985.956	100	1.083.943	100	522.359	100	305.158	100	74.497	100	-	-	-

CENTRO DI COSTO "COORD. E STAFF"
TOTALE FINALITA'

MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESE PER GLI ORGANI		
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	
INDIRIZZO POLITICO													
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE													
PROMOZIONE	1.088.792	35	446.631	38	469.512	39	117.785	20	54.864	39	-	-	-
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI													
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	1.994.787	65	715.606	62	734.705	61	458.624	80	85.852	61	-	-	-
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	3.083.579	100	1.162.237	100	1.204.217	100	576.409	100	140.716	100	-	-	-

CENTRO DI COSTO "ORGANI IST."
TOTALE FINALITA'

MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESE PER GLI ORGANI		
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	
INDIRIZZO POLITICO	319.851	100									319.851	100	
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE													
PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI													
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI													
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	319.851	100	-	-	-	-	-	-	-	-	319.851	100	-

CENTRO DI COSTO "SEGRETARIO GENERALE"
TOTALE FINALITA'

MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESE PER GLI ORGANI		
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	
INDIRIZZO POLITICO													
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	599.228	100	499.005	100	58.040	100	33.906	100	8.277	100	-	-	-
PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI													
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI													
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	599.228	100	499.005	100	58.040	100	33.906	100	8.277	100	-	-	-



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

**SEZIONE 12: delibere
cancellazione residui**

delibera comitato anno 2020				
numero	data	res. attivi	res. passivi	nota
8	30/01/2020	10.000,00		
10	30/01/2020	68.604,18		
17	28/02/2020	96.505,76		
27	29/05/2020	20.417,79		
59	20/10/2020	80.481,34		
60	20/10/2020	60.125.324,66		
61	20/10/2020	2.368,19		
62	20/10/2020	14.266,66		
75	27/11/2020	186.853,59		
76	27/11/2020	95.029,73		
77	27/11/2020	54.055,48		
78	27/11/2020	32.239,36		
79	27/11/2020	213,00		
4	30/01/2020		5.091.000,00	
5	30/01/2020		9.600,00	
6	30/01/2020		54.900,00	
7	30/01/2020		4.145,69	
14	28/02/2020		30.000,00	
15	28/02/2020		48.501,02	
16	28/02/2020		108.604,63	
28	29/05/2020		108.150,86	
totale generale		60.786.359,74	5.454.902,20	



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 8

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui attivi relativo a IDEAL s.r.l. per l'importo di euro 10.000,00.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Vella, Clemente e Criscuolo;

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Brignola e Buffi;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria di questa Adsp in merito alla proposta di cancellazione del residuo attivo riferito all'avviso di pagamento n. 1024 del 3.05.2018 intestato alla Ideal s.r.l. che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che, a seguito di sentenza del Consiglio di stato n. 7042 del 15.10.2019, il suddetto avviso di pagamento ed il relativo residuo attivo non ha più ragione di esistere e va, pertanto, cancellato;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate;

Udito il parere del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4,1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Clemente e Criscuolo)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione del residuo attivo dell'importo di **€ 10.000,00 (diecimila/00 euro)** relativo all'avviso di pagamento n. 1024 del 3.05.2018 intestato alla soc. IDEAL s.r.l., per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 30.01.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 10

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui attivi ascritti alla Salerno Container Terminal s.p.a. per complessivi euro 68.604,18.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Vella, Iavarone, Clemente e Criscuolo;

Assiste alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Buffi.

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria di questa Adsp in merito alla proposta di cancellazione residui attivi inesistenti ascritti alla Salerno Container Terminal s.p.a., che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che la partita in questione si è generata in quanto parte del pagamento effettuato dal suddetto concessionario è stato erroneamente contabilizzato su altro capitolo di bilancio nel 2017 nell'ambito del bilancio dell'ex A.P. di Salerno, anziché essere contabilizzato in conto debito;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4,1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente e Criscuolo)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione di residui attivi per complessivi € **68.604,18 (sessantottomilaseicentoquattro/18 euro)** nei confronti della Salerno Container Terminal s.p.a., per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 05.02.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 17

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui attivi insussistenti dell'importo complessivo di € 96.505,76 provenienti dal bilancio della ex A.P. di Salerno.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Criscuolo;

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Brignola e Buffi;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione di residui attivi insussistenti ascritti a vari debitori della ex A.P. di Salerno per l'importo complessivo di € 96.505,76 (*novantaseimilacinquecentocinque/76*);

Tenuto conto che le partite in questione si sono generate in quanto parte del pagamento effettuato dai concessionari è stato contabilizzato su altro capitolo di bilancio nell'ambito del bilancio della ex A.P. di Salerno mentre avrebbero dovuto essere contabilizzato in conto debito, ad eccezione della partita relativa a Eliristor srl che è conseguente ad una rideterminazione del canone disposta dall'allora Presidente dell'A.P.;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4.1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente e Criscuolo)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione di residui attivi per complessivi euro € 96.505,76 (*novantaseimilacinquecentocinque/76*) presenti sul bilancio della ex A.P. di Salerno, per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, come di seguito dettagliati:

debitore	importo
cantieri navali ventura	15.140,13
club velico salernitano	48.218,42
consorzio costa sud	6.200,00
elidiport srl	20.268,18
eliristor	6.130,53
pontili ventura di antonino e silvio	548,50
totale	96.505,76

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 28.02.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 27

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui attivi Linea Metalli srl per complessivi euro 20.417,79.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Criscuolo, Di Guardo, Savarese.

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri, Brignola, Buffi.
Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione di residui attivi ascritti alla società Linea Metalli srl per l'importo di € € 20.417,79 (*ventimila quattrocentodiciassette/79*), in quanto duplicati in altro avviso di pagamento, come nella stessa dettagliati;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente, Criscuolo)

DELIBERA

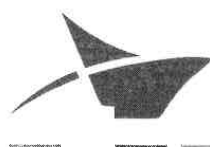
di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione di residui attivi di cui all'avviso di pagamento n. 829 del 28.03.2019, di importo pari a € 20.417,79 (*ventimila quattrocentodiciassette/79*), intestato alla LINEA METALLI S.r.l., per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità *di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.*

Napoli, 29.05.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 59

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2020

Oggetto: Revisione e cancellazione residui attivi soc. Culp scarl per complessivi euro 80.481,34.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente (la seduta si è svolta in videoconferenza su piattaforma skype);

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri (in videoconferenza) e Brignola (in videoconferenza);

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Amministrazione in merito alla proposta di cancellazione residui attivi inesistenti ascritti alla società' Culp scarl per errata fatturazione, come nella stessa dettagliati;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione di residui attivi ascritti alla Culp scarl per complessivi € 80.481,34 (*ottantamilaquattrocentottantuno/34*) per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità *di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.*

Napoli, 20.10.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 60

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2020

Oggetto: Cancellazione residui attivi e definanziamento spese nell'ambito del c.d. "Grande Progetto" Napoli e rifinanziamento a carico del PON Regione Campania "Infrastrutture e Reti" 2014/2020.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente (la seduta si è svolta in videoconferenza su piattaforma skype);

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri (in videoconferenza) e Brignola (in videoconferenza);

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

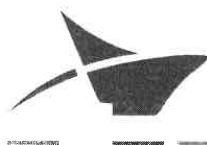
Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione di residui attivi relativi al definanziamento delle spese nell'ambito del c.d. "Grande Progetto" e rifinanziamento a carico del PON Regione Campania "Infrastrutture e Reti" 2014/2020;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente)

DELIBERA

- a) di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp, per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, alla cancellazione dei seguenti residui attivi in conto capitale a valere sul capitolo e22233 "Contributo della Regione" ove originariamente previsti, come di seguito dettagliati:

codice	capitolo	articolo	residuo	descrizione
2016-114458	E22233	15	120.994.125,96	Contributo GRANDE PROGETTO Regione 2014-2020
annullamento			26.500.000,00	"Cod. A2. Collegamenti stradali e ferroviari interni" c
annullamento			33.625.324,66	"Cod. A9. Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli"

- b) di accertare i medesimi importi di cui al punto a) al capitolo e22131 "Finanziamento Stato esecuzione di opere infrastrutturali", come di seguito dettagliato:

codice	capitolo	articolo	residuo	descrizione
	E22231	15		
Accertamento			26.500.000,00	"Cod. A2. Collegamenti stradali e ferroviari interni" c
accertamento			33.625.324,66	"Cod. A9. Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli"

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 20.10.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 61

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2020

Oggetto: Revisione e cancellazione residuo attivo intestato alla ditta Conte Maria di complessivi euro 2.368,19.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente (la seduta si è svolta in videoconferenza su piattaforma skype);

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri (in videoconferenza) e Brignola (in videoconferenza);

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Amministrazione in merito alla proposta di cancellazione del residuo attivo inesistente ascritto alla ditta Conte Maria per errata fatturazione, come nella stessa dettagliati;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione del residuo attivo ascrivito alla ditta Conte Maria per complessivi € 2.368,19 (duemilatrecentosessantotto/19) per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, come di seguito dettagliato:

ACCERTAMENTO	TIPO	DATA ACC	CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAP-ART	C/R	IMP ACCERTAMENTO
2019~3407	N	01/01/2020	E12316	16	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	R	2.368,19

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità *di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.*

Napoli, 20.10.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 62

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2020

Oggetto: Revisione e cancellazione residuo attivo ex A.P. Salerno per complessivi euro 14.266,66.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente (la seduta si è svolta in videoconferenza su piattaforma skype);

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri (in videoconferenza) e Brignola (in videoconferenza);

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui attivi inesistenti provenienti dalla ex A.P. di Salerno;

Tenuto conto che le partite in questione si sono generate in quanto l'allora A.P. di Salerno ha iscritto quale credito nei confronti della Adsp del Mar Tirreno Centrale l'importo dovuto per il distacco di un proprio dipendente da Salerno a Napoli;

Tenuto conto che a seguito della confluenza della ex A.P. di Salerno nell'Adsp detto credito è divenuto un credito vantato verso se stesso e quindi insussistente;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4,1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione del residuo attivo proveniente dalla ex A.P. di Salerno per complessivi € 14.266,66 (*quattordicimiladuecentosessantasei/66*) per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, come di seguito dettagliato:

2017-1483	29/12/2017	E12420	1	Recuperi e rimborsi diversi	14.266,66	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	DELIBERA ADSP MTC N. 241/17 RIMBORSO DISTACCO FORLIVESI MASSIMO DAL 01/10 AL 31/12 2017
-----------	------------	--------	---	-----------------------------	-----------	---	---

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 20.10.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



delibera n. 75

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2020

Oggetto: Cancellazione residui attivi posizione debitoria ex Magazzini Generali Silos e Frigoriferi spa per complessivi € 186.853,59.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Di Guardo e Selleri

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri, Brignola e Buffi

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui attivi insussistenti relativi alla posizione debitoria della ex Magazzini Generali Silos e Frigoriferi spa per complessivi € 186.853,59, come nella stessa dettagliati;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto al voto (Spirito, Iavarone, Clemente)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione dei residui attivi relativi alla posizione debitoria della ex Magazzini Generali Silos e Frigoriferi spa per complessivi € 186.853,59 (*centottantaseimilaottocentocinquantatre/59*) per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, come di seguito dettagliati:

Anno	Capitolo	Cod.Document	Data	Numero Fattura	Data Fattura	Ragione Sociale	Importo
2002	112316	05/AP/2744	31-MAR-05	5490	28-MAR-02	NON USARE MAG. GEN. SIL. E FRIG. S.P.A.	3.348,92
2003	112316	05/AP/1492	31-MAR-05	5969	24-GIU-03	NON USARE MAG. GEN. SIL. E FRIG. S.P.A.	181.540,69
2008	112109	08-ACC/1966	31-LUG-08	1195	24-LUG-08	NON USARE MAG. GEN. SIL. E FRIG. S.P.A.	1.943,98
2009	112109	09-ACC/4414	03-DIC-09	2373, 2373	01-DIC-09	NON USARE MAG. GEN. SIL. E FRIG. S.P.A.	20,00
							186.853,59

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 27.11.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 76

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2020

Oggetto: Cancellazione residui attivi relativi di cui alla determina del Commissario Straordinario APS N°68 del 16/11/2017 per complessivi € 95.029,73.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Di Guardo e Selleri

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri, Brignola e Buffi

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui attivi insussistenti relativi all'accertamento effettuato a seguito della determina del Commissario Straordinario APS N°68 del 16/11/2017, come nella stessa dettagliati;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto al voto (Spirito, Iavarone, Clemente)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione dei residui attivi relativi all'accertamento effettuato a seguito della determina del Commissario Straordinario APS N°68 del 16/11/2017 con oggetto "determina a contrarre ed indizione di asta pubblica per la vendita di n. 15 pontili galleggianti di proprietà dell'Autorità Portuale di Salerno" per complessivi € 95.029,73 (*novantacinquemilaventinove/73 euro*) per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, come di seguito dettagliati:

ACCERTAMENTO	TIPO	DATA ACC	CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAP-ART	C\R	IMP ACCERTAMENTO
2017-1231	G	16/11/2017	E12325	1	Cessione di immobilizzazioni tecniche	R	95.029,73

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 27.11.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 77

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2020

Oggetto: Cancellazione residui attivi posizione debitoria ditta individuale Petrillo Mario per complessivi € 54.055,48.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Di Guardo e Selleri

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri, Brignola e Buffi

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui attivi insussistenti relativi alla ditta individuale Petrillo Mario, come nella stessa dettagliati;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4.1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto al voto (Spirito, Iavarone, Clemente)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione dei residui attivi relativi alla posizione debitoria della ditta individuale Petrillo Mario per complessivi € 54.055,48 (cinquantaquattromilacinquantacinque/48) per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, come di seguito dettagliati:

IMPEGNO	CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAP-ART	RESIDUO	DESCRIZIONE
1993-54063	E12211	16	Servizio idrico	11,51	Accertamento residui num :02438 del 28/4/1993
1993-54064	E31143	15	Iva	1,04	Accertamento residui num :02438 del 28/4/1993
1993-54065	E12211	16	Servizio idrico	15.195,99	Accertamento residui num :02439 del 28/4/1993
1993-54066	E31143	15	Iva	1.367,64	Accertamento residui num :02439 del 28/4/1993
1993-54067	E12211	16	Servizio idrico	459,20	Accertamento residui num :02440 del 28/4/1993
1993-54069	E31143	15	Iva	41,33	Accertamento residui num :02440 del 28/4/1993
1993-54070	E12211	16	Servizio idrico	947,39	Accertamento residui num :02441 del 28/4/1993
1993-54071	E31143	15	Iva	85,26	Accertamento residui num :02441 del 28/4/1993
			Rimborsi per le spese relative alla pulizia delle aree demaniali date in concessione ai privati		
1992-54116	E12420	15		11,78	Accertamento residui num :A1230 del 28/10/1992
1992-54133	E12211	16	Servizio idrico	44,69	Accertamento residui num :08323 del 18/12/1992
1992-54134	E31143	15	Iva	4,02	Accertamento residui num :08323 del 18/12/1992
1992-54136	E12211	16	Servizio idrico	595,57	Accertamento residui num :08324 del 18/12/1992
1992-54137	E31143	15	Iva	53,60	Accertamento residui num :08324 del 18/12/1992
1992-54138	E12211	16	Servizio idrico	2.551,18	Accertamento residui num :08325 del 18/12/1992
1992-54139	E31143	15	Iva	229,61	Accertamento residui num :08325 del 18/12/1992
1992-54140	E12211	16	Servizio idrico	1.552,60	Accertamento residui num :08326 del 18/12/1992
1992-54141	E31143	15	Iva	139,73	Accertamento residui num :08326 del 18/12/1992
1992-54183	E12211	16	Servizio idrico	1.678,52	Accertamento residui num :02011 del 24/4/1992
1992-54184	E31143	15	Iva	151,07	Accertamento residui num :02011 del 24/4/1992
1992-54210	E12211	16	Servizio idrico	5,19	Accertamento residui num :03047 del 12/6/1992
1992-54211	E31143	15	Iva	0,47	Accertamento residui num :03047 del 12/6/1992
1992-54212	E12211	16	Servizio idrico	1.295,50	Accertamento residui num :03048 del 12/6/1992
1992-54214	E31143	15	Iva	116,59	Accertamento residui num :03048 del 12/6/1992
1992-54239	E12211	16	Servizio idrico	12,03	Accertamento residui num :05475 del 8/9/1992
1992-54240	E31143	15	Iva	1,08	Accertamento residui num :05475 del 8/9/1992
1992-54241	E12211	16	Servizio idrico	221,46	Accertamento residui num :05476 del 8/9/1992
1992-54242	E31143	15	Iva	19,93	Accertamento residui num :05476 del 8/9/1992
1992-54244	E12211	16	Servizio idrico	2.136,24	Accertamento residui num :05871 del 16/9/1992
1992-54245	E31143	15	Iva	192,26	Accertamento residui num :05871 del 16/9/1992
1992-54247	E12211	16	Servizio idrico	372,18	Accertamento residui num :05872 del 16/9/1992
1992-54248	E31143	15	Iva	33,50	Accertamento residui num :05872 del 16/9/1992



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

1992-54286	E12211	16	Servizio idrico	622,66	Accertamento residui num :00417 del 30/1/1992
1992-54287	E31143	15	Iva	56,04	Accertamento residui num :00417 del 30/1/1992
1992-54306	E12211	16	Servizio idrico	23,21	Accertamento residui num :01514 del 26/3/1992
1992-54308	E31143	15	Iva	2,09	Accertamento residui num :01514 del 26/3/1992
1992-54309	E12211	16	Servizio idrico	1.238,03	Accertamento residui num :01515 del 26/3/1992
1992-54310	E31143	15	Iva	111,42	Accertamento residui num :01515 del 26/3/1992
1992-54311	E12211	16	Servizio idrico	1.631,89	Accertamento residui num :01516 del 26/3/1992
1992-54312	E31143	15	Iva	146,87	Accertamento residui num :01516 del 26/3/1992
1991-54318	E12211	16	Servizio idrico	2.184,94	Accertamento residui num :05145 del 22/8/1991
1991-54319	E31143	15	Iva	196,64	Accertamento residui num :05145 del 22/8/1991
1991-54323	E12211	16	Servizio idrico	811,87	Accertamento residui num :05898 del 27/9/1991
1991-54325	E31143	15	Iva	73,07	Accertamento residui num :05898 del 27/9/1991
1991-54327	E12211	16	Servizio idrico	11,32	Accertamento residui num :06626 del 6/11/1991
1991-54328	E31143	15	Iva	1,02	Accertamento residui num :06626 del 6/11/1991
1991-54342	E12211	16	Servizio idrico	1.264,48	Accertamento residui num :07625 del 18/12/1991
1991-54343	E31143	15	Iva	113,80	Accertamento residui num :07625 del 18/12/1991
1991-54344	E12211	16	Servizio idrico	1.095,64	Accertamento residui num :07626 del 18/12/1991
1991-54345	E31143	15	Iva	98,61	Accertamento residui num :07626 del 18/12/1991
1990-54353	E12211	16	Servizio idrico	1.318,54	Accertamento residui num :06429 del 27/9/1990
1990-54354	E31143	15	Iva	118,67	Accertamento residui num :06429 del 27/9/1990
1990-54370	E12211	16	Servizio idrico	2.870,67	Accertamento residui num :07638 del 19/11/1990
1990-54371	E31143	15	Iva	258,36	Accertamento residui num :07638 del 19/11/1990
1990-54372	E12211	16	Servizio idrico	10,30	Accertamento residui num :07639 del 19/11/1990
1990-54373	E31143	15	Iva	0,93	Accertamento residui num :07639 del 19/11/1990
1990-54382	E12211	16	Servizio idrico	892,07	Accertamento residui num :08063 del 29/11/1990
1990-54383	E31143	15	Iva	80,29	Accertamento residui num :08063 del 29/11/1990
1991-54399	E12211	16	Servizio idrico	1.991,11	Accertamento residui num :01114 del 7/3/1991
1991-54400	E31143	15	Iva	179,20	Accertamento residui num :01114 del 7/3/1991
1991-54402	E12211	16	Servizio idrico	1.625,20	Accertamento residui num :01648 del 16/4/1991
1991-54403	E31143	15	Iva	146,27	Accertamento residui num :01648 del 16/4/1991
1991-54417	E12211	16	Servizio idrico	30,01	Accertamento residui num :02462 del 31/5/1991
1991-54419	E31143	15	Iva	2,70	Accertamento residui num :02462 del 31/5/1991
1991-54420	E12211	16	Servizio idrico	2.197,12	Accertamento residui num :02463 del 31/5/1991
1991-54421	E31143	15	Iva	197,74	Accertamento residui num :02463 del 31/5/1991
1991-54458	E12211	16	Servizio idrico	11,32	Accertamento residui num :05144 del 22/8/1991
1991-54459	E31143	15	Iva	1,02	Accertamento residui num :05144 del 22/8/1991
1989-54469	E12211	16	Servizio idrico	497,74	Accertamento residui num :07897 del 14/12/1989
1989-54470	E31143	15	Iva	44,80	Accertamento residui num :07897 del 14/12/1989
1989-54483	E31143	15	Iva	126,85	Accertamento residui num :00042 del 31/12/1989
1989-54632	E12420	15	Rimborsi per le spese relative alla pulizia delle aree demaniali date in concessione ai privati	9,50	Accertamento residui num :04192 del 7/7/1989
1989-54649	E12211	16	Servizio idrico	584,10	Accertamento residui num :05503 del 17/8/1989
1989-54650	E31143	15	Iva	52,57	Accertamento residui num :05503 del 17/8/1989
1986-54985	E31146	15	Anticipazioni per conto terzi	1.596,64	Accertamento residui num :00166 del 31/12/1986
				54.055,48	



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità *di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.*

Napoli, 27.11.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 78

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2020

Oggetto: Cancellazione residui attivi situazione debitoria D'Orazio s.r.l. per complessivi € 32.239,36.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Di Guardo e Selleri

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri, Brignola e Buffi

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui attivi insussistenti relativi alla situazione debitoria della D'Orazio s.r.l., come nella stessa dettagliati;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto al voto (Spirito, Iavarone, Clemente)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione dei residui attivi ascritti alla società D'Orazio s.r.l. per complessivi € 32.239,36 (*trentaduemiladuecentotrentanove/36*) per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, come di seguito dettagliati:

fattura	data	importo	note
6128	13/01/2004	10.025,50	cancellazione per perenzione
438	30/08/2005	8.117,17	cancellazione per perenzione
1375	12/11/2007	14.479,83	cancellazione per duplicazione
		- 383,14	incameramento somme a deposito
		32.239,36	

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 27.11.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 79

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2020

Oggetto: Cancellazione residuo attivo intestato alla Salerno Gestioni Portuali s.r.l.u per € 213,00.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Di Guardo e Selleri

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri, Brignola e Buffi

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residuo attivo insussistente intestato alla Salerno Gestioni Portuali S.r.l.u., per complessivi € 213,00, come nella stessa dettagliato;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto al voto (Spirito, Iavarone, Clemente)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione del residuo attivo intestato alla Salerno Gestioni Portuali s.r.l.u per € 213,00 (*duecentotredici/00*) per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, come di seguito dettagliati:

ACCERTAMENTO	TIPO	DATA ACC	CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAP-ART	C\R	IMP ACCERTAMENTO
2019-8180	N	01/01/2020	E12215	15	Altri proventi diversi	R	213,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 27.11.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 4

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui passivi dell'importo complessivo di € 5.091.000,00 dell'esercizio finanziario 2014 dell'allora A.P. Napoli, per economia di spesa realizzata nell'ambito dei "Lavori di risanamento banchina 33b del Porto di Napoli".

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Vella, Clemente e Criscuolo;

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Brignola e Buffi;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui passivi insussistenti per economia di spesa derivante dagli esiti di gara e relativi ai "Lavori di rifacimento della banchina 33b del porto di Napoli", come da delibera presidenziale n. 326/2019;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla relazione che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4,1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Clemente e Criscuolo)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione di residui passivi dell'importo complessivo di € **5.091.000,00 (euro cinquemilioninovantunomila/00)**, di cui € 1.145.358,00 (un milione centoquarantacinquemilatrecentocinquantotto/00 euro) sul Capitolo 44 ed € 3.945.642,00 (tre milioni novecentoquarantacinquesicentoquarantadue/00 euro) sul Capitolo 46 dell'esercizio finanziario anno 2014 dell'allora A.P. di Napoli, per economia di spesa realizzata nell'ambito dei "Lavori di risanamento banchina 33b del Porto di Napoli", come specificato nell'allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 30.01.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 5

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui passivi insussistenti per complessivi euro 9.600,00 relativi a quote di partecipazione a corsi di formazione - determina SG n. 153/2018.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Vella, Clemente e Criscuolo;

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Brignola e Buffi;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

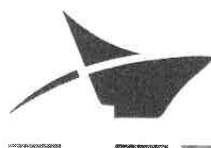
Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui passivi insussistenti relativi alla quota di partecipazione, per alcuni dipendenti dell'Adsp, ai corsi tenuti dalla S.N.A. Scuola Nazionale dell'Amministrazione – Presidenza del Consiglio dei Ministri - impegnata presuntivamente con determina del Segretario Generale n. 153/2018 per l'importo di euro 9.600,00;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla relazione che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4.1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Clemente e Criscuolo)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione di residui passivi insussistenti per l'importo complessivo di **€ 9.600,00 (euro novemilaseicento/00)** sul Capitolo 11 dell'esercizio finanziario anno 2018, per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 30.01.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 6

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui passivi insussistenti per complessivi euro 54.900,00 (cinquantaquattromilanovecento/00 euro) relativi a locazioni passive (delibera n. 280/2017).

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Vella, Clemente e Criscuolo;

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Brignola e Buffi;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui passivi insussistenti per duplicazione di impegno relativi al canone di esercizio anno 2016 per il Servizio Hosting Outsourcing e manutenzione applicativa del sistema contabile e del sistema permessi e badge dell'ex Autorità Portuale di Napoli, impegnati con delibera n. 280/2017 per l'importo di euro 54.900,00 (cinquantaquattromilanovecento/00 euro);

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4,1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Clemente e Criscuolo)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione, per duplicazione di impegno, di residui passivi dell'importo complessivo di € **54.900,00 (cinquantaquattromilanovecento/00 euro)** sul Capitolo 15 dell'esercizio finanziario 2016 dell'allora A.P. Napoli, per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 30.01.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 7

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui passivi insussistenti per complessivi euro 4.145,69 (quattromilacentoquarantacinque/69 euro).

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Vella, Clemente e Criscuolo;

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Brignola e Buffi;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui passivi insussistenti per complessivi euro 4.145,69 (quattromilacentoquarantacinque/69 euro) come nella stessa dettagliati;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4,1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Clemente e Criscuolo)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione, per economia di spesa, di residui passivi per complessivi **euro 4.145,69 (quattromilacentoquarantacinque/69 euro)**, per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, come di seguito dettagliati:

IMPEGNO	DATA IMP	CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAP-ART	RESIDUO	DESCRIZIONE
2018~30066	01/01/2019	U11211	15	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	252,00	Delibera N. 34 del 26-MAR-2018
2018~125601	01/01/2019	U11211	15	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	42,00	partecipazione ad un seminario - Cioffi
2017~28338	01/01/2019	U11211	15	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	209,00	Delibera N. 54 del 17-OTT-2017
2017~29172	01/01/2019	U11315	15	Locazioni passive	514,73	Delibera N. 4 del 08-MAG-2017
2017~28776	01/01/2019	U11315	15	Locazioni passive	840,09	Delibera N. 99 del 29-DIC-2017
2016~26145	01/01/2019	U11315	15	Locazioni passive	73,62	Delibera N. 46 del 16-FEB-2016
2016~26144	01/01/2019	U11315	15	Locazioni passive	826,88	Delibera N. 12 del 20-GEN-2016
2016~27537	01/01/2019	U11315	15	Locazioni passive	482,92	Delibera N. 159 del 30-MAG-2016



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLI AMMARE DI STABIA

2016-27126	01/01/2019	U11315	15	Locazioni passive	284,59	Delibera N. 91 del 22-MAR-2016
2016-27536	01/01/2019	U11210	17	Oneri derivanti dalla Legge 626/1994	206,62	Delibera N. 158 del 27-MAG-2016
2017-29388	01/01/2019	U11210	17	Oneri derivanti dalla Legge 626/1994	206,62	Delibera N. 35 del 08-GIU-2017
2018-30263	01/01/2019	U11210	17	Oneri derivanti dalla Legge 626/1994	206,62	Delibera N. 6 del 30-GEN-2018
				TOTALE	4.145,69	

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 30.01.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 14

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui passivi dell'importo di € 30.000,00 per economia di spesa realizzata nell'ambito dei lavori di smantellamento di una gru nell'area in concessione alla soc. Camed spa - Determina SG 12/2020.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Criscuolo;

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Brignola e Buffi;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui passivi per l'importo di € 30.000,00 (*trentamila/00*) per economia di spesa derivante dalla mancata formalizzazione del contratto di affidamento dei lavori di smantellamento di una gru ubicata presso l'area in concessione alla Camed spa, come precisato nella determina del Segretario Generale n. 12/2020;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4,1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente e Criscuolo)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione, per economia di spesa realizzata nell'ambito dei lavori di smantellamento di una gru nell'area in concessione alla soc. Camed spa, di residui passivi per complessivi euro 30.000,00 (*trentamila/00*), presenti sul Capitolo 46 dell'esercizio finanziario anno 2018, per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 28.02.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 15

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui passivi insussistenti dell'importo complessivo di € 48.501,02 provenienti dal bilancio della ex A.P. di Salerno.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Criscuolo;

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Brignola e Buffi;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui passivi insussistenti provenienti dal bilancio della ex Ap di Salerno per complessivi € 48.501,02 (*quarantottomilacinquecentouno/02*) come nella stessa dettagliati;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4,1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente e Criscuolo)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione di residui passivi per complessivi euro 48.501,02 (*quarantottomilacinquecentouno/02*), presenti sul bilancio della ex A.P. di Salerno, per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, come di seguito dettagliati:

IMPEGNO	DATA IMP	CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAP-ART	RESIDUO	DESCRIZIONE
225	06/03/2018	U11205	1	Emolumenti fissi al personale dipendente	1.142,00	Delibera Commissariale 80 del 20/12/2017
124680	26/09/2018	U11205	1	Emolumenti fissi al personale dipendente	270,00	Delibera Presidenziale n. 189 del 20/06/2018
1223	10/10/2016	U11210	3	Servizio di somministrazione lavoro interinale	531,06	Delibera n. 199 del 30/9/2016.
354	25/01/2019	U11210	3	Servizio di somministrazione lavoro interinale	85,29	Delibera n. 27/2019
6	07/01/2015	U11313	1	Canoni di noleggio e spese manutenzione auto	726,00	Delibera Presidenziale n.31 del 20/02/2013
8	07/01/2016	U11313	1	Canoni di noleggio e spese manutenzione auto	726,00	Delibera Presidenziale n.31 del 20/02/2013
249	06/03/2017	U11313	1	Canoni di noleggio e spese manutenzione auto	726,00	Delibera Presidenziale n.31 del 20/02/2013
248	06/03/2017	U11313	1	Canoni di noleggio e spese manutenzione auto	980,22	Delibera Presidenziale n. 290 del 08/11/2012
230	04/03/2016	U11313	2	Spese per carburanti, lubrificanti, lavaggio auto	311,23	Delibera Presidenziale 44 del 03/03/2016
126189	20/11/2018	U11313	2	Spese per carburanti, lubrificanti, lavaggio auto	449,19	Delibera Presidenziale 166 del 20/11/2018
251	06/03/2017	U11313	3	Spese per ciclomotori	537,00	Determina 26 del 28/02/2011
664	05/07/2017	U11321	2	Altre spese diverse	300,00	Delibera Commissariale n. 17 del 04/07/2017



1452	29/12/2017	U12232	1	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	1.410,00	Delibera Commissariale 87 del 29/12/2017
441	42111	U21352	1	AGENZIA CAMPANA DI PROMOZIONE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE LOGICA. PROVVEDIMENTI.	40.307,03	Delibera Comitato Portuale n. 4 del 20/02/2015
				TOTALE	48.501,02	

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 28.02.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 16

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui passivi dell'importo di € 108.604,63 per economia di spesa realizzata nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria della viabilità nel porto di Salerno.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Criscuolo;

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Brignola e Buffi;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione residui passivi per l'importo complessivo di € 108.604,63 (*centottomilaseicentoquattro/63*) per economia di spesa derivante dal completamento dei lavori di manutenzione straordinaria della viabilità nel porto di Salerno e conseguenti al ribasso d'asta asseverato;

Preso atto che il lavoro in questione risulta impegnato con determina commissariale ex AP Salerno numero 78/2017 a valere sui fondi Ministeriali ex art. 1 comma 983 legge 296/06 annualità 2017 e che quindi le economie generate dalla cancellazione in oggetto rappresentano un avanzo di amministrazione che va vincolato per essere destinato a lavori di manutenzione;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4,1. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente e Criscuolo)

DELIBERA

- di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione di residui passivi per l'importo complessivo di € 108.604,63 (*centottomilaseicentoquattro/63 euro*), presenti sul capitolo 44 dell'esercizio finanziario anno 2017 dell'ex A.P. Salerno, per economia di spesa realizzata nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria della viabilità nel porto di Salerno, per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.
- di autorizzare l'apposizione del vincolo all'avanzo di amministrazione per il medesimo importo di € 108.604,63 da destinare a interventi di manutenzione straordinaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità *di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale*, sezione *Amministrazione trasparente*, cartella *Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.*

Napoli, 28.02.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLAMMARE DI STABIA

delibera n. 28

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE - SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2020

Oggetto: Cancellazione residui passivi, per economia di spesa o insussistenza totale e/o parziale, dell'importo complessivo di € 108.150,86 nell'ambito del capitolo 27 – spese legali.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Criscuolo, Di Guardo, Savarese.

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri, Brignola, Buffi.

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'art. 9, comma 5, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii.;

Visto il *Regolamento di Contabilità* dell'Autorità Portuale di Napoli applicabile all'Adsp del Mar Tirreno Centrale nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità;

Considerato che nello stesso Regolamento all'art. 43 è previsto che "le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

Vista la relazione dell'Ufficio Ragioneria in merito alla proposta di cancellazione di residui passivi per economia di spesa e/o insussistenza totale o parziale per complessivi € 108.150,86 (*centottomilacentocinquanta/86*) come nella stessa dettagliati;

Ritenuto opportuno e necessario completare il procedimento al fine di rendere le scritture contabili costantemente aggiornate ed accurate e con riferimento alle motivazioni di cui alla suddetta relazione, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante;

Udito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l'istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento - regolare e completo - e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

Ritenuto che gli atti prodotti risultano adeguati al fine di consentire la decisione in merito a quanto in argomento;

Visti gli esiti della discussione odierna;

all'unanimità degli aventi diritto di voto (Spirito, Iavarone, Clemente, Criscuolo)

DELIBERA

di autorizzare l'Ufficio Ragioneria di questa Adsp alla cancellazione di residui passivi per complessivi euro 108.150,86 (*centottantamilacentocinquanta/86*), nell'ambito del capitolo 27 – spese legali – del bilancio di questa Adsp, per le motivazioni di cui alla allegata relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità *di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.*

Napoli, 29.05.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

**SEZIONE 13: verifica limiti di spesa
e mandati di pagamento versamento bilancio stato**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR TIRRENO CENTRALE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE
 PIAZZALE PISACANE INTERNO PORTO 80133 NAPOLI
 C.F. 95255720633

Pag: 1/1

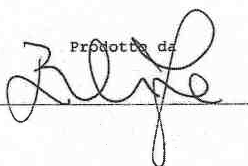
ESERCIZIO: 2020

DATA 10-SET-20	NUMERO MANDATO 1006	M
-------------------	------------------------	----------

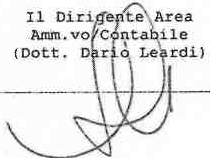
Banca Popolare di Torre del Greco, paghi ai sottoelencati per la cusale indicata,

la somma di EUR 876.115,00 Diconsi Euro Ottocentosettantaseimilacentocinquindici

CAPITOLI		IMPORTI	NOMINATIVO E CAUSALE		Verifica Equitalia		
C/C	C/R				SI	NO	NA
U12435-17		876.115,00	Nominativo: TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO, Metodo di pagamento: ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B IBAN: IT04S0100003245425010342200 VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO CAPITOLO 3422 DI CAPO X		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>
					Firma		
			Conferma Verifica IBAN Firma				
			Cessione del Credito SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>				
			Firma				
			Totale competenze 876.115,00	Totale residui 0,00			

Proposto da


Il Segretario Generale
 (Ing. Francesco Messineo)


Il Dirigente Area
 Amm.vo/Contabile
 (Dott. Dario Leardi)


Firma per quietanza

Operazione: INSERIMENTO

Stato: ESEGUITO

**Autorità di Sistema Portuale del Mar
Tirreno centrale**
Istituto: 05142

Codice Ente: 0000690

MANDATO N°1006 DEL 10/09/2020

BENEFICIARIO 1 : TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	
Località:	
Causale:	VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO CAPITOLO 3422 DI CAPO X
Bollo:	ESENTE BOLLO

MODALITA' DI PAGAMENTO					
Tipo:	ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B				
IBAN:	IT04S0100003245425010342200				
DESTINAZIONE - TIPO CONTABILITA'					
Destinazione:	LIBERA				
Tipo	INFRUTTIFERA				
CODIFICHE SIOPE					
Codice	1020111001	Codice Cup:		Importo:	876.115,00€

ELENCO FIRMATARI	
LEARDI DARIO	il 11/09/2020
Messineo Francesco	il 11/09/2020

Istituto: 05142

Codice Ente: 0000690

**Spett.le: Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno****RICEVUTA DI ESECUZIONE**

Esercizio 2020

Il sottoscritto Tesoriere/Cassiere

DICHIARA

di aver provveduto in data 11/09/2020 al pagamento del mandato 1006 sub 1 del 10/09/2020 per la somma di Euro 876115 come da Voi richiesto.

Il Tesoriere/Cassiere MORRA BRUNO, Banca di
credito popolare



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

**SEZIONE 14: prospetto
riclassificazione costi per missione**

allegato 6	esercizio 2020	
	competenza	cassa
missione	Diritto alla mobilità e sviluppo sistemi trasporto (013)	
Programma 009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne		
Gruppo COFOG 4/5 Tasporti -		
totale programma 009	30.560.229,21	41.678.732,21
totale missione 013	30.560.229,21	41.678.732,21
missione	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)	
Programma 001 - Indirizzo politico		
Gruppo COFOG 4/5 Tasporti -		
totale programma 001	813.083,00	714.211,00
Programma 002 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
totale programma 002	10.861.589,79	10.673.343,79
totale missione 032	11.674.672,79	11.387.554,79
missione	Fondi da ripartire (033)	
Programma 001 - Fondi di riserva speciali	0,00	0,00
Gruppo COFOG 4/5 Tasporti -	0,00	0,00
totale programma 001	0,00	0,00
Programma 002 - Fondi da assegnare	0,00	0,00
Gruppo COFOG 4/5 Tasporti -	0,00	0,00
totale programma 002	0,00	0,00
totale missione 033	0,00	0,00
missione	Debiti da finanziamento (035)	
Programma 001 - Mutui prestati e altro indebitamento contratto dall'ente		0,00
Gruppo COFOG 4/5 Tasporti -	0,00	0,00
totale programma 001	0,00	0,00
totale missione 035	0,00	0,00
missione	Serv. c/terzi partite di giro (099)	
Programma 001 - Partite per conto		
Gruppo COFOG 4/5 Tasporti -		
totale programma 001	6.488.270,00	6.682.824,00
totale missione 099	6.488.270,00	6.682.824,00
totale generale	48.723.172,00	59.749.111,00

Diritto alla mobilità e sviluppo sistemi trasporto (013)	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)				Fondi da ripartire (033)				Debiti da finanziamento (035)		Serv. c/terzi partite di giro (099)		totale bilancio consumivo 2020			
	Programma 009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne		Programma 001 - Indirizzo politico		Programma 002 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 001 - Fondi di riserva speciali		Programma 002 - Fondi da assegnare		Programma 001 - Mutui prestili e altro indebitamento contratto dall'ente		Servizi per conto terzi e partite di giro (001)		Competenza	Cassa
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
COSTO DEGLI ORGANI																
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale			319.851,00	364.208,00	-	-									319.851,00	364.208,00
COSTO DEL PERSONALE																
Oneri per il personale in attività di servizio	5.707.962,74	5.707.962,74	-	-	3.730.022,26	3.579.296,26									9.437.985,00	9.287.259,00
Oneri per il personale in quiescenza			-	-	-	-										
COSTI DI GESTIONE																
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	320.543,91	320.543,91	-	-	1.522.960,09	1.474.956,09									1.843.504,00	1.795.500,00
Spese per prestazioni istituzionali	3.670.552,04	3.670.552,04	-	-	1.809.468,96	1.500.950,96									5.480.021,00	5.171.503,00
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI																
Trasferimenti passivi			493.232,00	350.003,00	-	-									493.232,00	350.003,00
Oneri finanziari	3.205,43	3.205,43	-	-	11.539,57	11.539,57									14.745,00	14.745,00
Oneri tributari	327.166,09	327.166,09	-	-	1.177.797,91	1.174.194,91									1.504.964,00	1.501.361,00
Poste correttive e compensative delle spese correnti			-	-	30.674,00	30.684,00									30.674,00	30.684,00
Spese non classificabili in altre voci			-	-	1.855.626,00	2.062.617,00									1.855.626,00	2.062.617,00
ACCANTONAMENTO TFR																
Quota TFR			-	-	245.584,00	230.350,00									245.584,00	230.350,00
INVESTIMENTI																
Acquisizione Beni uso durevole ed opere immobil. e investim.	20.530.799,00	31.649.302,00	-	-	-	-									20.530.799,00	31.649.302,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche			-	-	220.427,00	351.265,00									220.427,00	351.265,00
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari			-	-	-	-									-	-
Depositi a cauzione presso terzi			-	-	-	-									-	-
Indennità di anzianità			-	-	257.490,00	257.490,00									257.490,00	257.490,00
ONERI COMUNI																
Restituzione depositi di terzi a cauzione			-	-	-	-						378.798,00	378.798,00		378.798,00	378.798,00
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO																
Totale Partite di giro												6.109.472,00	6.304.026,00	6.109.472,00	6.304.026,00	
TOTALE SPESE	30.560.229,21	41.678.732,21	813.083,00	714.211,00	10.861.589,79	10.673.343,79						6.488.270,00	6.682.824,00	48.723.172,00	59.749.111,00	
Gruppo COFOG 4/5 Trasporti - Programma 009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione			Gruppo COFOG 4/5 Trasporti - Programma 001 - Indirizzo politico		Gruppo COFOG 4/5 Trasporti - Programma 002 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Gruppo COFOG 4/5 Trasporti - Programma 001 - Fondi di riserva speciali		Gruppo COFOG 4/5 Trasporti - Programma 002 - Fondi da assegnare		Gruppo COFOG 4/5 Trasporti - Programma 001 - Mutui e prestiti		Gruppo COFOG 4/5 Trasporti - Programma 001 - Partite per conto terzi e partite di giro			



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

**SEZIONE 15: tabella di
raccordo pdc ministeriale**

cap	Voce	C. PDI	Desc. PDI	competenza	cassa
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
e11101	"Contributi dello Stato"	"2.01.01.01.001"	"Trasferimenti correnti da Ministeri"	902.499,00	902.499,00
e11202	"Contributi della Regione"	"2.01.01.02.001"	"Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome"	-	-
e11303	"Contributi della Provincia"	"2.01.01.02.002"	"Trasferimenti correnti da Province"	-	-
e11304	"Contributi del Comune"	"2.01.01.02.003"	"Trasferimenti correnti da Comuni"	-	-
e11405	"Categoria - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico"	"2.01.01.02.999"	"Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c."	-	-
e12106	"Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate di cui al Capo III, Titolo I"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	7.559.423,00	8.578.386,00
e12107	"Gettito della tassa erariale di cui all'art.2, comma1, del decreto-Legge 28/2/97"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	-	-
e12108	"Gettito della tassa di ancoraggio di cui al capo I del titolo I della Legge 5/9/97"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	4.358.253,00	4.550.197,00
e12109	"Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui agli art. 16, 17 e 18 della Legge 5/9/97"	"3.01.02.01.035"	"Proventi da autorizzazioni"	827.518,00	523.985,00
e12110	"Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 della Legge 5/9/97"	"3.01.02.01.035"	"Proventi da autorizzazioni"	300.156,00	259.634,00
e12110b	"Proventi autorizzaz. attività in porto art.50."	"3.01.02.01.035"	"Proventi da autorizzazioni"	-	-
e12211	"Proventi servizi traffico merci"	"3.01.02.01.999"	"Proventi da servizi n.a.c."	1.523.934,00	1.699.773,00
e12212	"Proventi servizi traffico passeggeri"	"3.01.02.01.999"	"Proventi da servizi n.a.c."	1.147.100,00	942.001,00
e12213	"Proventi servizi carri ferr."	"3.01.02.01.999"	"Proventi da servizi n.a.c."	-	-
e12214	"Proventi magazzini e spazi"	"3.01.02.01.999"	"Proventi da servizi n.a.c."	2.178,00	2.178,00
e12215	"Proventi diversi"	"3.01.02.01.999"	"Proventi da servizi n.a.c."	99.160,00	126.955,00
e12316	"Canoni di concessione delle aree demaniali (coperte e scoperte) e delle aree pubbliche"	"3.01.03.01.002"	"Canone occupazione spazi e aree pubbliche"	13.935.354,00	10.356.086,00
e12317	"Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Autorità Portuale"	"3.01.03.02.001"	"Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse"	-	-
e12318	"Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti"	"3.03.03.99.999"	"Altri interessi attivi da altri soggetti"	61,00	106,00
e12319	"Altri proventi patrimoniali"	"3.01.03.01.001"	"Diritti reali di godimento"	58,00	58,00
e12420	"Recuperi e rimborsi diversi"	"3.05.02.03.006"	"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute"	667.560,00	200.255,00
e12421	"Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	-	-
e12522	"Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia"	"3.01.02.01.035"	"Proventi da autorizzazioni"	-	-
e12523	"Entrate varie ed eventuali"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	301.699,00	286.177,00
			TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	31.624.953,00	28.428.290,00
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				

tabella correlazione piano dei conti integrato dpr 132/13 - entrate

e21124	"Alienazioni di immobili"	"4.04.01.08.999"	"Alienazione di altri beni immobili n.a.c."	-	-
e21125	"Cessione di immobilizzazioni tecniche"	"4.04.01.99.999"	"Alienazioni di beni materiali n.a.c."	22.216,00	22.216,00
e21126	"Categoria - Realizzo di valori mobiliari"	"5.01.01.03.001"	"Alienazione di partecipazioni in imprese controllate"	-	-
e21427	"Prelevamenti da depositi bancari"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	-	-
e21428	"Ritiro di depositi a cauzione presso terzi"	"3.05.99.99.999"	"Altre entrate correnti n.a.c."	-	-
e21429	"Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine"	"5.03.07.01.001"	"Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non age"	-	-
e21430	"Rimborsi di indennità di quiescenza da gestione inps"	"5.02.07.01.001"	"Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato"	-	-
e22131	"Finanziamento dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali"	"4.02.01.01.001"	"Contributi agli investimenti da Ministeri"	62.251.823,00	17.390.523,00
e22132	"Concorsi da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria"	"4.02.01.01.001"	"Contributi agli investimenti da Ministeri"	-	-
e22233	"Contributi della Regione"	"4.02.01.02.001"	"Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome"	-	7.769.219,00
e22334	"Contributi della Provincia"	"4.02.01.02.002"	"Contributi agli investimenti da Province"	-	-
e22435	"Contributo Enti - Camera di Commercio"	"4.02.01.02.007"	"Contributi agli investimenti da Camere di Commercio"	-	-
e23136	"Operazioni finanziarie a medio e lungo termine"	6.03.01.05.001	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine"	-	-
e23237	"Operazioni finanziarie a breve termine"	6.02.01.99.001	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti"	-	-
e23238	"Depositi di terzi a cauzione"	E.4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c."	778.757,00	777.626,00
e23339	"Categoria - Emissione di obbligazioni"	6.01.02.01.001	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a t"	-	-
			TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	63.052.796,00	25.959.584,00
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO				
e31140	"Ritenute erariali"	"9.01.03.01.001"	"Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto t"	2.176.128,00	2.178.429,00
e31141	"Ritenute previdenziali ed assistenziali"	"9.01.02.02.001"	"Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro di"	871.757,00	871.250,00
e31142	"Ritenute diverse"	"9.01.01.01.001"	"Ritenuta del 4% sui contributi pubblici"	-	-
e31143	"I.V.A."	"9.01.99.99.999"	"Altre entrate per partite di giro diverse"	2.763.376,00	2.758.856,00
e31144	"Recupero dal personale per anticipazioni concesse"	"9.02.99.99.999"	Altre entrate per conto terzi"	-	-
e31145	"Trattenute per conto terzi"	"9.01.03.99.999"	"Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonon"	106.345,00	105.065,00
e31146	"Rimborso per somme pagate per conto terzi"	"9.02.01.01.001"	"Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi"	171.890,00	178.238,00
e31147	"Partite in sospeso"	"9.01.99.01.001"	"Entrate a seguito di spese non andate a buon fine"	9.277,00	9.277,00
e31148	"Restituzione fondo economato a fine esercizio"	"9.01.99.03.001"	"Rimborso di fondi economali e carte aziendali"	10.699,00	9.162,00
			TITOLO III - PARTITE DI GIRO	6.109.472,00	6.110.277,00

tabella correlazione piano dei conti integrato dpr 132/13 - entrate

cap	Voce	C. PDI	Desc. PDI	competenza	cassa
	TITOLO I - USCITE CORRENTI				
u11101	"Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale"	"1.03.02.01.001"	"Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità"	253.326,00	253.654,00
u11102	"Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale"	"1.03.02.01.001"	"Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità"	637,00	1.175,00
u11103	"Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo"	"1.03.02.01.002"	"Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi"	65.888,00	109.379,00
u11204	"Emolumenti al Segretario Generale"	"1.01.01.01.002"	"Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato"	210.000,00	210.000,00
u11205	"Emolumenti fissi al personale dipendente"	"1.01.01.01.002"	"Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato"	5.285.042,00	5.287.395,00
u11206	"Emolumenti variabili al personale dipendente"	"1.01.01.01.007"	"Straordinario per il personale a tempo determinato"	53.981,00	53.981,00
u11207	"Oneri della contrattazione decentrata o aziendale"	"1.01.01.01.008"	"Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentata"	1.499.015,00	1.499.016,00
u11208	"Oneri derivanti da rinnovi contrattuali"	"1.01.01.01.006"	"Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato"	-	-
u11209	"Indennità e rimborsi spese per missioni"	"1.03.02.02.002"	"Indennità di missione e di trasferta"	30.488,00	30.518,00
u11210	"Altri oneri per il personale"	"1.01.01.02.999"	"Altre spese per il personale n.a.c."	206.475,00	202.920,00
u11211	"Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione"	"1.03.02.04.999"	"Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento"	10.000,00	16.818,00
u11212	"Oneri previdenziali, assistenziali ed Irap a carico dell'Autorità Portuale"	"1.01.02.02.999"	"Altri contributi figurativi erogati direttamente al proprio personale"	2.142.984,00	1.986.611,00
u11313	"Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri"	"1.03.01.02.002"	"Carburanti, combustibili e lubrificanti"	1.472,00	1.559,00
u11314	"Spese per pulizia-spese di riscaldamento dei locali a disposizione dell'Ente"	"1.03.02.05.006"	"Gas"	397.544,00	446.277,00
u11314b	"Interventi di manutenzione ordinaria agli immobili utilizzati dall'Ente"	"1.03.02.09.008"	"Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili"	-	-
u11315	"Locazioni passive"	"1.03.02.07.006"	"Licenze d'uso per software"	179.114,00	238.109,00
u11316	"Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali"	"1.03.02.10.001"	"Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza"	-	-
u11317	"Utenze varie"	"1.03.02.05.002"	"Telefonia mobile"	461.306,00	430.631,00
u11318	"Materiale di economato e facile consumo"	"1.03.01.02.999"	"Altri beni e materiali di consumo n.a.c."	13.748,00	11.733,00
u11319	"Abbonamento periodici e riviste"	"1.03.01.01.001"	"Giornali e riviste"	18.154,00	19.520,00
u11320	"Spese postali"	"1.03.02.16.002"	"Spese postali"	263,00	1.436,00
u11321	"Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici"	"1.03.02.19.001"	"Gestione e manutenzione applicazioni"	153.854,00	130.989,00
u11322	"Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici"	"1.03.02.13.003"	"Trasporti, traslochi e facchinaggio"	2.928,00	1.913,00
u11323	"Spese per effetti di corredo per il personale dipendente"	"1.03.01.02.004"	"Vestiaro"	-	-
u11324	"Premi di assicurazione"	"1.10.04.01.003"	"Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi"	255.188,00	247.193,00

tabella correlazione piano dei conti integrato dpr 132/13 - uscite

u11325	"Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici"	"1.03.02.16.001"	"Pubblicazione bandi di gara"	20.760,00	22.700,00
u11326	"Spese di rappresentanza"	"1.03.01.02.009"	"Beni per attività di rappresentanza"	380,00	791,00
u11327	"Spese legali, giudiziarie e varie"	"1.03.02.11.006"	"Patrocinio legale"	338.793,00	242.649,00
u12128	"Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per ut"	"1.03.02.18.014"	"Acquisti di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria"	2.540.099,00	2.255.778,00
u12129	"Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti dive"	"1.03.02.09.011"	"Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali"	142.575,00	130.415,00
u12130	"Spese promozionali e di propaganda"	"1.03.02.02.005"	"Partecipazione a manifestazioni e convegni"	217.539,00	178.783,00
u12131	"Oneri di gestione della Security"	"1.03.02.19.006"	"Servizi di sicurezza"	2.579.808,00	2.606.527,00
u12232	"Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale"	"1.04.03.99.999"	"Trasferimenti correnti a altre imprese"	493.232,00	350.003,00
u12233	progetti comunitari	"1.10.99.99.999"	"Altre spese correnti n.a.c."	-	-
u12334	"Interessi passivi, spese e commissioni bancarie"	"1.03.02.17.002"	"Oneri per servizio di tesoreria"	14.745,00	14.745,00
u12435	"Imposte, tasse e tributi vari"	"1.02.01.99.999"	"Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c."	628.849,00	625.246,00
u12435b	"Versamento allo Stato di economie per "taglia spese""	"1.04.01.01.020"	"Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione"	876.115,00	876.115,00
u12536	"Restituzioni e rimborsi diversi"	"1.09.99.05.001"	"Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o in"	30.674,00	30.684,00
u12637	"Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori"	"1.10.05.02.001"	"Spese per risarcimento danni"	1.729.789,00	1.934.500,00
u12638	"Fondo di riserva"	"1.10.01.01.001"	"Fondi di riserva"	-	-
u12639	"Oneri vari straordinari"	"1.10.99.99.999"	"Altre spese correnti n.a.c."	12.000,00	-
u12640	"Spese per realizzo delle entrate"	"1.10.99.99.999"	"Altre spese correnti n.a.c."	-	-
u13141	"Oneri comuni"	1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	113.837,00	128.117,00
u14142	"Pensioni ed altri oneri simili a carico dell'Autorità Portuale"	"1.01.02.02.004"	"Oneri per il personale in quiescenza pensioni, pensioni integrat"	-	-
u14243	"Accantonamenti a fondi rischi ed oneri"	"1.10.01.99.999"	"Altri fondi n.a.c."	245.584,00	230.350,00
			TITOLO I - USCITE CORRENTI	21.226.186,00	20.808.230,00
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				
u21144	"Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobil"	"2.02.01.09.011"	"Infrastrutture portuali e aeroportuali"	13.534.942,00	28.991.351,00
u21144b	"Interventi di manutenzione straordinaria agli immobili utilizzati dall"	"2.02.03.06.001"	"Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi"	-	-
u21145	"Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comu"	"2.02.01.04.002"	"Impianti"	-	-
u21146	"Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comu"	"2.02.03.06.001"	"Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi"	6.995.857,00	2.657.951,00
u21147	"Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, inve"	"2.02.03.05.001"	"Logistica professionale per la realizzazione di investimenti"	-	-

tabella correlazione piano dei conti integrato dpr 132/13 - uscite

u21248	"Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni mobili"	"2.02.01.05.999"	"Attrezzature n.a.c."	44.418,00	114.211,00
u21249	"Acquisto di autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi"	"2.02.01.01.001"	"Mezzi di trasporto stradali"	-	-
u21250	"Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni mobili"	"2.02.01.03.001"	"Mobili e arredi per ufficio"	5.165,00	12.970,00
u21251	"Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)"	"2.02.03.02.002"	"Acquisizione software e manutenzione evolutiva"	170.844,00	224.084,00
u21352	"Partecipazione in società esercenti attività accessorie o strumentali"	3.01.01.03.003	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre	-	-
u21453	"Concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine"	"3.03.07.01.001"	"Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato"	-	-
u21454	"Depositi a cauzione presso terzi"	2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-
u21555	"Indennità di anzianità"	"1.01.02.02.003"	"Indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro"	257.490,00	257.490,00
u22156	"Rimborso di finanziamenti a breve termine"	4.02.01.05.001	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	-	-
u22157	"Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine"	4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad	-	-
u22258	"Rimborsi di anticipazioni passive"	5.01.01.01.001	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
u22359	"Rimborsi di obbligazioni"	4.01.02.01.001	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso	-	-
u22460	"Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni"	4.02.02.01.999	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso ricevute da altri soggetti	-	-
u22561	"Restituzione depositi di terzi a cauzione"	4.02.02.02.999	Chiusura Anticipazioni a titolo non oneroso ricevute da altri sog	378.798,00	378.798,00
			TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	21.387.514,00	32.636.855,00
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO				
u31162	"Ritenute erariali"	"7.01.02.01.001"	"Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente"	2.176.128,00	2.162.760,00
u31163	"Ritenute previdenziali ed assistenziali"	"7.01.02.02.001"	"Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi d	871.757,00	863.759,00
u31164	Ritenute diverse	7.01.03.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro	-	-
u31165	"I.V.A."	"7.01.99.99.999"	"Altre uscite per partite di giro n.a.c."	2.763.376,00	2.970.077,00
u31166	"Anticipazioni dell'Autorità Portuale al personale"	7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	-	-
u31167	"Versamento trattenute a favore di terzi"	"7.01.02.99.999"	"Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto	106.345,00	109.685,00
u31168	"Somme pagate per conto terzi"	"7.02.01.01.001"	"Acquisto di beni per conto di terzi"	171.890,00	178.568,00
u31169	"Partite in sospeso"	"7.02.04.01.001"	"Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi"	9.277,00	9.277,00
u31170	"Anticipazioni fondo economato"	"7.01.99.03.001"	"Costituzione fondi economali e carte aziendali"	10.699,00	9.900,00
			TITOLO III - PARTITE DI GIRO	6.109.472,00	6.304.026,00

tabella correlazione piano dei conti integrato dpr 132/13 - uscite



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

Nota integrativa

 **AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**
NAPOLI - SALERNO - CASTELLONNE D'ISTRIA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

NOTA INTEGRATIVA

bilancio consuntivo – esercizio 2020

marzo 2021



Indice della nota integrativa:

Parte I: il bilancio Finanziario.....	5
1. Principi contabili di riferimento.....	5
2. Il bilancio di previsione 2020.....	6
3. Il bilancio consuntivo 2020.....	12
4. Le entrate.....	14
4.1. Entrate correnti.....	14
4.1.1. Vendita beni e servizi.....	15
4.1.2. Redditi e proventi patrimoniali.....	15
4.1.3. Trasferimenti attivi.....	17
4.1.4. Entrate tributarie.....	17
4.1.5. Poste correttive e compensative di spese correnti.....	17
4.1.6. Entrate varie.....	18
4.2. Entrate in conto capitale.....	18
4.3. Entrate per partite di giro.....	20
5. Le spese.....	20
5.1. Spese correnti.....	20
5.1.1. Spese per gli Organi dell'Ente.....	21
5.1.2. Oneri per il personale in servizio.....	21
5.1.3. Acquisti di beni e di servizi.....	24
5.1.4. Oneri tributari.....	26
5.1.5. Poste correttive dell'entrata.....	27
5.1.6. Spese non classificabili in altre voci.....	27
5.2. Spese in conto capitale. Investimenti.....	27
5.3. Uscite per partite di giro.....	28
6. La gestione dei residui.....	28
6.1. Residui attivi per entrate proprie dell'Ente, indici di riscossione e follow up maggiori debitori.....	31
7. La gestione di cassa.....	33
8. Avanzo di amministrazione.....	35
Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.....	37
1. Criteri di valutazione.....	37
2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.....	39
2.1 Immobilizzazioni immateriali.....	39



2.2 Immobilizzazioni materiali.....	40
2.3 Ammortamenti complessivi.....	41
2.3 Immobilizzazioni finanziarie.....	42
2.4 Crediti.....	42
2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.....	42
2.6 Disponibilità liquide.....	42
2.7 Patrimonio netto.....	43
2.8 Fondo per rischi ed oneri.....	43
2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.....	44
2.10 Debiti e residui passivi.....	44
2.11 Ratei e risconti passivi.....	44
3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.....	45
4. Contabilità per centri di costo.....	46
5. Costo delle missioni istituzionali.....	47





Parte I: il bilancio Finanziario.

1. Principi contabili di riferimento.

A partire dal 1/1/18 l'Autorità di Sistema ha definitivamente accorpato la gestione contabile, amministrativa e organizzativa delle due ex Autorità di Napoli e di Salerno essendo cessato il Dpcm n. 284 del 13.06.2017 con cui all'Autorità Portuale di Salerno era stata concessa "autonomia finanziaria e amministrativa fino al 31/12/2017". Si è, quindi, realizzata una vera e propria fusione dei due enti preesistenti con la nascita di un nuovo soggetto per il quale la "successione" è disciplinata dall'art. 22 del dlgs 169/16 che dispone: «Le Adsp subentrano alle Autorità Portuali cessate nella proprietà e nel possesso di tutti i beni ed in tutti i rapporti giuridici in corso ivi inclusi quelli lavorativi». Il 2020 è il terzo esercizio per il quale la Adsp presenta il proprio rendiconto in modo "accorpato".

Il bilancio consuntivo 2020 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di riferimento che non sono mutati rispetto allo scorso esercizio e in particolare:

Principio dell'universalità.

Nel sistema di bilancio sono rappresentate tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire un quadro veritiero e corretto dell'andamento dell'ente. Non esistono gestioni fuori bilancio.

Principio dell'integrità.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi sono compensazioni di partite.

Principio della veridicità ed attendibilità.

Il bilancio «rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale e il risultato economico dell'esercizio».

Principio della attendibilità e congruità.

Sono state iscritte in bilancio le voci rispettando l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese attraverso opportune valutazioni, analisi, descrizioni.

Principio della prudenza.

I proventi non realizzati non sono contabilizzati, mentre tutti gli oneri anche se non definitivamente sostenuti sono riflessi nel documento contabile.

**Principio della comparabilità.**

Il rendiconto rispetta il principio della comparabilità secondo i seguenti aspetti:

- *la forma di presentazione è costante, nel tempo: si precisa che il bilancio 2020 è stato redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato nel corso del 2007;*
- *i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti;*
- *i mutamenti strutturali come l'esternalizzazione di un servizio e gli eventi di natura straordinaria sono chiaramente evidenziati laddove ricorrono.*

Principio della competenza finanziaria.

Con la fase di accertamento viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza; con la fase di impegno viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e determinata la somma da pagare, e viene individuato il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

Principio della competenza economica.

Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico ed al conto del patrimonio. I proventi ed i ricavi sono riconosciuti quando si verifica che il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e che l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. I costi ed oneri sono correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali. Si rinvia, comunque, alla descrizione analitica dei principi contabili adottati contenuta nella II parte della presente nota integrativa.

2. Il bilancio di previsione 2020.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato approvato, in prima formulazione, con delibera del Comitato di Gestione n. 64 del 25/10/2019 e approvato dai Ministeri Vigilanti con nota del Min. Infrastrutture e Trasporti prot. 2417 del 27/1/2020.

Successivamente sono state proposte alcune note di variazione scaturite, principalmente, dalla necessità di adeguare il bilancio di previsione 2020 alle nuove esigenze di gestione, nonché l'assestamento del preventivo 2020 approvato con



delibera del Comitato di Gestione numero 48/20 ed approvato dai Ministeri Vigilanti con nota acquisita al prot. 24585 del 7/12/20.

Queste variazioni sono state, sostanzialmente, il riflesso dell'“*annus horribilis*” quale si è rivelato il 2020 per effetto della pandemia ed hanno riguardato:

Riduzione entrate emergenza Covid – canoni demaniali. L'art. 199 comma 1 lett. a) del dl n. 34/2020 prevede che “le AdSP possono disporre la riduzione dell'importo dei canoni concessori di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, dovuti in relazione all'anno 2020 ..., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione; la riduzione può essere riconosciuta, per i canoni dovuti fino alla data del 31 luglio 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il 30 giugno 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019 e, per i canoni dovuti dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito subito, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 novembre 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019”. L'ufficio demanio ha effettuato un calcolo della riduzione massima che può essere concessa qualora ricorrano i presupposti. Tale riduzione, stimata in euro 3.496.000,00, è stata, quindi, prudenzialmente evidenziata nell'assestamento al bilancio di previsione 2020 al fine di evidenziare nel modo più corretto possibile il risultato di amministrazione atteso.

Riduzione entrate emergenza Covid – riduzione entrate connesse alla riduzione dei traffici. Il rallentamento dei traffici derivante dall'emergenza covid ha un impatto negativo sulle entrate per tasse di imbarco e sbarco merci e sulle tasse di ancoraggio sia pur difficilmente quantificabile in maniera preventiva. Ad ogni modo, al fine di evidenziare in modo più corretto possibile il risultato di amministrazione atteso, è stato prudenzialmente evidenziato nell'assestamento come proiezione delle entrate registrate al 31/8/20 a tutto il 2020.

Inoltre, è stato necessario rideterminare i limiti di spesa imposti dalla **nuova “*spending review*”** che vengono imposti sul totale della spesa per acquisto beni e servizi e non sulle singole categorie di spesa come in precedenza: la finanziaria 2020,



art. 1 Comma 591, prevede che *“a decorrere dall’anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...”*. Al Comma 592 prevede, inoltre, che *“ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento:*

a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132; ...”

In pratica, si pone un vincolo di spesa sul totale spese per servizi così come individuati dal Pdi (piano dei conti integrato del bilancio dello stato) al codice 1.03 (spese per beni e servizi). Con questa novità, eliminati i vincoli di spesa su singoli capitoli, si pone un vincolo generale sul totale delle spese per servizi (codice 1.03 pdi) che non può essere superiore alla media di quanto consuntivato allo stesso titolo negli esercizi 2016/17/18.

La finanziaria 2020 ha previsto, inoltre, ai commi 610/613, l’esigenza di realizzare per il triennio 20/22 un risparmio di spesa pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016/2017. Secondo l’interpretazione del Mef il 90% della media annuale 16/17 costituisce, altresì, il limite massimo di spesa informatica per gli anni successivi.

A seguito delle sintetizzate variazioni il bilancio preventivo assestato per l’esercizio 2020 presentava i seguenti stanziamenti:



ENTRATE	
Correnti	23.365.000
Conto Capitale	37.880.210
Partite di giro	20.105.000
TOTALE ENTRATE	81.350.210
Avanzo di amministrazione presunto	120.059.542
TOTALE A PAREGGIO	201.409.752

SPESE	
Correnti	26.717.702
Conto Capitale	51.938.057
Partite di giro	20.105.000
TOTALE SPESE	98.760.759
Avanzo Finanziario	102.648.993
TOTALE A PAREGGIO	201.409.752

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	23.365.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	25.781.716
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	- 2.416.716
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 15.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 130.000
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	- 2.561.716
Imposte dell'esercizio	1.830.986
Avanzo economico	- 4.392.702

Si propone, di seguito, il raffronto sintetico tra preventivo assestato e consuntivo 2020:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	23.365	31.625
Conto Capitale	37.880	63.053
Partite di giro	20.105	6.109
TOTALE ENTRATE	81.350	100.787
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	26.718	21.226
Conto Capitale	51.938	21.388
Partite di giro	20.105	6.109
TOTALE SPESE	98.761	48.723

Le entrate correnti hanno comunque superato il preventivo principalmente perché le minori entrate ipotizzate nell'assestamento a causa delle misure "covid" si sono verificate migliori rispetto alle aspettative; le uscite correnti sono notevolmente



inferiori rispetto al preventivo sia per i minori volumi generati a causa del generale rallentamento, sia a causa dei nuovi limiti di spesa.

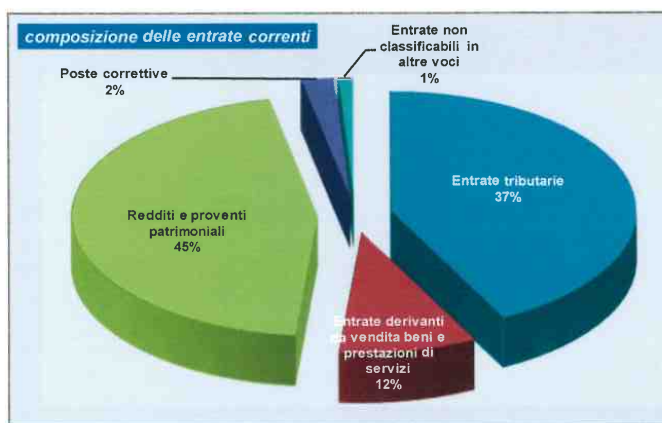
Come si può osservare, poi, le uscite e le entrate in conto capitale consuntivate sono sensibilmente al di sotto rispetto alle grandezze preventive.

In particolare, per quanto concerne le entrate, il dettaglio degli scostamenti intervenuti nelle singole categorie fra preventivo e consuntivo è il seguente:

	previsione	accertamento	differenza
Cat. 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	902.499	902.499
Cat. 1.1.3 - TRASFERIM COMUNI E PROVINCE	-	-	-
Cat. 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	12.160.000	13.045.350	885.350
Cat. 1.2.2 - ENTRATE VENDITA BENI E PRESTAZ.SERVIZI	2.331.000	2.772.372	441.372
Cat. 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	8.584.000	13.935.473	5.351.473
Cat. 1.2.4 - POSTE CORRETT. COMPENS. USCITE CORR.	20.000	667.560	647.560
Cat. 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	270.000	301.699	31.699
TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	23.365.000	31.624.953	8.259.953
Cat. 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZ. TECNICHE	-	22.216	22.216
Cat. 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-
Cat. 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	152.000	-	152.000
Cat. 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	36.228.210	62.251.823	26.023.613
Cat. 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	-	-	-
Cat. 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.500.000	778.757	721.243
TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	37.880.210	63.052.796	25.172.586
TOTALE TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	20.105.000	6.109.472	13.995.528

Gli scostamenti più rilevanti nelle "entrate correnti" (complessivamente +8 m/€) sono dovute alla circostanza che il preventivo, per ciò che riguarda le entrate per tasse imbarco e sbarco e approdo, è stato prudenzialmente redatto sulla base dei valori consuntivi storici dei bilanci degli anni precedenti mentre le entrate si sono manifestate in misura nettamente maggiore in particolare per i canoni di concessione.

La ripartizione complessiva delle entrate correnti per natura è stata la seguente:

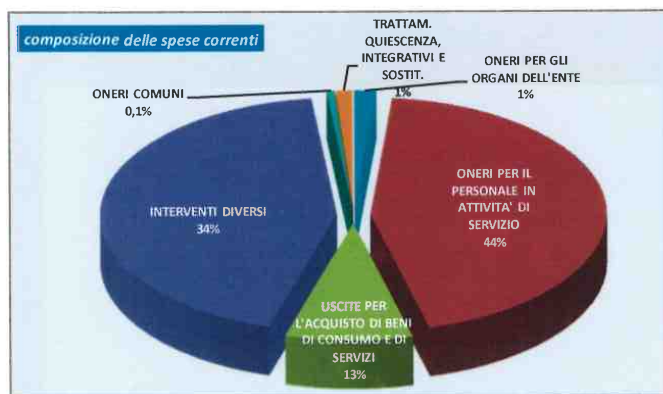


Per quanto concerne le uscite, il dettaglio degli scostamenti intervenuti nelle singole categorie fra preventivo e consuntivo è il seguente:

	previsione	impegno	differenza
Cat. 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	366.196	319.851	- 46.345
Cat. 1.1.2 - ONERI PER PERSONALE ATTIVITA' DI SERVIZIO	11.429.973	9.437.985	- 1.991.988
Cat. 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI CONSUMO E SERVIZI	2.568.149	1.843.504	- 724.645
Cat. 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	7.047.900	5.480.021	- 1.567.879
Cat. 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	520.550	493.232	- 27.318
Cat. 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	15.000	14.745	- 255
Cat. 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	1.830.986	1.504.964	- 326.022
Cat. 1.2.5 - POSTE CORRETT. E COMPENS. ENTRATE CORRENTI	300.000	30.674	- 269.326
Cat. 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.890.000	1.741.789	- 148.211
Cat. 1.3.1 - ONERI COMUNI	113.856	113.837	- 19
Cat. 1.4.2 - ACCANTONAM. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	635.092	245.584	- 389.508
TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI	26.717.702	21.226.186	- 5.491.516
			-
Cat. 2.1.1 - ACQUISIZ. BENI USO DUREV. OPERE IMMOB.E INVEST.	48.203.397	20.530.799	- 27.672.598
Cat. 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	914.660	220.427	- 694.233
Cat. 2.1.3 - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-
Cat. 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	-	-	-
Cat. 2.1.5 - INDENN. DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERS. CESSATO	820.000	257.490	- 562.510
Cat. 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	2.000.000	378.798	- 1.621.202
TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	51.938.057	21.387.514	- 30.550.543
			-
TOTALE TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	20.105.000	6.109.472	- 13.995.528

Come si è già avuto modo di osservare, le "spese correnti" sono costantemente inferiori rispetto a quanto originariamente preventivato. I maggiori miglioramenti rispetto alle previsioni si sono registrati, in particolare, nelle spese per servizi (complessivamente -0,7 m/€) grazie ai minori oneri per consumi e utenze.

La ripartizione complessiva delle uscite correnti per natura è stata la seguente:



La gestione in “conto capitale”, invece, come più sopra osservato, mostra uno scostamento di circa -30 milioni di euro dovuto fondamentalmente alla circostanza che non è stato possibile rispettare appieno il piano annuale delle opere.

Infine, lo scostamento nelle partite di giro rispetto alla previsione è dovuto al fatto che, a seguito dell'estensione del regime dello *split payment* alle Adsp, l'ente paga l'imponibile al fornitore e l'iva direttamente al bilancio dello Stato: pertanto, al momento del pagamento viene emesso un mandato per l'intero importo a chiusura della fattura del fornitore con una reversale di incasso a partite di giro per l'importo dell'iva e, successivamente, un mandato di pagamento a partite di giro per il versamento dell'iva allo Stato. L'importo stimato dell'iva da versare viene fatto sulla base dello scenario prudenziale dei massimi pagamenti possibili sia in conto esercizio che in conto residui.

3. Il bilancio consuntivo 2020.

La gestione dell'esercizio 2020, a fronte delle anzidette previsioni, presenta un avanzo economico di € 688.888 e un avanzo finanziario di € 52.064.049 come emerge dai seguenti schemi riassuntivi, in €/000, in comparazione con il consuntivo 2019:



CONTO FINANZIARIO:			
ENTRATE	anno 2020	anno 2019	var.
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	902	-	902
Entrate operative	30.722	34.957	- 4.235
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	22	-	22
Trasferimenti in conto capitale	62.252	8.508	53.743
Entrate derivanti da accensione di prestiti	779	571	208
Partite di giro	6.109	5.802	308
TOTALE ENTRATE	100.787	49.838	50.949
SPESE	anno 2020	anno 2019	var.
Spese correnti	21.226	20.038	1.188
Spese in conto capitale	21.009	14.919	6.090
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	379	427	- 48
Partite di giro	6.109	5.802	308
TOTALE SPESE	48.723	41.186	7.538
avanzo (disavanzo) finanziario	52.064	8.652	43.412
TOTALE A PAREGGIO	100.787	49.838	50.949

CONTO ECONOMICO:			
Entrate finanziarie correnti	30.722	34.957	- 4.235
Altri proventi	925	-	925
TOTALE RICAVI	31.647	34.957	- 3.310
Spese finanziarie correnti	20.184	19.279	905
Ammortamenti e svalutazioni	2.112	1.743	369
Adeguamento fondo T.F.R.	113	338	- 225
Interessi e oneri finanziari	15	15	0
Oneri straordinari e rettifiche di valore	7.907	8.286	- 379
Imposte dell'esercizio	627	601	26
TOTALE COSTI	30.958	30.262	697
Avanzo economico	689	4.695	- 4.007
TOTALE A PAREGGIO	31.647	34.957	- 3.310

Come è facile osservare, il risultato economico dell'esercizio appena chiuso si mostra ancora positivo sia pure in maniera nettamente inferiore rispetto agli scorsi esercizi.

I dati essenziali della gestione confermano, comunque, trend in relativa tenuta sia pure penalizzati rispetto al contesto economico generale.

Il trend consolidato dei risultati economici dell'Adsp è il seguente:



4. Le entrate.

4.1. Entrate correnti.

Le entrate correnti, che comprendono quelle operative ed i trasferimenti attivi, risultano accertate in €/000 31.625 con una variazione di €/000 -3.333 rispetto all'esercizio 2019, come si evince dalla seguente analisi di dettaglio (in €/000):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
Vendita beni e servizi	2.772	4.389	- 1.617
Redditi e proventi patrimoniali	13.935	13.850	85
Trasferimenti attivi	902	-	902
Entrate tributarie	13.045	15.254	- 2.208
Poste correttive di spese correnti	668	1.166	- 498
Entrate varie	302	299	3
TOTALE ENTRATE CORRENTI	31.625	34.958	- 3.333

All'interno del gruppo "entrate correnti" si evidenziano le entrate per "Vendita di beni e servizi" che sono costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri che sono in calo a causa del calo di volumi causato dalla pandemia; si registra, ancora, un decremento nelle entrate tributarie dovuto alla stessa ragione.

Quest'anno è stato incassato un contributo in conto esercizio (di natura straordinaria) a titolo di attribuzione di ristori da parte del Mit in conto esercizio per complessivi 0,9 milioni di euro conseguenti alla disapplicazione fino alla data del 30



aprile 2020, della tassa di ancoraggio disposta dal dl 17 marzo 2020, n.18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27.

I risultati delle singole gestioni sono i seguenti (in €/000):

4.1.1. Vendita beni e servizi.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza	
Diritti di approdo	1.524	2.206	-	682
Proventi traffico cabotiero	1.147	1.892	-	745
Gestione aree di deposito	2	15	-	13
Proventi diversi	99	276	-	177
TOTALE	2.772	4.389	-	1.617

Nella voce diritti di approdo vengono contabilizzati anche gli importi riscossi dalla Dogana a titolo di diritti di security spettanti all'Autorità Portuale di Napoli. In merito, si ricorda che in data 27/2/2012 il Tribunale di Napoli, su istanza della Q8, ha emesso un decreto ingiuntivo per circa euro 1,5 milioni oltre accessori, contro l'Autorità Portuale di Napoli per la restituzione di quanto versato a titolo di diritti di security in vigenza di provvedimenti poi annullati. Tale decreto ingiuntivo è stato revocato a seguito della stipula di un accordo transattivo con il quale è stata prevista la restituzione delle succitate somme mediante applicazione di una aliquota ridotta per diritti di security sui prodotti petroliferi per dodici annualità.

4.1.2. Redditi e proventi patrimoniali.

Le entrate per "Redditi e proventi patrimoniali" sono state accertate in €/000 13.935 con una variazione di €/000 85 rispetto al precedente esercizio.

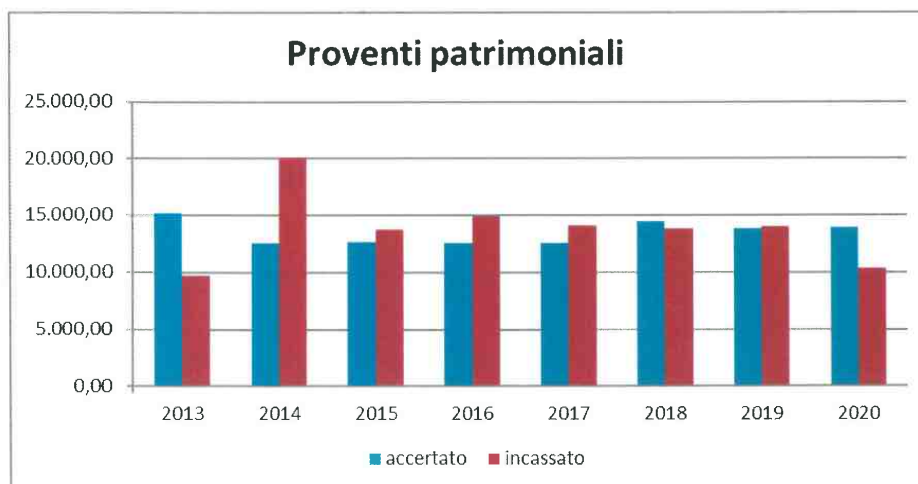
Nel dettaglio che segue viene evidenziata la serie storica relativa all'andamento dei proventi patrimoniali dell'ADSP (la cui principale componente è costituita dai canoni demaniali) essa, nelle sue due principali componenti (accertamento, e incassi dell'anno in conto competenza e in conto residui) mostra il seguente andamento negli anni in euro/000:

entrate proprie	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
accertato	14.111,00	15.152,00	12.627,00	12.678,00	12.628,00	12.557,00	14.441,00	13.850,00	13.935,00
incassato	11.775,00	9.729,00	20.113,00	13.786,00	14.962,00	14.103,00	13.807,00	14.022,00	10.356,00

Come è facile osservare si registra una tendenza alla diminuzione degli incassi con particolare evidenza nel periodo 2012/2013 con una netta inversione di tendenza



nel 2014 per poi stabilizzarsi nel 2015 e restare più o meno costante negli anni successivi.



Dunque, se da un lato gli accertamenti per le entrate proprie mostrano una certa omogeneità, gli incassi mostrano una netta flessione nel 2020 (che si attesta su un valore medio che sfiora il 26%). Detta flessione è riconducibile all'emergenza coronavirus che ha determinato (anche per espressa previsione di legge) un rallentamento del pagamento dei canoni concessori.

All'interno di questa categoria l'entrata più rilevante è costituita dai canoni demaniali (capitolo 16) che sono stati accertati come segue in comparazione con gli esercizi precedenti:

art. cap.	descrizione	2020	2019	2018
E12316-01	Canoni di concessione ex art. 18 L. 84/94 salerno	1.008.589	1.027.458	1.010.097
E12316-02	Canoni di concessione ex art. 36 C.N.salerno	904.349	1.013.967	983.327
E12316-04	Canoni turistico/ ricreativo Salerno	110.459		
E12316-15	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	5.925.635	6.622.895	7.255.736
E12316-16	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	2.678.848	3.813.800	3.827.511
E12316-17	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito dei porti consortili napoli	237.700	158.699	376.799
E12316-18	Concessioni zone demaniali marittime per mantenimento impianti petroliferi napoli	768.734	797.834	752.559
E12316-19	Indennizzi per occupazione senza titolo napoli	1.091.592	355.875	222.361
E12316-20	Canoni turistico/ ricreativo Napoli	1.209.449	56.435	3.394
E12316	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P.	13.935.355	13.846.963	14.431.784



4.1.3. Trasferimenti attivi.

Come più sopra riportato, è stato incassato un contributo in conto esercizio a titolo di attribuzione di ristori da parte del Mit per complessivi 0,9 milioni di euro conseguenti alla disapplicazione fino alla data del 30 aprile 2020, della tassa di ancoraggio a seguito della pandemia covid.

4.1.4. Entrate tributarie.

Le entrate tributarie, ammontano a €/000 13.045 e presentano una variazione di -2.208 rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio delle entrate è il seguente:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
totale tasse portuali	11.918	14.186	- 2.269
Proventi autorizzazioni operaz. portuali art. 16	828	776	52
Proventi autorizzazioni operaz. art. 68	300	292	8
TOTALE	13.045	15.254	- 2.208

Il dettaglio delle "entrate tributarie" è il seguente in euro:

cap/art	descrizione	2020	2019	2018
E12106	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate di cui al Capo III. Titolo II. L.2/63 e art.1 L.355/76 s.m.	7.559.423	8.894.997	9.092.981
E12108	Gettito della tassa di ancoraggio 1.63/1982	4.358.253	5.291.312	6.616.564
E12109-01	Proventi di autorizzazioni per operazioni e servizi portuali di cui all'art. 16 L. 84/94 salerno	198.817	211.251	207.833
E12109-15	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art.16. L.84/94 napoli	628.701	564.527	514.786
E12109	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art.16. L.84/94	827.518	775.778	722.620
E12110-01	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 C.N. salerno	50.795	34.760	17.842
E12110-02	Proventi di autorizzazioni per deposito temporaneo merci in banchina ex art. 50 C.N. e ex art.18 L.84/94 connesse alla Security salerno	49.149	76.373	34.424
E12110-15	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del Codice della Navigazione napoli	200.212	180.537	225.693
E12110	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del Codice della Navigazione	300.156	291.670	277.959
TOTALE CATEGORIA E1.2.1		13.045.350	15.253.757	16.710.124

4.1.5. Poste correttive e compensative di spese correnti.

Gli accertamenti per "Poste correttive e compensative di spese correnti" ammontano a €/000 667 con una variazione, rispetto al precedente esercizio, di -499 e sono così costituiti:



	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
Recuperi ed indennizzi	540	1.057	- 517
Rimborso spese di istruttoria	33	53	- 20
altri proventi	94	50	44
Recupero spese ufficio legale	-	6	- 6
TOTALE	667	1.166	- 499

4.1.6. Entrate varie.

Le "Entrate varie" ammontano a €/000 302 con una variazione di €/000 3 rispetto al precedente esercizio e sono così articolate:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
Indennità di mora	39	44	- 5
sponsorizzazioni attive	-	9	- 9
Permessi annuali sosta auto	263	246	17
TOTALE	302	299	3

Il decremento registrato è dovuto, in gran parte, al minor gettito per interessi di mora riscossi nell'anno su base 2019.

4.2. Entrate in conto capitale.

Gli accertamenti per entrate in conto capitale registrati nelle upb 2.1, 2.2 e 2.3, ammontano a complessive €/000 63.053 con una variazione di 53.974 rispetto allo scorso esercizio e sono così composti (in €/000):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
cessioni di immobilizzazioni tecniche e realizzo valori mob.	22	-	22
realizzo somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	-	-	-
riscossione di crediti	-	-	-
entrate derivanti da trasf. Stato e Enti Pubbl.	62.252	8.508	53.743
depositi di terzi a cauzione	779	571	208
TOTALE	63.053	9.079	53.974

Le entrate per "trasferimenti in conto capitale" sono di seguito dettagliate in euro/000:



DESCRIZIONE	ACCERTATO	INCASSATO	RESIDUO
fondi PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 Porto di Napoli - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata -colmata della darsena di Levante dei materiali dragati (I stralcio)	11.448.018,62	11.448.018,62	0,00
fondi PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 Porto di Napoli - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata -colmata della darsena di Levante dei materiali dragati (I stralcio)	3.816.006,21	3.816.006,21	0,00
fondi PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 Porto di Napoli - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata -colmata della darsena di Levante dei materiali dragati (I stralcio)	26.500.000,00	0,00	26.500.000,00
fondi PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 Porto di Napoli - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata -colmata della darsena di Levante dei materiali dragati (I stralcio)	18.361.299,83	0,00	18.361.299,83
FONDO PROGETTAZIONE	1.152.000,00	1.152.000,00	0,00
FONDO PROGETTAZIONE	82.500,00	82.500,00	0,00
AdSP DEL MAR TIRRENO CENTRALE - FONDO PEREQUATIVO 2020	891.998,00	891.998,00	0,00
totale	62.251.822,66	17.390.522,83	44.861.299,83

Le prime quattro righe della tabella che precede afferiscono il cd. “grande progetto Napoli”: si ricorda che con Decisione 4265 del 11.09.2007 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Campania 2007/2013 e con delibera n.122 del 28.03.2011, la Giunta regionale ha approvato e programmato le risorse finanziarie relative al Grande Progetto “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli” a valere sul POR FESR 2007/2013. Nell’ambito dei suddetti interventi di competenza dell’Asse 7 rientravano i due progetti denominati:

- “Cod. A2. Collegamenti stradali e ferroviari interni” con costo ammesso di € 26.500.000,00 (rimodulato con Delibera del beneficiario n. 56 del 23.02.2018);
- “Cod. A9. Escavo dei fondali dell’area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati” con costo ammesso di € 33.625.324,66 (rimodulato con Delibera del beneficiario n. 47 del 21.02.2018).

Con delibera di Giunta Regionale n. 503 del 22/10/2019 la Regione Campania, nel dare comunque atto della strategicità degli interventi, ha deprogrammato dal POR FESR Campania 2014/2020 in favore del PON “Infrastrutture e Reti” 2014/2020.

Per questo motivo nel corso del 2020 stati cancellati i residui attivi in conto capitale a valere sul capitolo “e22233 Contributo della Regione”, ove originariamente previsti, per complessivi euro 60.125.324,66 e specularmente sono stati reiscritti per il medesimo importo al capitolo “e22131 Finanziamento Stato esecuzione di opere infrastrutturali” per tenere correttamente conto della nuova provenienza della fonte di finanziamento.

Si precisa che nel dicembre 2020 sono stati ricevuti dall’Adsp contributi dal Ministero dei Trasporti per € 892 mila euro circa per fondo perequativo che saranno utilizzati per fare fronte ai lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel



2021. L'avanzo di amministrazione 2020 risulta, quindi, vincolato per una somma di pari importo.

Le "Entrate per depositi di terzi a cauzione", pari a €/000 779 sono costituite esclusivamente dai depositi effettuati dagli utenti ed in particolare da concessionari di beni demaniali.

4.3. Entrate per partite di giro.

Le entrate per "partite di giro" sono state accertate per €/000 6.109 e presentano una variazione di 308 rispetto all'anno 2019. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
Ritenute erariali	2.176	2.351	- 175
Ritenute previdenziali e assistenziali	872	890	- 18
Ritenute diverse	-	-	-
Iva	2.763	2.412	351
Recupero dal personale per anticipazioni concesse	-	-	-
Trattenute per conto terzi	106	119	- 13
Rimborso per somme pagate per conto terzi	172	14	158
Partite in sospeso	9	-	9
Restituzione fondo economato	11	15	- 5
TOTALE	6.109	5.802	308

5. Le spese.

5.1. Spese correnti.

Le spese correnti sono state impegnate complessivamente per €/000 21.226 con una variazione di 1.188 rispetto all'esercizio precedente, come emerge dalla seguente analisi (in €/000):



	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
Spese per gli Organi dell'Ente	320	306	14
Oneri per il personale in servizio	9.438	9.389	49
Acquisto di beni e servizi	7.437	6.833	604
Trasferimenti passivi	493	106	387
Oneri finanziari	15	15	0
Oneri tributari	1.505	1.449	56
Poste correttive delle entrate	31	136	- 105
Spese diverse	1.742	1.340	401
Versamento quote tfr a inps e enti di gestione	246	465	- 219
TOTALE	21.226	20.038	1.188

5.1.1. Spese per gli Organi dell'Ente.

Gli Oneri per gli Organi dell'Ente ammontano ad €/000 320 ed hanno registrato una variazione di €/000 14 rispetto all'esercizio 2019. Nell'importo delle competenze del Presidente è stato accantonato il premio raggiungimento obiettivi che sarà erogato nel corso del 2021.

5.1.2. Oneri per il personale in servizio.

Gli oneri per il personale in servizio sono impegnati nel rendiconto finanziario per €/000 9.438 con una variazione di 49 rispetto all'anno precedente (vedere approfondimento più oltre).

I predetti oneri risultano così articolati (in €/000):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
Emolumenti al Segretario Generale	210	173	37
Emolumenti fissi	6.784	6.794	- 10
Emolumenti variabili	54	88	- 34
Ind. e rimb. spese missioni	30	48	- 18
Altri oneri per il personale	206	195	11
Istruzione personale	10	24	- 14
Oneri previdenziali	2.143	2.067	76
TOTALE	9.438	9.389	49

Il dettaglio del costo del personale è il seguente in euro:



art. cap.	descrizione	2020	2019	2018
U11204-15	Emolumenti al Segretario Generale	210.000	172.690	172.690
U11204	Emolumenti al Segretario Generale	210.000	172.690	172.690
U11205-01	Emolumenti fissi al personale dipendente	-	-	299.289
U11205-15	Stipendi	4.399.730	4.388.266	4.191.974
U11205-17	Scatti di stipendio	241.596	250.718	246.659
U11205-18	Indennità di turno	22.754	30.119	22.858
U11205-19	Assegno Nucleo Familiare	17.958	21.152	17.452
U11205-20	Mensilit aggiuntive	603.004	635.888	614.856
U11205	Stipendi	5.285.042	5.326.144	5.393.089
U11206	Personale dipendente- Straordinario	53.981	88.055	88.471
U11207	Oneri della contrazione aziendale	1.499.015	1.467.528	1.107.349
U11209-02	Indennità di missione per personale dipendente salerno			3.139
U11209-04	Rimborsi spese per missioni del personale dipendente salerno			2.842
U11209-16	Missioni napoli	13.570	23.225	17.491
U11209-17	Rimborso spese napoli	16.917	25.000	22.373
U11209	Gettoni di presenza al personale dipendente	30.488	48.260	45.845
U11210-01	Sorveglianza sanitaria			2.610
U11210-03	Servizio di somministrazione lavoro interinale		195	9.931
U11210-15	Mensa	126.170	123.078	141.033
U11210-16	Contributo circolo aziendale	34.970	34.832	33.366
U11210-17	Oneri derivanti dalla Legge 626/1994	45.335	37.334	34.705
U11210	Mensa	206.475	195.439	221.646
U11211	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	10.000	24.092	22.745
U11212-02	Oneri previdenziali e assistenziali per personale dipendente	-	-	142.232
U11212-15	I.N.P.S.	348.813	566.531	75.122
U11212-16	INPGI	16.508	16.472	16.370
U11212-17	I.N.P.D.A.P. (0.35)	1.731.239	1.428.608	1.246.165
U11212-18	I.N.A.I.L.	29.140	37.545	77.408
U11212-19	E.N.P.D.E.P. (0.12)	-	-	5.557
U11212-20	PREVINDAI+ I.N.P.D.A.I.	17.284	17.844	23.073
U11212-22	IRAP	-	-	417.627
U11212	previdenza	2.142.984	2.067.000	2.003.555
	totale	9.437.984	9.389.208	9.055.389



Si segnala che fino allo scorso esercizio il premio raggiungimento obiettivi per il segretario generale veniva contabilizzato nel cap. 7 “oneri della contrattazione aziendale”: da quest’anno viene evidenziato, più correttamente, nel capitolo 4 “emolumenti segretario generale”.

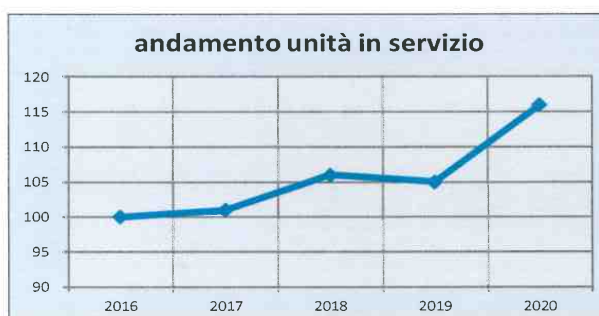
Si segnala che l’irap su stipendi, nell’anno 2019, è stata riclassificata nel capitolo 35-16 “Imposta sui redditi tributi comunali ed imposta patrimoniale imprese” ed ammonta ad euro 627.229,00 (contro euro 600.944,00 dello scorso anno).

Si segnala, ancora, che l’importo relativo al tfr annuale è inserito nel capitolo 43 - “quota tfr”: lo stesso viene versato ai fondi di previdenza integrativi o al fondo inps di tesoreria a seconda delle opzioni effettuate dal personale dipendente. La rivalutazione del fondo tfr rimasto in azienda è inserita nel conto economico come posta non finanziaria.

Il prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell’organico, diviso per qualifica, è il seguente:

categoria	consistenza organica				dotazione organica approvata
	al 31/12/19	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello	al 31/12/20	
DIRIGENTI	7	1	0	6	9
QUADRI	20	0	13	33	40
IMPIEGATI	78	13	12	77	104
TOTALE	105	14	25	116	153

L’andamento storico dell’organico è il seguente:





Di seguito, il trend storico dell'andamento dei "costi del personale" ottenuto come sommatoria dei costi sostenuti dalle due precedenti Autorità Portuali di Napoli e Salerno:



5.1.3. Acquisti di beni e di servizi.

Gli acquisti di beni e di servizi, pari ad €/000 7.437 , hanno avuto, rispetto all'esercizio 2019 una variazione di 604 .

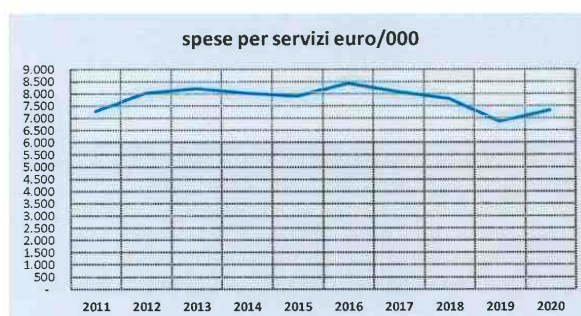
Il dettaglio delle voci della categoria in esame, è il seguente (in €/000):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
Prestazioni di terzi gestione servizi portuali	2.540	2.308	232
Manutenzioni ordinarie	143	5	138
Materiali di consumo	14	32	- 18
Utenze varie	461	505	- 44
Spese consulenze e studi	-	-	-
Locazioni passive	179	169	10
Spese promoz. e propag.	218	334	- 117
Spese legali	339	267	72
Premi di assicurazione	255	172	83
Spesa per pulizia uffici e aree portuali	398	409	- 12
Spese security	2.580	2.329	250
Spese rappresentanza	0	1	- 1
Spese diverse	311	299	12
TOTALE	7.437	6.833	604



Come più sopra osservato, nel 2020 il trend delle spese per servizi risulta in incremento rispetto allo scorso esercizio.

La rappresentazione grafica del trend per la categoria complessiva di spesa ottenuto come sommatoria dei costi sostenuti dalle due precedenti Autorità Portuali:



All'interno della categoria si evidenzia che l'importo delle spese relative alle spese per acquisto nei e servizi è conforme alle limitazioni di spesa introdotte con la finanziaria 2020 art. 1 Comma 591 che prevede che "a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...". Al Comma 592 prevede inoltre che "ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: "a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;". In pratica, si pone un vincolo di spesa sul totale spese per servizi così come individuati dal Pdi (piano dei conti integrato del bilancio dello stato) ovvero al codice 1.03 (spese per beni e servizi). Con questa novità, eliminati i vincoli di spesa su singoli capitoli, si pone un vincolo generale sul totale delle spese per servizi (codice 1.03 pdi) che non può essere superiore alla media di quanto consuntivato allo stesso titolo negli esercizi 2016/17/18. Il valore di riferimento (media triennio 2016-2018) è pari ad euro 6.159.543,06 mentre nel consuntivo 2020 sono state registrate spese per euro 5.070.088,00. Il dettaglio analitico è fornito nel file di rendicontazione inviato al Mef.

Per quanto riguarda il capitolo 17, relativo ai **consumi per utenze**, il dettaglio è il seguente:



art. cap.	descrizione	2020	2019	2018
U11317-01	Energia elettrica (salerno)	13.606	12.000	15.993
U11317-02	Telefonia fissa, servizi internet, connettività (salerno)		546	12.253
U11317-04	Acqua (salerno)	5.000	5.500	1.257
U11317-05	Gas (salerno)	5.000	14.669	1.510
U11317-15	Acqua (napoli)	21.028	46.322	20.865
U11317-16	Telefonia fissa (napoli)	78.627	113.388	56.904
U11317-17	Energia elettrica (napoli)	338.044	312.863	390.487
U11317	Utenze Varie	461.306	505.287	499.267

Per quanto riguarda le **spese promozionali e di propaganda**, di cui al capitolo 30, il dettaglio è il seguente:

art. cap.	descrizione	2020	2019	2018
U12130-02	Spese per mostre, convegni e altre attività ex art. 6 c. 1 lett. a) L. 84/94 (ex salerno)	98.000	97.998	148.738
U12130-17	Spese di pubblicità su quotidiani	10.160	8.638	11.329
U12130-19	Spese ex art.6.comma 1.l a. Legge 84/94 (ex napoli)	109.380	227.858	371.181
U12130	Spese promozione	217.539	334.494	531.247

5.1.4. Oneri tributari.

Gli oneri tributari ammontano a € /000 1.505 , con una variazione rispetto allo scorso esercizio di 56 . In questo capitolo di spesa è compreso il versamento all'Erario dello Stato delle economie di spesa realizzate per complessivi 876 € /000 ed il cui dettaglio è fornito nella relazione al bilancio consuntivo 2020 e l'importo dell'irap dovuta sul monte stipendi dell'ente.

Si precisa che, per il disposto dell'art. 1 Comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento. ...", il versamento annuale è, quindi, aumentato del



10% (pari ad euro 79.646,80) e, quindi, l'onere complessivo per il 2020 da versare al bilancio dello stato è stato pari ad euro 876.114,80.

5.1.5. Poste correttive dell'entrata.

Le "Poste correttive dell'entrata", iscritte per €/000 31, riguardano l'emissione di "note di credito" per rettifiche di fatture attive e presentano una variazione di €/000 -105 rispetto allo scorso esercizio.

5.1.6. Spese non classificabili in altre voci.

Le "spese non classificabili in altre voci" sono iscritte per € 1.741.789 ed hanno avuto, rispetto all'esercizio 2019, una variazione di 401 mila euro. Le spese riguardano, principalmente, liti arbitrati e risarcimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio.

5.2. Spese in conto capitale. Investimenti.

Le spese di cui al Titolo II, impegnate per €/000 21.388, risultano così distinte con il raffronto rispetto allo scorso esercizio (in €/000):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
Acquisizione opere portuali e imm. tecniche	20.751	14.202	6.549
Acquisto di valori mobiliari	-	-	-
Altri movimenti di capitale	636	1.143	- 507
TOTALE	21.388	15.346	6.043

Gli investimenti in opere, attrezzature portuali e manutenzioni straordinarie, ammontanti a €/000 20.751 riguardano, principalmente, gli impegni per il rifacimento del molo beverello a Napoli e i lavori di escavo del porto di Salerno.

Le spese per investimenti sono dettagliate come segue (in €/000):

opere portuali	13.535
manutenzioni straordinarie	6.996
manutenzione immobili	-
attrezzature hw e sw	220
TOTALE	20.751

La somma di €/000 636 indicata come "altri movimenti di capitale", è costituita, per €/000 379, dalle restituzioni di "depositi cauzionali" e, per €/000 257, dalle



somme erogate a carico del Fondo “*Trattamento Fine Rapporto*” al personale che ha lasciato il servizio nel corso dell’anno o che ha richiesto anticipazioni sul fondo.

5.3. Uscite per partite di giro.

Le spese per partite di giro riportano impegni per € 6.109.472 .

6. La gestione dei residui.

La gestione dei residui ha registrato, nell’anno 2020, riscossioni per € 12.961.418 e cancellazioni di residui attivi per €-60.786.360 ; pagamenti in conto residui passivi per € 34.228.684 e cancellazioni di residui passivi per € -5.454.903 .

Al 31 dicembre 2020 i residui attivi ammontano a € 296.589.182 e quelli passivi a € 398.524.178 .

Essi, distinti per anno di provenienza e con evidenza della movimentazione dell’esercizio, risultano così articolati (in €/000):

provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/20	al 31/12/19	variazione	al 31/12/20	al 31/12/19	variazione
residui esercizio 77/99	1.654	1.658	- 4	4.109	4.109	-
residui esercizio 2000	378	378	-			-
residui esercizio 2001	994	994	-	1.504	1.504	-
residui esercizio 2002	236	239	- 3			-
residui esercizio 2003	88	280	- 192			-
residui esercizio 2004	86	86	-	3.645	3.669	- 24
residui esercizio 2005	184	192	- 8	10.860	10.860	-
residui esercizio 2006	197	197	-	8.725	8.726	- 1
residui esercizio 2007	2.135	2.149	- 14	7.498	7.498	-
residui esercizio 2008	12.783	12.829	- 46	20.927	22.347	- 1.420
residui esercizio 2009	219	219	-	1.231	1.231	-
residui esercizio 2010	143	529	- 386	1.933	1.949	- 16
residui esercizio 2011	3.911	3.978	- 67	9.521	10.748	- 1.227
residui esercizio 2012	469	494	- 25	2.525	2.554	- 29
residui esercizio 2013	706	843	- 137	2.222	2.227	- 5
residui esercizio 2014	2.992	2.992	-	14.728	25.280	- 10.552
residui esercizio 2015	5.855	5.855	-	15.713	15.770	- 57
residui esercizio 2016	188.250	256.145	- 67.895	205.397	215.976	- 10.579
residui esercizio 2017	1.022	1.056	- 34	7.686	8.040	- 354
residui esercizio 2018	20.410	20.459	- 49	42.279	54.671	- 12.392
residui esercizio 2019	967	5.514	- 4.547	14.818	17.845	- 3.027
residui esercizio 2020	52.910	-	52.910	23.203	-	23.203
TOTALE	296.589	317.086	- 20.497	398.524	415.004	- 16.480

Si evidenzia che il processo di revisione contabile, teso alla continua verifica della sussistenza dei residui attivi e passivi, ha consentito, nel corso del 2020, la cancellazione di residui attivi per 60 M/€ e di residui passivi per 5 M/€.

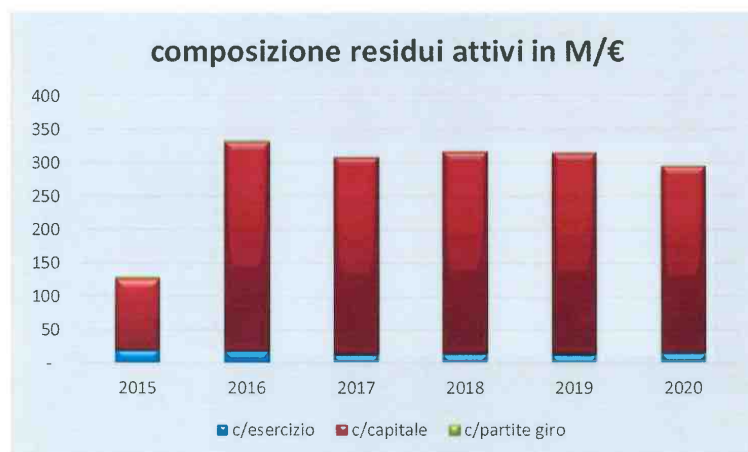


Giova evidenziare che la continua attività di revisione sta incidendo in maniera rilevante sul progressivo abbassamento del saldo dei residui attivi di parte corrente: dal grafico che segue si potrà osservare che, a fronte di un continuo incremento del saldo complessivo dei residui attivi fino al 2012, corrisponde un progressivo ed incisivo abbassamento dello stesso valore fino al 2015 per poi incrementarsi per effetto dell'incidenza dei contributi e delle spese per il "grande progetto" tuttora in corso come si evince dal grafico che segue.



In buona sostanza, la parte più rilevante dei residui è costituita dal conto capitale mentre per ciò che riguarda la parte corrente e quindi le entrate proprio l'andamento appare fisiologico come si può desumere dallo schema, in milioni di euro, e dal grafico collegato che seguono:

residui attivi	2015	2016	2017	2018	2019	2020
c/esercizio	21	19	14	15	14	16
c/capitale	106	314	295	302	302	279
c/partite giro	3	3	1	2	1	1
totale residui	131	335	310	319	317	297



Speculare è la situazione per ciò che concerne i residui passivi: la parte più rilevante dei residui è costituita dal conto capitale mentre per ciò che riguarda la parte corrente l'andamento appare fisiologico come si può desumere dallo schema, in milioni di euro, e dal grafico collegato che seguono:

residui passivi	2015	2016	2017	2018	2019	2020
c/esercizio	6	7	7	7	7	7
c/capitale	207	407	404	423	407	390
c/partite giro	3	1	1	1	1	1
totale residui	216	415	412	431	415	398





6.1. Residui attivi per entrate proprie dell'Ente, indici di riscossione e follow up maggiori debitori.

Il consuntivo al 31/12/2020 mostra i seguenti dati sintetici relativi alle principali entrate proprie in conto esercizio con evidenza di quelle relative alla sede di Napoli:

31/12/2020	gestione corrente		gestione residui			totale periodo	residui finali
	accertamenti	di cui riscossi	residui iniziali	riscossioni	cancellazioni	riscoss./canc.	
Proventi servizio traffico merci	1.523.934	1.494.501	966.037	205.272	47.991	1.747.764	742.207
<i>di cui Sede Napoli</i>	1.523.934	1.494.501	966.037	205.272	47.991	1.747.764	742.207
Proventi servizio traffico passeggeri	1.147.100	705.659	944.407	236.342	-	942.001	1.149.506
<i>di cui Sede Napoli</i>	861.994	645.011	853.755	209.062	-	854.074	861.675
Proventi magazzini e spazi	2.178	2.178	28.363	0	-	2.178	28.363
<i>di cui Sede Napoli</i>	2.178	2.178	28.363	-	-	2.178	28.363
Proventi diversi	99.160	76.488	198.010	50.467	213	127.168	170.002
<i>di cui Sede Napoli</i>	37.620	37.505	1.200	20	-	37.525	1.295
Canoni di concess. aree demaniali	13.935.355	7.203.754	8.816.783	3.152.332	453.263	10.809.349	11.942.788
<i>di cui Sede Napoli</i>	11.911.958	5.814.790	7.671.425	2.373.385	288.153	8.476.328	11.107.054
riscossioni in c/deposito				1.047.761	-	1.047.761	- 1.047.761
totali	16.707.727	9.482.580	10.953.600	4.692.174	501.467	14.676.222	12.985.105
indice di riscossione corrente	56,76						
indice di riscossione residui			42,84				
indice di riscossione totale crediti						53,06	
indice di incremento dei residui							18,55

L'indice di riscossione corrente segnala che il 56,76% dei crediti maturati nell'esercizio di competenza è stato riscosso. Il resto andrà ad alimentare i residui attivi. L'indice per il 2018 era pari a 76% mentre per il 2019 era pari a 79,98%. Si evidenzia, quindi, un notevole peggioramento dello stesso, fortemente influenzato dal rallentamento dei pagamenti che deriva dall'emergenza covid.

Nota:

Lo stesso indice, solo per i risultati della sede di Napoli, per l'esercizio 2011 era pari al 43%, per l'esercizio 2012 era pari al 56%, per l'esercizio 2013 era pari al 42,83%, per l'esercizio 2014 era pari al 75,95%, per l'esercizio 2015 era pari al 85,72%, per l'esercizio 2016 era pari al 81,12%, per l'esercizio 2017 era pari al 84,53% e per l'esercizio 2018 era pari al 82,74%.

L'indice di riscossione dei residui segnala che il 42,84% del monte crediti degli anni precedenti è stato effettivamente riscosso. L'indice per il 2018 era pari a 35%



mentre per il 2019 era pari a 41,89% e, quindi, si evidenzia un lieve miglioramento dello stesso.

Nota:

Lo stesso indice, solo per i risultati della sede di Napoli, per l'esercizio 2011 era pari al 16% e per l'esercizio 2012 era pari al 17% e per l'esercizio 2013 era pari al 16,22 per l'esercizio 2014 era pari al 44,02%, per l'esercizio 2015 era pari al 25,71%, per l'esercizio 2016 era pari al 38,78%, per l'esercizio 2017 era pari al 33,74% e per l'esercizio 2018 era pari al 30,77%.

L'indice di riscossione totale indica che il 53,06% dei crediti, indipendentemente dall'anno di formazione, è stato effettivamente riscosso. L'indice per il 2018 era pari a 61% mentre per il 2019 era pari a 66,77 e, quindi, si evidenzia un notevole peggioramento dello stesso, fortemente influenzato dal rallentamento dei pagamenti in conto esercizio che deriva dall'emergenza covid.

Nota:

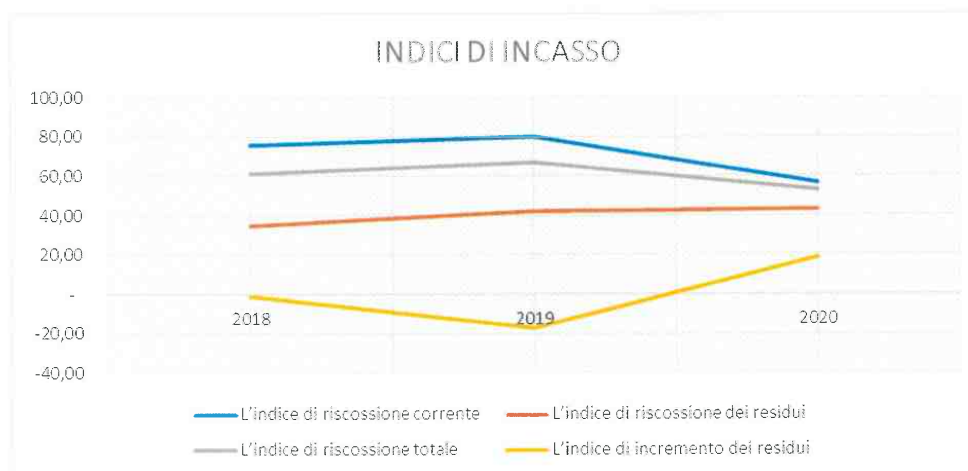
Lo stesso indice, solo per i risultati della sede di Napoli, per l'esercizio 2011 era pari al 27% e per l'esercizio 2012 era pari al 31%, per l'esercizio 2013 era pari al 37,20%, per l'esercizio 2014 era pari al 57,27%, per l'esercizio 2015 era pari al 52,72%, per l'esercizio 2016 era pari al 58,00%, per l'esercizio 2017 era pari al 54,36% e per l'esercizio 2018 era pari al 63,62%.

L'indice di incremento dei residui indica che il monte crediti di fine esercizio aumenta del 18,55% rispetto allo scorso esercizio. L'indice per il 2018 era pari a -1% mentre per il 2019 era pari a -16,93% e, quindi, si evidenzia un forte peggioramento dello stesso, fortemente influenzato dal rallentamento dei pagamenti che deriva dall'emergenza covid.

Nota:

Lo stesso indice, solo per i risultati della sede di Napoli, per l'esercizio 2011 mostrava un incremento 16%, per l'esercizio 2012 mostrava un incremento del 7%, per l'esercizio 2013 un incremento del 4,18%, per l'esercizio 2014 era pari al -36,48%, per l'esercizio 2015 era pari al -15,67%, per l'esercizio 2016 era pari al -23,03%, per l'esercizio 2017 era pari al -27,78% e per l'esercizio 2018 era pari al -8,84.

Dal grafico che segue si può verificare l'andamento degli indici di incasso rispetto all'esercizio precedente, invero ancora poco significativo:



Di seguito le maggiori esposizioni debitorie dell'intera Adsp Mtc all'attualità:

cliente	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	
1	TERMINAL NAPOLI S.P.A.	1.984,00	1.196,00	1.034,00
2	Salerno Container Terminal S.p.A.	188,00	462,00	59,00
3	CO.NA.TE.CO. S.P.A.	677,00	705,00	2.331,00
4	ALILAURO S.p.A.	306,00	273,00	379,00
5	Terminal Frutta Salerno S.r.l.	41,00	232,00	205,00
6	Amoruso Giuseppe S.p.a.	119,00	276,00	521,00
7	LINEE LAURO S.P.A.	164,00	164,00	145,00
8	UGONGIOVANNI	0,00	150,00	150,00
9	LUISE CATERING S.R.L.	99,00	142,00	184,00
10	VOLA VIA MARE SCARL	38,00	149,00	163,00
11	ASTAMAR ZATTERE S.R.L.	109,00	153,00	210,00
12	CARRINO GIOVANNI SNC	129,00	129,00	897,00
13	SOTECO S.R.L.	316,00	394,00	426,00
14	GU.MAR S.r.l	101,00	101,00	101,00
15	IMPR.MARITTIMA V.GALLOZZI SAS DI	95,00	91,00	92,00
totale maggiori debitori	4.366,00	4.617,00	6.897,00	
residui attivi per entrate proprie	10.972,00	11.715,00	15.295,00	
incidenza % valore maggiori debitori	40%	39%	45%	

7. La gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2020 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in €):



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
MARCELLI SALERNO CASTELLANMARE DI STABIA

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	25.334.000	28.428.290
TITOLO II	86.652.000	25.959.584
TITOLO III	20.411.969	6.110.277
TOTALE	132.397.969	60.498.151
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	30.686.236	20.808.230
TITOLO II	184.038.800	32.636.855
TITOLO III	20.315.200	6.304.026
TOTALE	235.040.236	59.749.111
	Differenza	749.040
	Totale a pareggio	60.498.151

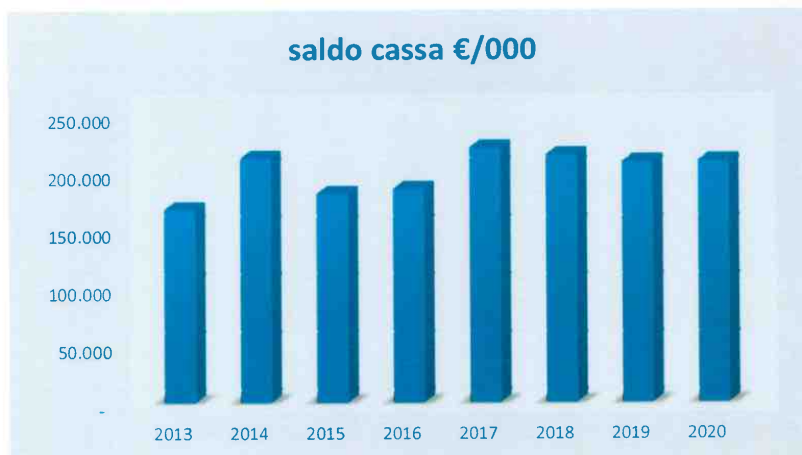
Pertanto, il saldo finale di cassa può essere così sintetizzato:

	importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2020	208.172.793
Differenza esercizio 2020	749.040
Disponibilità di cassa al 31/12/2020	208.921.833

Di seguito, il raffronto dei flussi di cassa rispetto allo scorso esercizio:

ENTRATE	2020	2019	var
TITOLO I	28.428.290	35.732.232	- 7.303.942
TITOLO II	25.959.584	9.227.769	16.731.815
TITOLO III	6.110.277	5.652.985	457.292
TOTALE	60.498.151	50.612.986	9.885.165
SPESE	2020	2019	var
TITOLO I	20.808.230	19.799.873	1.008.357
TITOLO II	32.636.855	31.730.152	906.703
TITOLO III	6.304.026	5.153.959	1.150.067
TOTALE	59.749.111	56.683.984	3.065.127

Il trend storico della consistenza di cassa a fine esercizio mostra il seguente andamento:



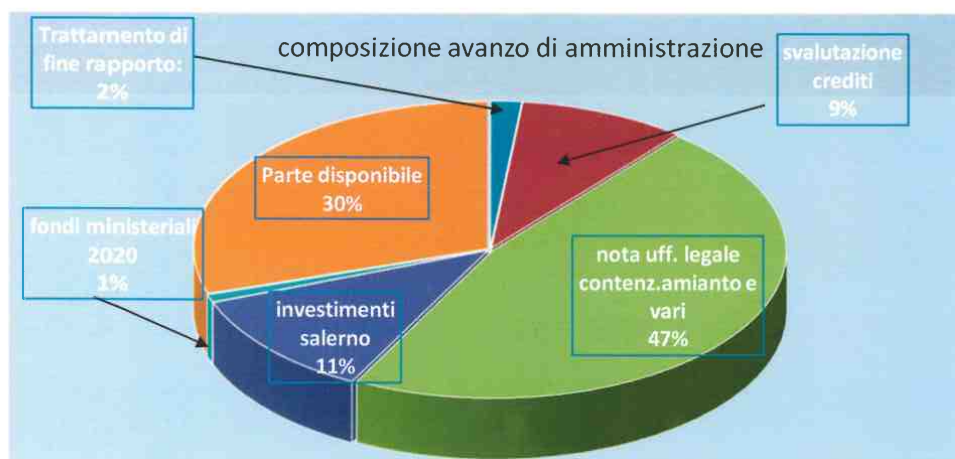
8. Avanzo di amministrazione.

Il trend consolidato degli avanzi di amministrazione dell'Adsp è il seguente:



L'avanzo di amministrazione per il 2020 ammonta ad euro 106.986.837 . Su esso vigono vincoli all'utilizzazione per complessivi euro 74.883.386 :

- fondo trattamento di fine rapporto: 1.835.475
- svalutazione crediti 9.831.161
- nota uff. legale 120/15 e ss. contenz. vari 50.000.000
- investimenti salerno 12.324.752
- fondi ministeriali 2020 891.998



Come si può osservare, l'avanzo di amministrazione è stato vincolato per € 50 milioni per tenere prudenzialmente conto di presunte spese di soccombenza legali, come da comunicazione ufficio legale numero 120/15 e seguenti, le quali non sono ancora certe nell' "an" e nel "quantum" e, quindi, non possono essere precisamente contabilizzate nell'esercizio e che riguardano, principalmente, le cause per risarcimento danni da esposizione amianto intentate da ex lavoratori portuali.

In particolare:

- tra questi vincoli euro 20 milioni sono stimati in ipotesi di cattivo esito della causa pendente presso il Tribunale Civile Di Napoli Sezione X – R.G. 2445/2016 azionata dalla società Porto Fiorito per non aver completato il "project financing" a suo tempo lanciato dal Comune di Napoli su suoli, in parte, del demanio marittimo.
- inoltre, l'Adsp è stata citata in giudizio in solido con Fintecna dal fallimento Bagnolifutura spa per la (presunta) mancata bonifica dei suoli di Bagnoli per circa 180 milioni di euro.



Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.

1. Criteri di valutazione.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Le eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2020, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Autorità di Sistema Portuale, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 *ter*, comma 5, codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto. Si segnala che è stato necessario provvedere a diverse riclassificazioni in quanto a seguito della fusione delle due ex Autorità Portuali di Napoli e Salerno è stato necessario rendere omogenee alcune categorie di bilancio che erano trattate diversamente ed in particolare per ciò che riguarda le immobilizzazioni e i relativi contributi in conto capitale.

I criteri di valutazione sono generalmente conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati normalmente in cinque anni. Le immobilizzazioni completamente ammortizzate vengono eliminate dal bilancio progressivamente.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili. Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate e ammortizzate su un periodo di quindici anni ad eccezione delle manutenzioni sull'edificio sede che viene ammortizzato nell'anno. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.



Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

apparecchi di segnalazione	31,5
attrezzatura varia e minuta	12
attrezzatura di approdo	31,5
macchine da ufficio	20
mobili e macchine ordinarie	12
autovetture	25
sistemi telefonici	20
mezzi di sollevamento	10

Si precisa che nell'attivo patrimoniale sono iscritti i beni del demanio marittimo per i quali non si procede al calcolo degli ammortamenti.

Nello stato patrimoniale si riportano le voci immobilizzazioni relative ai cespiti compresi nell'attivo patrimoniale al netto dei fondi ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie.

Sono costituite da cauzioni che sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

Crediti e debiti.

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione. I debiti sono esposti al loro valore nominale. I valori sono sostanzialmente coincidenti con i residui del bilancio finanziario atteso che è stato utilizzato quale criterio di riconoscimento della competenza quello dell'impegno della spesa o dell'accertamento dell'entrata.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al valore nominale e sono depositate nel conto di tesoreria.

Ratei e risconti attivi e passivi.

Fra i risconti passivi trovano posto le quote di contributi ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali: esse vengono poi progressivamente contabilizzate a conto economico in funzione dell'ammortamento del cespite cui si riferiscono.

**Fondi per rischi ed oneri.**

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte svalutazione dei crediti derivanti dalla vendita di beni e di servizi e dai redditi e proventi patrimoniali effettuata solo ai fini civilistici secondo un criterio prudenziale.

Trattamento di fine rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato al 31/12/2006, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro e rivalutato al 31/12/2019. Si ricorda che dal 1/1/2007 la quota maturata nell'anno è versata ai fondi di gestione o al fondo di tesoreria dell'Inps.

Ricavi e costi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza e si riferiscono all'irap dovuta sul monte retribuzioni del personale dipendente.

2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.**2.1 Immobilizzazioni immateriali.**

Si premette che i valori dei prospetti di bilancio sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento: tale impostazione è stata riportata anche per il 2019.

La posta ammonta a € 235.623.977 ; nessun onere finanziario è stato oggetto di capitalizzazione.

Il dettaglio è il seguente:

**immateriali:**

COSTI RICERCA E SVILUPPO	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	104.611	87.209	17.402
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
incrementi dell'anno	-	13.932	-
decrementi per eliminazione opere coml.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2020	104.611	101.140	3.471
LICENZE	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	38.788	35.995	2.793
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
incrementi dell'anno	-	1.119	-
decrementi per eliminazione opere coml.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2020	38.788	37.113	1.674
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	134.749.744	-	134.749.744
decrementi per riclassificazioni	- 954.874	-	-
incrementi dell'anno	-	-	-
decrementi per cancellaz. residui pass. economia	- 108.605	-	-
consistenza 31/12/2020	133.686.265	-	133.686.265
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	1.442.306	907.153	535.153
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
incrementi dell'anno	5.850.000	125.678	-
decrementi per eliminazione opere coml.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2020	7.292.306	1.032.831	6.259.475
C/IMPIANTI	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	176.052.079	79.967.434	96.084.645
incrementi per riclassificazioni	954.874	-	-
incrementi dell'anno	575.750	1.942.178	-
decrementi per eliminazione opere coml.ammort.	78.863.499	78.863.499	-
consistenza 31/12/2020	98.719.204	3.046.112	95.673.092
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	239.841.174	4.217.197	235.623.977

2.2 Immobilizzazioni materiali.

I valori dei prospetti di bilancio sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento: tale impostazione è stata riportata anche per il 2019.

La posta ammonta a € 491.305.004 .

Di seguito sono riportate le variazioni intervenute nelle singole categorie con evidenza dei relativi fondi di ammortamento.

**materiali:**

OPERE PORTUALI	CEPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	243.952.656	86.953.241	156.999.415
incrementi per riclassificazioni	10.808.997	-	-
incrementi dell'anno	14.043.347	27.001.037	-
decrementi per eliminazione opere coml.ammort.	13.857.706	13.857.706	-
consistenza 31/12/2020	254.947.294	100.096.572	154.850.722
BENI DEL DEMANIO MARITTIMO	CEPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	73.950.980	-	73.950.980
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
decrementi	-	-	-
consistenza 31/12/2020	73.950.980	-	73.950.980
COSTRUZIONI IN CORSO	CEPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	277.995.349	-	277.995.349
decrementi per riclassificazioni	- 10.808.997	-	-
incrementi	-	-	-
decrementi eliminazione opere finanz. revocato.	- 5.091.000	-	-
consistenza 31/12/2020	262.095.352	-	262.095.352
IMPIANTI MACCHINARI E ATTREZZATURE	CEPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	6.367.831	6.259.323	108.508
incrementi	-	67.454	-
decrementi per eliminaz. Cesp. Compl. Ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2020	6.367.831	6.326.777	41.054
AUTOMEZZI	CEPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	31.565	29.685	1.880
incrementi	-	1.166	-
decrementi per eliminaz. cespiti comp.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2020	31.565	30.851	714
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	CEPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2019	3.816.738	3.408.844	407.894
incrementi	282.128	323.840	-
decrementi	-	-	-
decrementi per eliminaz. cespiti comp.ammort.	34.759	34.759	-
consistenza 31/12/2020	4.064.107	3.697.925	366.182
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	601.457.129	110.152.126	491.305.004

Nel corso dell'anno sono stati eliminati dalle scritture i cespiti completamente ammortizzati e relativi a lavori di manutenzione straordinaria.

2.3 Ammortamenti complessivi.

L'incremento complessivo dei fondi di ammortamento sia materiali che immateriali nell'anno è stato complessivamente pari ad euro 29.476.403,61 di cui:

- euro 559.116 con evidenza nel conto economico voce 10 a e comprende gli ammortamenti su beni immateriali;
- euro 392.785 con evidenza nel conto economico voce 10 b e comprende gli ammortamenti su beni propri dell'ente;
- euro 28.524.503 con evidenza nel conto economico voce 21 relativa alle quote di ammortamento degli ammodernamenti dei cespiti finanziati da



contributi e degli impianti portuali. La quota di finanziamento di competenza dell'anno è pari ad euro 20.937.749 (sterilizzazione ammortamenti).

2.3 Immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore delle partecipazioni è di - € 0. Si ricorda che, nel corso del 2017 a seguito di una generale revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia, si è proceduto all'alienazione di tutte le partecipate.

Crediti finanziari diversi.

Ammontano ad euro 0 con una variazione rispetto allo scorso esercizio di euro 9.658,00.

2.4 Crediti.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei crediti è di 296.589.182 € con una variazione di -20.497.290 € rispetto al precedente esercizio; il dettaglio dei crediti con le relative variazioni è il seguente:

II) CREDITI E RESIDUI ATTIVI	es. 2020	es. 2019	variazioni
1) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	278.602.482	301.635.726	- 23.033.244
2) verso utenti e concessionari	16.185.017	13.658.863	2.526.154
3) verso altri	1.123.582	1.110.460	13.122
4) crediti tributari	678.101	681.423	- 3.322
TOTALE	296.589.182	317.086.472	- 20.497.290

2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

L'importo iscritto in bilancio è di € con nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

2.6 Disponibilità liquide.

La voce ammonta a € 208.921.833 con una variazione di € 749.040 rispetto al 31 dicembre 2019. Essa è così dettagliata:



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI-SALERNO-CASTELLUMMARE DI STABIA

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	es. 2020	es. 2019	variazioni
1) CC contabilità speciale tesoreria banca popolare torre del greco	208.921.833	208.172.793	749.040
	-	-	-
TOTALE	208.921.833	208.172.793	749.040

2.7 Patrimonio netto.

Il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto è il seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
1) fondo di dotazione	1.158.340			1.158.340
2) riserva obbligatoria	63.106.558			63.106.558
3) riserva facoltativa	41.533.769			41.533.769
5) avanzi economici degli esercizi precedenti	99.542.668	4.695.496		104.238.164
6) avanzo economico dell'esercizio	4.695.496	688.888	4.695.496	688.888
7) riserva da arrotondamento	8			8
totale patrimonio netto	210.036.839	5.384.384	4.695.496	210.725.727

2.8 Fondo per rischi ed oneri.

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 10.097.941 con una variazione di euro 1.160.028,21 rispetto allo scorso esercizio. I fondi sono così costituiti:

fondo svalutazione crediti	9.831.161
altri fondi	266.780

Anche quest'anno, a seguito della continua attività di revisione dei residui attivi, è stato deciso un accantonamento al fondo svalutazione crediti per fare fronte alle eventuali inesigibilità che si potrebbero verificare nell'incasso dei crediti.

Nell'ambito delle procedure di chiusura della contabilità al 31/12/2020, i crediti di qualsiasi natura, iscritti al valore nominale, vengono ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione. Tale fondo viene determinato secondo il prudente apprezzamento delle possibilità di recupero tenuto conto dell'anzianità del credito, della reperibilità del debitore e dell'esistenza di cause legali. Inoltre è stato prudenzialmente accantonato un ulteriore importo indistinto di euro 2,5 milioni. Alla conclusione di tale procedimento si è pervenuti alla quantificazione del fondo la cui movimentazione è stata la seguente:



fondo rischi su crediti	
consistenza 31/12/2019	8.671.133
incrementi	1.160.028
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	0
consistenza 31/12/2020	9.831.161

Inoltre, al 31/12/2017 del bilancio dell'Ap Salerno venivano esposti fondi per euro 266.780 relativi a debiti per depositi cauzionali che non hanno subito movimentazione.

2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

La movimentazione del fondo, per la parte ancora in azienda, è stata la seguente:

	azienda
consistenza 31/12/2019	1.979.958
incrementi quota + riv.ne fondo azienda solo a conto economico	113.007
decrementi cap 55 uscite	257.490
consistenza 31/12/2020	1.835.475

2.10 Debiti e residui passivi.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei debiti è di € 398.524.178 con una variazione di € -16.480.842 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio dei debiti con le relative variazioni è il seguente:

2) DEBITI O RESIDUI PASSIVI	es. 2020	es. 2019	variazioni
a) verso lo Stato	-	-	-
b) verso terzi per prestazioni	2.448.646	2.596.321	- 147.675
c) verso fornitori	395.212.765	411.364.200	- 16.151.435
d) tributari	751.884	941.614	- 189.730
e) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	110.883	102.885	7.998
f) altri debiti	-	-	-
TOTALE	398.524.178	415.005.020	- 16.480.842

2.11 Ratei e risconti passivi.

L'importo iscritto in bilancio sotto la voce risconti passivi rappresenta la parte di contributi ricevuti per le opere portuali che sarà girata a conto economico in relazione agli ammortamenti delle opere finanziate.



Il dettaglio della movimentazione è il seguente:

<i>risconti passivi</i>	napoli	salerno	totale
consistenza 31/12/2019	357.734.659	272.428.299	630.162.958
incrementi fondo perequativo 18 e fondo art. 18bis l.84/94 2015/2016	891.998	0	891.998
incrementi fondo progettazione	1.234.500	0	1.234.500
incrementi pon reti 20	60.125.325	0	60.125.325
decrementi per cancellazione residui grande progetto	-60.220.355	0	-60.220.355
decrementi per imputazione a c/e quota di competenza	-19.413.959	-1.523.790	-20.937.749
consistenza 31/12/2020	340.352.168	270.904.509	611.256.676

Gli incrementi e i decrementi sono analiticamente dettagliati.

3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.

L'analisi delle voci di costo e di ricavo è stata condotta nella parte I della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

Per migliore informazione si precisa che la sezione oneri e proventi straordinari del conto economico accoglie le poste di natura non finanziaria relative agli ammortamenti delle opere finanziate e la quota dei relativi contributi di competenza dell'esercizio. L'esposizione separata in questa voce è dettata dalla scelta di non "contaminare" le risultanze della gestione operativa.

Il dettaglio degli oneri e dei proventi straordinari è la seguente:

DETTAGLI DEL CONTO ECONOMICO

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	-
QUOTE CONTRIBUTI PUBBLICI A COPERTURE AMMORTAMENTI NAPOLI	19.413.959
QUOTE CONTRIBUTI PUBBLICI A COPERTURE AMMORTAMENTI SALERNO	1.523.790
TOTALE	20.937.749
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alien.	
AMMORTAMENTI MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE NAPOLI	27.000.713
AMMORTAMENTI MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE SALERNO	1.523.790
TOTALE	28.524.503
22 - 23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui	
CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI	255.298
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	- 566.005
SOPRAVV. PER DIMINUIZIONE IMMOB. IN CORSO E ACCONTI	
TOTALE	- 310.707

Il dettaglio delle cancellazioni dei residui effettuata nel corso dell'esercizio, infine, è il seguente:



delibera comitato anno 2020				
numero	data	res. attivi	res. passivi	nota
8	30/01/2020	10.000,00		
10	30/01/2020	68.604,18		
17	28/02/2020	96.505,76		
27	29/05/2020	20.417,79		
59	20/10/2020	80.481,34		
60	20/10/2020	60.125.324,66		
61	20/10/2020	2.368,19		
62	20/10/2020	14.266,66		
75	27/11/2020	186.853,59		
76	27/11/2020	95.029,73		
77	27/11/2020	54.055,48		
78	27/11/2020	32.239,36		
79	27/11/2020	213,00		
4	30/01/2020		5.091.000,00	
5	30/01/2020		9.600,00	
6	30/01/2020		54.900,00	
7	30/01/2020		4.145,69	
14	28/02/2020		30.000,00	
15	28/02/2020		48.501,02	
16	28/02/2020		108.604,63	
28	29/05/2020		108.150,86	
totale generale		60.786.359,74	5.454.902,20	

4. Contabilità per centri di costo.

La ripartizione delle risultanze contabili per centri di costo rende i risultati analiticamente dettagliati nella parte numerica del presente bilancio e alla quale si rimanda.

I centri di costo rendicontati sono quelli adottati precedentemente dalla ex Ap di Napoli a cui sono stati aggregati i dati derivanti dalla gestione della ex Ap di Salerno. E' in corso un procedimento per rimodulare i centri di costo anche in considerazione del nuovo assetto organizzativo generale che, fra l'altro, ha previsto l'istituzione di un ufficio controllo di gestione all'uopo preposto.

Si precisa qui soltanto che i costi di carattere generale ed indistinto (tra cui gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche utilizzate direttamente dall'Autorità) sono stati ribaltati ai singoli centri di costo in base al numero medio di persone ivi incardinate.

Il prospetto di riconciliazione fra le spese finanziarie e i costi contabilizzati ai singoli centri o ripartiti per missione è il seguente:



totale uscite finanziarie	21.226.186
piu ammortamenti (voce non finanziaria)	951.900
piu accantonamenti tfr (voce non finanziaria)	113.007
TOTALE COSTI ANALITICAMENTE IMPUTATI AI CENTRI	22.291.093

5. Costo delle missioni istituzionali.

Nel corso dell'anno è stato monitorato il costo delle missioni istituzionali svolte dall'Autorità e i risultati sono analiticamente esposti nella parte numerica del presente bilancio. Si precisa che le missioni sono state declinate in conformità alla circolare Mit numero 4 del 8/2/19.

Napoli, 30 marzo 2021

Il Segretario Generale
(ing. F. Messineo)

Il dirigente uff. amministrazione
(dott. D. Leardi)

Il Presidente

(avv. A. Annunziata)



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**

NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

**ADSP MAR TIRRENO CENTRALE
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020**

relazione sulla gestione



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE
bilancio consuntivo – esercizio 2020

marzo 2021

**Indice della relazione:**

1) Premessa.	2
1.1) Presentazione dei risultati.....	2
1.2) Quadro economico di riferimento.	4
1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2020.....	4
1.4) Investimenti infrastrutturali.....	6
1.5) Società partecipate.....	7
2) Monitoraggio dei costi per natura.....	7
3) Monitoraggio dei centri di costo.	7
4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.....	8
5) Altre notizie.	9
5.1) Indici gestionali interni.	9
5.2) Verifica dei limiti di spesa. Spese per acquisto beni e servizi.....	11
5.3) Verifica dei limiti di spesa. Spese per informatica.....	12



1) Premessa.

Il bilancio consuntivo, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato di Gestione evidenzia un risultato economico di € 688.888 ; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il regolamento di contabilità ed amministrazione ha introdotto alcune novità tra cui il sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con tale regolamento sono stati, infine, previsti schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale, ora Adsp.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre documenti:

*La **parte numerica**, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;*

*La **nota integrativa**, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;*

*La **relazione sulla gestione**, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2020.*

Si segnala che a partire dal 1/1/18 l'Autorità ha definitivamente accorpato la gestione contabile, amministrativa e organizzativa delle due ex Autorità di Napoli e di Salerno essendo cessato il Dpcm n. 284 del 13.06.2017 con cui all'Autorità Portuale di Salerno era stata concessa "autonomia finanziaria e amministrativa fino al 31/12/2017".

L'Adsp del Mar Tirreno Centrale comprende, dunque, i porti di Napoli e Castellammare di Stabia (ex Autorità Portuale di Napoli) e Salerno (ex Autorità Portuale di Salerno).

1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato positivo molto modesto ma, comunque, superiore a quello atteso e riportato nel bilancio di previsione assestato per l'esercizio



2020: questo è stato possibile, nonostante il perdurante periodo di incertezza, che pure ha comportato gravi effetti sulle attività portuali, generalmente ridotte, anche grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, assume come regola strategica il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti.

Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo, come può agevolmente verificarsi col grafico esemplificativo che segue e che mostra il trend storico dei risultati economici di esercizio (scala in €/000):



Anche i risultati dell'esercizio finanziario confermano quanto appena illustrato. Di seguito i risultati di sintesi in comparazione con il consuntivo 2019 rispetto al quale si assiste ad un marcato decremento delle entrate e del saldo della gestione corrente, e ad un andamento piuttosto costante delle uscite correnti. Comunque, si è chiuso con un saldo complessivo di gestione in conto capitale positivo anche in presenza di investimenti effettuati con fondi propri.



	esercizio 2020	esercizio 2019
entrate correnti	31.624.953	34.957.231
uscite correnti	- 21.226.186	- 20.038.004
saldo gestione corrente	10.398.767	14.919.227
entrate in c/capitale	63.052.796	9.078.885
uscite in c/capitale	- 21.387.514	- 15.345.703
saldo gestione c/capitale	41.665.282	- 6.266.818
entrate totali (con partite di giro)	100.787.221	49.837.982
uscite totali (con partite di giro)	- 48.723.172	- 41.185.573
saldo gestione	52.064.049	8.652.409

1.2) Quadro economico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione riflette, in modo evidente, l'andamento nettamente negativo delle performances registrate dal porto di Napoli e dal porto di Salerno nel corso dell'esercizio appena concluso funestato dal generale rallentamento dovuto al covid.

Il bilancio del traffico portuale campano per il 2020 presenta dati innegabilmente in calo. Nei porti del sistema portuale 28.176 sono stati i crocieristi approdati nel 2020, con un decremento del 98,1 % rispetto all'anno precedente. In calo anche il traffico passeggeri verso le isole del Golfo: 3.493.762, con -56,00 % rispetto al 2019. Negativo il traffico merci che, nei porti di Napoli e Salerno, rispetto al 2019, in termini di tonnellate, perde il 6,8% per un totale di 30,8 milioni di merci movimentate. Il traffico container nei porti di Napoli e Salerno è in calo del 6,8% rispetto al 2019, con 1.021.426 container espressi in teu movimentati. Il traffico delle rinfuse liquide cala del 12,6% rispetto al 2019, mentre il volume delle rinfuse solide resta sostanzialmente invariato, anzi, registra un lieve incremento pari al 3%, il traffico ro-ro presenta un decremento del 86%.

1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2020.

A parte la straordinarietà dell'evento covid, i principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata l'aumento del personale in servizio per complessive 12 unità oltre la uscita di 1 unità dirigente. L'organico impiegato passa, così, a 116 unità.



- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte con la finanziaria 2020 art. 1 Comma 591 che prevede che *“a decorrere dall’anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...”*. Al Comma 592 prevede inoltre che *“ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: “a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;...”*
In pratica, si pone un vincolo di spesa sul totale spese per servizi così come individuati dal Pdi (piano dei conti integrato del bilancio dello stato) ovvero al codice 1.03 (spese per beni e servizi). Con questa novità, eliminati i vincoli di spesa su singoli capitoli, si pone un vincolo generale sul totale delle spese per servizi (codice 1.03 pdi) che non può essere superiore alla media di quanto consuntivato allo stesso titolo negli esercizi 2016/17/18.
- Per il disposto dell’art. 1 Comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 *“Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all’allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento. ...”*: considerato che il versamento 2019 è pari a 796.468,00 euro, l’aumento 10% è pari ad euro 79.646,80 e, quindi, l’onere complessivo per il 2020 da versare al bilancio dello stato è stato pari ad euro 876.114,80.
- Il dl 34/2020 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19, con particolare riferimento alle misure a sostegno delle Imprese ex art. 17 della L.84/94 fornitrici lavoro temporaneo per l’esecuzione delle operazioni portuali, all’art. 199 comma 1 lettera b dispone un contributo di euro 90 per ciascun dipendente e per ciascuna minore giornata di lavoro rispetto al corrispondente mese del 2019 erogata dalle imprese ex art. 17.
- l’attribuzione all’Adsp di “ristori” da parte del Mit in conto esercizio per complessivi 0,9 milioni di euro conseguenti alla disapplicazione fino alla data del 30 aprile 2020, della tassa di ancoraggio disposta dal decreto legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27, recante: «Misure di potenziamento del Servizio



sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, articolo 92.

- l'attribuzione all'Adsp di finanziamenti del Mit in conto capitale per complessivi 62 milioni di euro (di cui la gran parte dovuti al definanziamento di alcuni progetti dal cd. "Grande Progetto" e spostamento a carico del Pon) così dettagliati:

IMPEGNO	DATA ACC	CAPITOLO	ACCERTATO	INCASSATO	RESIDUO	DESCRIZIONE
2020~1872	20/02/2020	E22131	11.448.018,62	11.448.018,62	0,00	fondi PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 relativi alla Domanda di rimborso n. 1-CUP progetto: I67E12000290007-Titolo progetto: Porto di Napoli - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata -colmata della darsena di Levante dei materiali dragati (l stralcio)---PON Infrastrutture e Reti - Porto di Napoli - Escavo dei fon 2020/0000119/00348/05838
2020~1873	20/02/2020	E22131	3.816.006,21	3.816.006,21	0,00	fondi PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 relativi alla Domanda di rimborso n. 1-CUP progetto: I67E12000290007-Titolo progetto: Porto di Napoli - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata -colmata della darsena di Levante dei materiali dragati (l stralcio)---PON Infrastrutture e Reti - Porto di Napoli - Escavo dei fon 2020/0000119/00348/05838
2020~3488	22/04/2020	E22131	1.152.000,00	1.152.000,00	0,00	FONDO PROG.O.P. ADSP M-TIRR .CENTR. ACC. 50pc DD 5477-
2020~3489	22/04/2020	E22131	82.500,00	82.500,00	0,00	FONDO PROG. O.P. ADSP M. TIRRENO CENT. ACC- 50 pc DD 5477
2020~7463	03/11/2020	E22131	26.500.000,00	0,00	26.500.000,00	Cod A2 Collegamenti Stradali e ferroviari (accertamento emesso a seguito della delibera 60 del comitato di gestione del 20/10/20)
2020~7464	03/11/2020	E22131	18.361.299,83	0,00	18.361.299,83	Cod A9 escavo dei fondali dell'area portuale di napoli (accertamento emesso a seguito della delibera 60 del comitato di gestione del 20/10/20) al netto delle reversali 521 e 522/2020 già introitate a febbraio
2020~8432	17/12/2020	E22131	891.998,00	891.998,00	0,00	AdSP DEL MAR TIRRENO CENTRALE - FONDO PEREQUATIVO 2020
			62.251.822,66	17.390.522,83	44.861.299,83	

- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui;
- la previsione di un accantonamento di un fondo svalutazione crediti per fare fronte a eventuali inesigibilità dei crediti vantati nei confronti dei concessionari per oltre 9 milioni di euro.

1.4) Investimenti infrastrutturali.

Nel corso dell'esercizio si registra la continuazione delle attività relative ai progetti di infrastrutturazione sostenuti, principalmente, con il grande progetto e con fondi propri che hanno riguardato principalmente il dragaggio di Napoli con il conferimento nella vasca di colmata della darsena di levante.



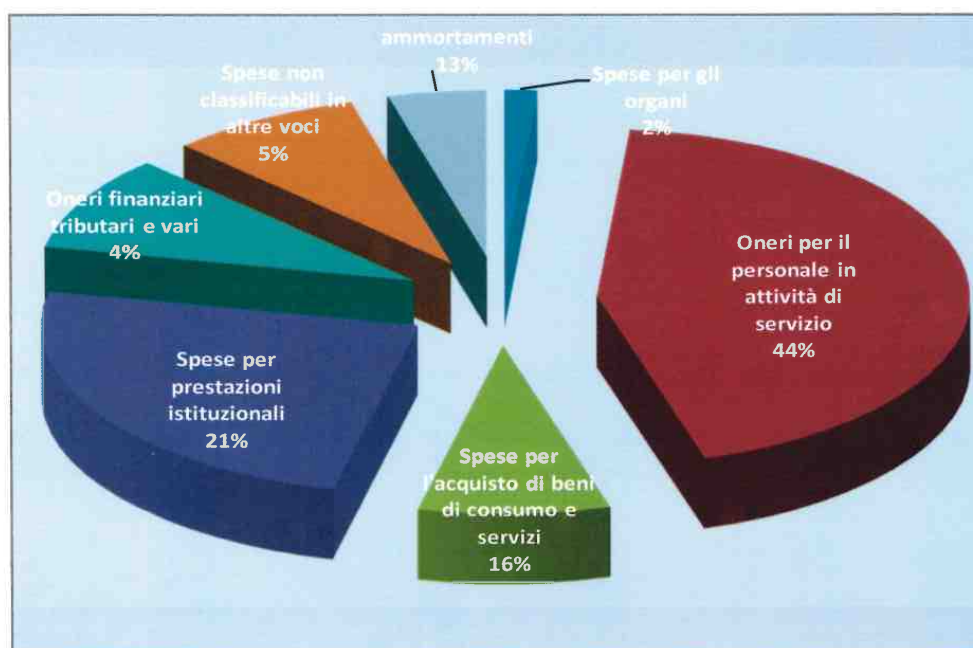
1.5) Società partecipate.

Nel corso del 2017, a seguito della revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie, anche alla luce dei limiti imposti agli Enti Pubblici in materia, si è proceduto all'alienazione di tutte le partecipate ad eccezione di Logica srl in liquidazione che nel frattempo è fallita. Allo stato attuale non sono detenute partecipazioni.

2) Monitoraggio dei costi per natura.

Nel corso del 2020 è stato effettuato il monitoraggio dei costi per natura secondo quanto relazionato in nota integrativa: i dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2020.

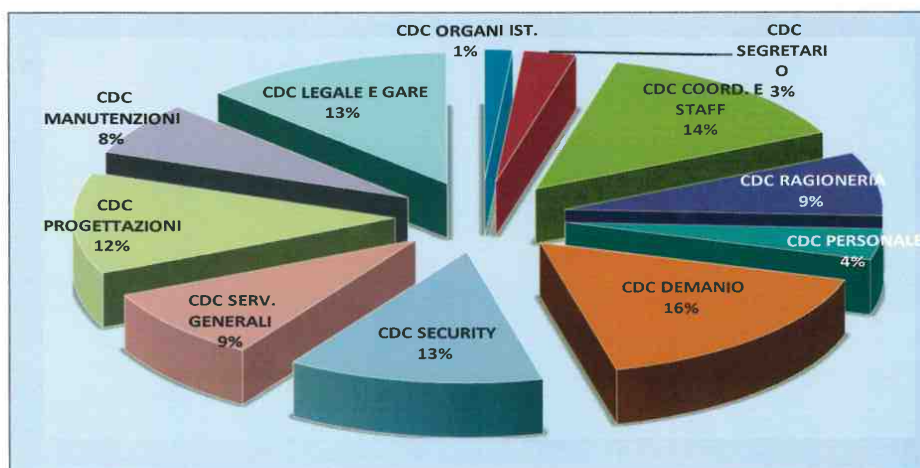
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna voce di spesa rispetto al totale:



3) Monitoraggio dei centri di costo.

Nel corso del 2020 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2020.

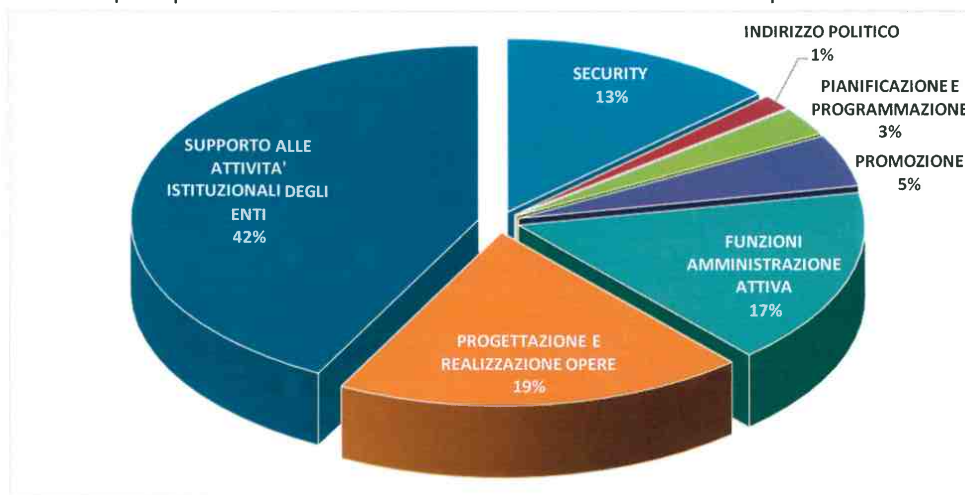
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.

Nel corso del 2020 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2020.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna missione rispetto al totale:





5) Altre notizie.

5.1) Indici gestionali interni.

Come per gli esercizi precedenti sono stati determinati alcuni indici che, se analizzati coerentemente con i numeri di bilancio, possono aiutare a tracciare un quadro delle performances economiche e gestionali dell’Autorità.

Indice di utilizzo delle entrate correnti a copertura delle spese correnti.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
spese finanziarie correnti	20.736	18.979	19.212	20.694	20.238	19.495	20.038	21.226
entrate finanziarie correnti	33.382	30.389	31.991	31.813	32.020	36.585	34.957	31.625
rapporto entrate/spese correnti	62%	62%	60%	65%	63%	53%	57%	67%

Il rapporto fra le uscite e le entrate correnti evidenzia l’indice di efficienza della gestione corrente e, cioè, quanta parte delle entrate correnti viene utilizzata per le spese dell’esercizio: negli ultimi anni questo rapporto evidenzia un costante miglioramento e risulta in lieve peggioramento nell’ultimo periodo anche a causa del peggioramento delle entrate dovuto all’effetto covid.



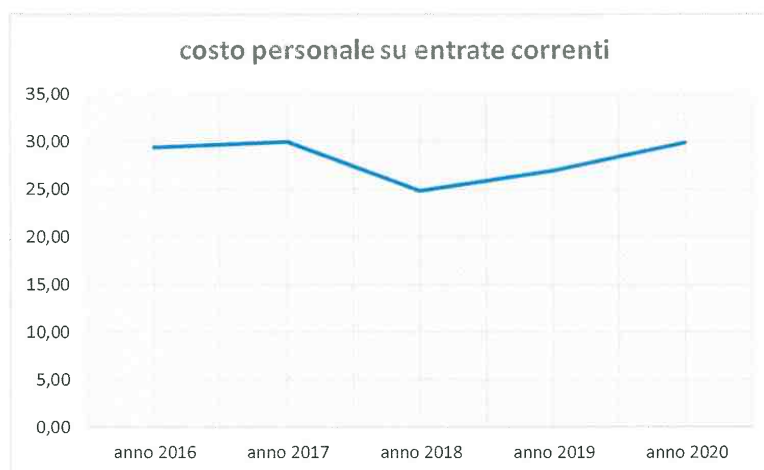
Questo significa, quindi, che la gestione corrente sta rendendo disponibili risorse da utilizzare per investimenti con fondi propri.

Incidenza costo del personale su entrate correnti.

Questo indice esprime quanta parte delle entrate correnti finanzia il costo del personale. Può essere desunto dalla tabella che segue:



	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
spese del personale	7.247	7.072	9.055	9.389	9.438
entrate finanziarie correnti	24.668	23.627	36.585	34.957	31.625
incidenza percentuale	29	30	25	27	30



Indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
trasferimenti in conto capitale	14.646	95.801	16.579	298.964	16.591	25.359	9.079	63.053
spese in conto capitale	11.276	68.138	25.588	280.577	13.015	59.658	15.346	21.388
rapp. trasferimenti/spese c/capitale	130%	141%	65%	107%	127%	43%	59%	295%

Il rapporto fra spese in conto capitale e trasferimenti in conto capitale fornisce una indicazione di massima sul finanziamento degli investimenti.



La riduzione di questo rapporto significa una maggiore partecipazione delle risorse proprie dell'Ente al finanziamento degli investimenti.

Indice tempi di pagamento ex DPCM 22/9/14.

L'indice è calcolato conformemente alla previsione dell' Art. 9 comma 3 (l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento).

- Il risultato del calcolo per l'anno 2020 – primo trimestre è -1,205
- Il risultato del calcolo per l'anno 2020 – secondo trimestre è -16,58
- Il risultato del calcolo per l'anno 2020 – terzo trimestre è 33,11
- Il risultato del calcolo per l'anno 2020 – quarto trimestre è -11,53
- La media annuale è 0,95.

5.2) Verifica dei limiti di spesa. Spese per acquisto beni e servizi.

la finanziaria 2020 art. 1 Comma 591 pone un vincolo generale sul totale delle spese per servizi (codice 1.03 pdi) che non può essere superiore alla media di quanto consuntivato allo stesso titolo negli esercizi 2016/17/18. Il valore di riferimento (media triennio 2016-2018) è pari ad euro 6.159.543,06 mentre nel consuntivo 2020 sono state registrate spese



per euro 5.070.088,00. Il dettaglio analitico è fornito nel file di rendicontazione inviato al Mef.

5.3) Verifica dei limiti di spesa. Spese per informatica.

La finanziaria 2020 ha previsto, ai commi 610/613, l'esigenza di realizzare per il triennio 20/22 un risparmio di spesa pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016/2017. La spesa informatica interessa diversi capitoli e nel periodo 2016/2017 sono stati spesi per l'aggregato Napoli/Salerno in media euro 106.642,40. Il limite massimo delle spese (secondo la corrente interpretazione del Mef) è pari ad euro 95.978,16.

Al riguardo alcuni (parziali) chiarimenti sono giunti con la circolare Rgs 9/20 che, in estrema sintesi, ritiene da ricomprendere nella voce i costi contabilizzati nei conti specifici relativi a noleggi di apparecchiature hardware, altre licenze, noleggi di impianti e macchinari, ecc. Rientrano nella voce le licenze di software in godimento d'uso (licenze software standard e commerciali, che possono avere una utilità economica correlata ad una durata contrattuale che si esaurisce nell'esercizio di riferimento; talvolta questo può essere genericamente classificato come "acquisto di licenze", ma deve essere valutata attentamente la natura del costo sostenuto in base anche al fatto che non dovrebbero essere considerati nella voce di computo quei costi che possano invece rappresentare fattispecie riconducibili ad immobilizzazioni (materiali o immateriali). Eventuali voci "acquisto software" e "sviluppo software", nonché "manutenzione evolutiva software e applicativi" che sono, invece, relative ad investimenti / immobilizzazioni si riferiscono all'acquisto di pacchetti software standardizzati disponibili sul mercato (quindi con godimento quali beni durevoli e non per il loro diritto d'uso temporaneo).

Tanto premesso, le spese per informatica analiticamente registrate nel 2020 sono:

Cap. U11321			
IMPEGNO	DATA IMP.	IMPEGNATO	DESCRIZIONE
2020~210	13/01/2020	8.191,57	modifica contrattuale- 3F&Edin spa
2020~3984	22/05/2020	1.256,83	Rinnovo domini di proprietà dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale
2020~4629	19/06/2020	8.868,18	all'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione e del servizio Cloud
2020~5158	15/07/2020	3.416,00	Acquisto pacchetto di assistenza Soc. INAZ S.r.l
2020~6350	15/09/2020	4.253,60	fornitura dei servizi di posta elettronica e certificata
2020~6637	23/09/2020	47.248,85	Servizi di connettività, internet e intranet per le sedi dell'Autorità
2020~7530	05/11/2020	40.957,84	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO -SISTEMATICA
	totale spese	114.192,87	

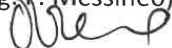


Si evidenzia che l'importo di euro 40.957,84 impegnato con determina 181 del 5/11/20 del segretario generale e relativa al servizio di "assistenza tecnico sistemistica" si è reso necessario in quanto l'unico addetto al servizio informatico nella seconda metà del 2020 è stato assente per lungo tempo ed è stato quindi necessario sostituirlo: in ogni caso l'impegno riguarda l'acquisizione di 1.400 ore di assistenza on site che solo in parte sono rese nell'esercizio 2020 (per la precisione solo 208 ore) e che in gran parte saranno rese nel corso del 2021. E' stato comunque necessario integrare la forza lavoro informatica in quanto a causa del covid e dell'esponenziale incremento delle attività in smart working è aumentata la domanda di assistenza tecnica da parte dei fruitori aziendali.

Napoli, 30 marzo 2021

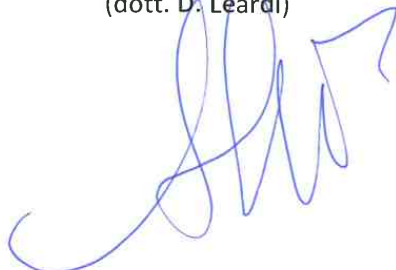
Il Segretario Generale

(Ing. F. Messineo)



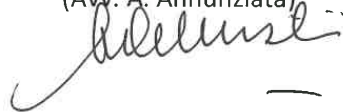
Il dirigente uff. amministrazione

(dott. D. Leardi)



Il Presidente

(Avv. A. Annunziata)





190150019490